TON Piazza TREVI

Cessioni Stipendio

Ad impiegati delle pubbliche Amministrazioni del Regno a condizioni vantaggiose: — Liquidazione rapida — compie "La Tutelare„ Compagnia Anonima di Assicurazioni (Capitale versato L. 600 mila; depositato presso le Casse cessionarie a garanzia circa Un milione di Lire) procuratrice di parecchi importanti Istituti Cessionari del Regno, ed istituto autorizzato dalla Legge 30 giugno 1908. Art. 8.
Dirigersi: Agenzia generale La Tutelare — Via Belsiana, 60 - Telefono 88-70.

IL FOTOGRAFO
vero specialista per bambini è
G. BORGHESE
CORSO V. E. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)

UOMINI
LEGGETE LE " COLPE GIOVANILI "
Nozioni e consigli indispensab ili a guarire la
IMPOTENZA VIRILE
ed ottenere il rinvigorimento sessuale
Trattato con incisioni che spedisce raccomandato — con segretezza — l'autore **Prof. Singer,** MILANO. Gorla 1, contro invio di L. 3.60.

Preservativo per signora
Antiside. Antifecondativo infallibile — Disinfetta te. Innocuo. Raccomandato dai principali ostetrici e ginecologi in tutti i casi in cui vogliasi evitare la gravidanza ed il parto per ragioni di salute. Scatola piccola L. 4.75, grande L. 9. Premiato Esposiz. Internaz. Torino 1911 — Preparazione del Laboratorio Chimico Subalpino di Torino — Rappresentanza e Deposito in Roma: Unione Commercio Prodotti Igienico-Sanitari Via dei Pastini 20.A (presso p.azza di Pietra). — Per spedizioni fuori Roma aggiungere 0.25 per spese postali.

A

fficacia

Corizza
ecc
1 50
ALDA

NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 21
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 133
VITERBO
Corso Vittorio Emanuele N. 14
TIVOLI
Via del Trevio N. 51

Il Travaso delle idee della Domenica

Il Travaso — C. C. Posta — Scade 31 12 13. f. 20
288 Sig. Guerrieri Raoul Via P.pe Umberto 243 ROMA

Vicolo Scavolino N. 61, p. p. (Piazza Trevi).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: **A. Lattanzi e C. Roma** - Via dei Gracchi 60 - Tel. 10-779
Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0,50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

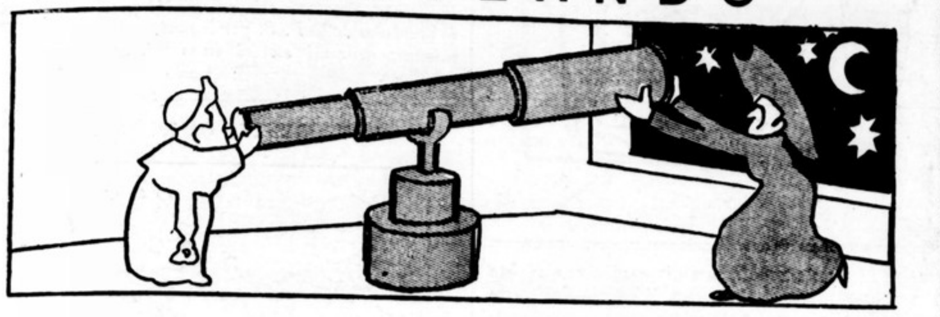
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

IL SANGIULIANO: A te, uomo di ***zimarra decorata capoccèvole*** e ***dipendenza coronifera,*** parlo io, *uomo nudo* e di *libertà indipendente nàrchica-imperialista!* Chi ***fossi?*** Chi ***sarai?*** Non so. L'uomo ha un momento di ***sussistenza propria,*** con *lettera maiuscola,* indi può scomparire; non mi riguarda ***oltre.*** Tu hai tal momento; e a te, fra il ***passato*** e il ***futuro,*** fra ***zimarra*** e ***corona,*** dono il mio beneplacito *plaudente*! In te e nel *tuo motto* si affermò il ***nerbo*** della ***gente nostra***! Io segno il *tuo nome* in ***oggi.*** Poscia, *avanti,* ciascuno *per conto proprio*!

Tito Livio Cianchettini.

Secolo II - Anno XIV — Roma, 2 Marzo - Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45. Domenica 1913 — N. 679

SPECVLANDO



Ecce osium apertum in coelo (APOC. IV. I.)

Mi ghe l'aveva dito a Don Bressan:
« Ch'el fazza a modo mio, lassèmo andar!
« La Specola xe in alto e no a pepian,
« E a mi le scale le me fa suàr! »
Ma lu duro! El xe bon, mo co el se fissa
Int'un caprizio, el xe tanto ostinà
Che gò concluso: « Dio te beneddissa
« E andemoghe! Sarà quel ch'el sarà ? »
Che alora mi col sagro anelo in deo
E lu col sagro palandran ponsò,
In ordinato e artistico corteo
Rampegassimo in fila a do per do
E cussì, su per scale e per scalete,
Traspirando da bestia e da fachin,
A forza de sospiri e d'ostreghete,
Per farla curta, son rivà a la fin.
Uff! E Bressan, che xera la mia scorta,
Me gà mostrà sul muro st'iscrizion:
« *Sono pregati de sarár la porta*
« *E de non spander acqua int'el canton* »,
Che trovassimo drento una sofita,
Tra feri e scartafazzi in quantità,
Un reverendo Padre Gesuita
Che me gà dito: « Stele! Chi xe qua! »
E questo el xera el strolego, quel doto
Ch'el scrive el Casamia da pare in fiol,
Con l'infalibil cabola del loto
E coi quarti che i fa la luna e l'sol,
Che in quel mentre, con l'organo visivo,
El vardava int'un tubo malandrin
Ch'el pareva un canön da lavativo
Con un cristalo al posto del bochin.

« Aséo! – go dito – Drento de sta cana
Gàstu gnente de belo da vardàr?
Se védelo Venessia a la lontana?
Se sente le campane a sbatociar?
« No,? Donca, caro ti, cossa se vede
Nel orifizio de quel buso là?
El patrimonio de la Santa Sede,
O le zavàte de Barucabà? »
« Orifizio? – el responde sto insolente –
« Questo el xe, per so norma, un canocial!
« Ch'el peta l'ocio al buso compatente
« E 'l vedarà in persona el Quirinal! »
Che alora gò petà l'ocio in quel coso,
Per darghe almanco sta sodisfazion,
E gó visto un palazo maestoso
Con tanto de bandiera sul porton.
« Galo visto? – el fa el strologo solene –
« Lo galo visto quel balcon là su?
« El xe quel de colui che lo detiene
« E 'l sagrosanto detegnùo el xe *Lù!* »
Mi cossa vorlo mo? Gera un pezeto
Che no vedea quel drapo tricolor,
E a vederlo m'ha fato un certo efeto..
Sior sì, me go sentio bater el cor.
E in quel momento là, nè a Finochiaro
Go pensà più, nè a monsignor Caron:
Me son desmentegà dell'*exequaro,*
Dei gesuiti e de la mia preson.
Per fortuna de Dio, digo, no gera
Solo, perchè se no avaria zigà:
Oh co bela che xe quela bandiera,
Che sventola là in alto in libartà!

BEPI.

LIBRO GIALLO-BIANCO-ROSSO-VERDE
SUL CASO CARON

DOCUMENTO N. 1.

Pio x a Mons. Caron.

Caro Caron, el Governo dell'usurpador no te vol dar l'exequatur; mi no me vogio magnar la nomina, cossa femo? Ti xe vescovo *in partibus* infidelinm....

DOCUMENTO N. 2.

Monsignor Caron a Pio X.

Santità. S. E. Finocchiaro lo fa per farmi prendere cappello... cardinalizio. E allora, invece di nominarmi vescovo, mi nomini cardinale...

DOCUMENTO N. 3.

Monsignor Caron a Finocchiaro.

Eccellenza, insista nel negare l'*exquatur* e non dia retta ai Meda, Cameroni, e Cornaggia, lo fanno apposta per farmi dispetto....

DOCUMENTO N. 4.

S, E. Finocchiaro a Merry del Val.

Eminenza.... *non possumus*; abbiamo dei pessimi rapporti sul conto del suo raccomandato.

C'è n'è uno fra l'altri, del comm. Dante Alighieri ove è detto testualmente:

« *Caron dimonio dagli occhi di bragia* ».

Capirá bene che fare un regalo di questo genere a Genova è pericoloso. Non dimentichi che Genova è città religiosa, e mettervi un dimonio per cura d'anime, e cogli occhi di bragia per giunta.... con tutte le balle di cotone che stanno nel porto e nelle banchine, è una imprudenza inqualificabile. Chiedo in ogni modo il parere al Consorzio autonomo del Porto.

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
A S. E. FINOCCHIARO.

(*riservatissima–urgente*).

Mi consta che Monisgnor Caron ebbe parte vivissima nel fatto di Balilla, ed anzi fu prorio lui ad istigare quel monello a tirar sassate contro i soldati d'artiglieria, mentre träsportavano un mortaio diretto a Tripoli e ad arringare la folla perchè si opponesse alla partenza dei soldati per la Libia.

Mi consta pure che il nominato Caron teneva attiva corrispondenza col Gran Senusso di **Kufra** con Enver Bey e con Filippo Turati.

Lo propongo per l'ammonizione.

DOCUMENTO N. 6.

S. E. Finocchiaro a S. E. Merry del Va..

Le trasmetto l'unito rapporto del Presidente del Consorzio del Porto di Genova. Vede bene che non è il caso di concedere l'*exequatur* a un individuo come il Caron che sarà bene rinchiudere nel (sacro) collegio come discolo incorreggibile.

DOCUMENTO N. 7.

Mons. Caron a S. E. Finocchiaro.

Grazie, Eccellenza; sarò compreso nella prossima infornata di cardinali. Quando poi sarò papa, Le dimostrerò la mia riconoscenza.

Mi saluti tanto l'on. Murri.

Quello sarebbe stato il vescovo ideale per Genova; ma ha fatto la corbelleria di pigliar moglie e si è tagliata la strada per sempre!..

TESCHILLER

Ecco un caso che a prima vista desta stupore, ma che poi, riflettendoci, si spiega facilmente.

Si tratta del teschio di Federico Schiller – il grande poeta tedesco – che dovrebbe figurare esposto sopra un piatto d'oro, in occasione dell'inaugurazione di un nuovo monumento a lui dedicato. Ora sembra che a tutt'oggi, sieno già stati presentati da tre città diverse come autentici, con corredo di indiscutibili documenti, altrettanti crani dell'autore della *Giovanna d'Arco.*

La Germania artistica e letteraria – affermano i giornali e non stentiamo a crederlo – è in subbuglio per questa specie di ubiquità cranica, ma crediamo altresì che se i nostri buoni alleati, calmata la prima impressione, e messa la testa..... a posto, si decideranno a rivangare la vita avventurosa del grande, troveranno facilmente la giustificazione del fenomeno.

Intanto, per nostre indagini speciali, siamo in grado di informare i... capi della Società antropologica di Berlino chiamata a decidere in materia.. cerebrale, che – a parte la certezza che un ingegno così vasto abbia avuto necessità di essere contenuto in varie scatole – lo Schiller scrisse i *Masnadieri* sotto l'impressione di un'avventura brigantesca nella quale gli fu imposta una taglia. E, taglia, taglia, pare che gli tagliassero anche la testa, che poi ricrebbe, tanto che potè con essa comporre la *Maria Stuarda,* i cui colli esagerati servirono appunto a mascherare l'amputazione.

Queste sono semplici supposizioni, che forse non hanno nè... capo nè coda, ma la vera spiegazione dei tre teschi presentati simultaneamente da tre località diverse, sta nel fatto che lo Schiller, benchè poeta platonico, prima di sposare Carlotta di Langefeld e perdere così completamente la testa, l'aveva già in antecedenza perduta, correndo appresso ad altre avventure.

Poi, naturalmente, vennero tutte ritrovate dai collezionisti ed oggi gentilmente esibite per essere servite al pubblico, su di un piatto d'oro; come se si trattasse di un fritto di cervello!

LETTERE NON SEQUESTRATE

Alla Signora Maria Gasperini

ROMA

Triste, signora, il volgere d'eventi
che le fanno oscurare il bianco viso,
triste veder disperdersi il sorriso
da una bocca munita di bei denti!

E ciò perchè qualche persona acuta
disse: *cherchez la femme!* E l'han cercata
tanto e poi tanto fin che l'han trovata;
donna trovata non è mai perduta!

Trovassero così qualcun più in vista,
che sol la polizia non vede mai,
mentre i *reporters* recansi in via-vai
a fare tutti i giorni un'intervista!

Ella, signora, certo non invidia
l'avvocato Silvestre; e infatti è umano.
Ma a volte è grato star sopra un divano
pur di sfuggire a poliziesca insidia!

Tanto più se il divano galeotto
nasconda documenti d'una storia...
E un dì chi cisi assise ebbe la gloria
d'aver qualcosa d'importante sotto!

Grato è fuggir, magari in guisa buffa,
dolce signora, chè diversamente
troppe visite si hanno dalla gente,
e si patisce pure qualche truffa!..

Già ormai le truffe sono in signoria;
si può dir col proverbio: non c'è cuore
senza amor, non c'è aprile senza fiore,
non c'è affar senza truffa.. e così via!

E però le mandiam compianto e... lodi
c'è gran bisogno che qualcuno porti
molto conforto a lei, che di conforti
n'ha dati tanti, coi suoi dolci modi...

Una Primavera dalla blanda gola
già soffia il suo sottil vento odoroso,
la Commission finito ha il suo riposo,
ed è guarito il senatore Frola!

Torna dell'erba il soffice lenzuolo
verde-smeraldo, per i vasti prati
i quali.. Oh scusi, c'eravam scordati
che a lei meglio è parlar d'un Prato solo!

Cioè... meglio tacerne; vogliam dire
che Prato l'è amicissimo, per cui
han già parlato tanto lei e lui
ch'è inutile per noi l'interloquire!

Sestri Levante, luogo di tepori!
Sestri Ponente, bianche vie serene!
son due paesi che si posson bene
paragonare a due diversi amori!

Due cuori di buon'uomini, dei quali
l'un sia Levante l'altro sia Ponente;
e un cuor di donna che tranquillamente
all'uno curi i beni e all' altro i mali!

Triste, signora, ch'oggi tutto questo
che già fu bello, sia di colpo infranto,
ditrutto da una lettera soltanto,
da un breve pseudonimo funesto!

Neri! E furono neri allor magari
gli accenti, neri gli atti ed i pensieri...
Dovea supporre che da certi Neri
non potevano uscire fatti chiari!

Oh, meglio se con anima più astuta
non avesse la lettera scoperta,
meglio se ad ogni dubbio stando all'erta,
se la fosse, signora, in man tenuta!

I CODICILLI MELODRAMMATICI

In un teatro di Londra dove si rappresentava l'*Otello,* l'impresario pensò testè – allo scopo di non mandar via gli spettatori col disgusto del barbaro episodio finale, di aggiungere un atto supplementare raffigurante i funerali di Otello e Desdemona, con sèguito di tutti gli altri attori superstiti, – *Jago* compreso – recanti corone e nastri colla scritta sentimentale « Uniti nella morte ».

Il curioso evento – diremo così – artistico rimonta a forse quindici giorni fa, ma non abbiamo voluto parlarne deliberatamente prima di toglierci un dubbio che appena letta la notizia ci si era affacciato alla mente.

Oggi finalmente siamo in grado di assicurare che l'innovazione è stata consigliata dal nostro egregio sindaco Nathan nella sua duplice qualità di anglosassone e di specialista per adattamenti di capolavori nelle moderne esigenze.

Intanto siccome è provato che l'atto supplementare dell'*Otello* ha avuto ottima accoglienza presso il pubblico londinese che è andato a casa soddisfatto della riparazione ottenuta, i molti librettisti e musicisti non ancora convertiti al futurismo sono già in moto per elaborare alcune aggiunte alle opere più popolari, antiche e moderne, le quali per lo più risolvono la situazione in un modo così violento che sconcerta le anime assetate di bontà e di giustizia.

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Ambo le mani cariche di fiori
(o graditi *bouqnets* degli elettori!)
il deputato d'Andria ho colto a volo,
ch' è CECI, ma qui sta proprio... a fagiuolo.
Un po' accigliato e burbero lo feci,
ma chi non sa, che buona pasta è CECI?

E come sempre, tocca a noi l'onore anche di questa gustose primizie.

TRAVIATA – *Violetta* che al quarto atto era solamente svenuta si trova al quinto in un bel sanatorio moderno, al termine della sua completa guarigione, mentre il vecchio *Germont* aspetta abbasso con la carrozza per condurre gli sposi verso di Provenza il mare e il suol.

TROVATORE – Praticata ad *Eleonora* la lavanda dello stomaco essa si trova in grado di telefonare ai pompieri i quali giungendo in tempo a spegnere l'orrenda pira levano a *Manrico* il fastidio di arrostircisi sopra e lo mettono in condizione di far onore ai propri impegni.

MANON – Una spedizione organizzata dal celebre Robecchi–Bichetti si trova a passare per le lande deserte della Nuova Orleans, proprio quando *Manon* e *De Grieux* stanno morendo di sete. Un buon litro bianco pastoso *delli Castelli* rimette in forze i due disgraziati i quali chiedono di essere condotti in un albergo munito di ogni *comfort* per poter pensare finalmente – secondo il libretto – a popolar le Americhe.

TOSCA – I fucili del plotone giustiziere sono stati caricati a salve. La *Tosca* invece di cadere dal bastione sul selciato, cade nelle braccia del *Conte Palmieri* - ingiustamente dimenticato nel primitivo libretto - il quale ha ottenuto per la *Tosca* una buona scrittura presso la *Teatral* e per *Cavaradossi* un eccellente posto di scenografo, mentre il gendarme *Sciarrone* viene nominato direttore generale della Pubblica Sicurezza.

CAVALLERIA RUSTICANA – *Hanno ammazzato compare Turiddu*! non è vero niente! Sono le solite esagerazioni della folla. I sanitari di guardia al pronto soccorso lo operano di laparotomia e con venticinque giorni se la cava. *Compare Alfio* porta il taffetà all'orecchio e comare *Lola* prepara gli spaghetti della conciliazione inaffiati dal vino spumeggiante.

CARMEN – Invece di ammazzare l'amante infedele don *Josè* ammazza per isbaglio il toro che ha infilato la porta della *Plaza*. Delirio del pubblico; tutti tirano qualche cosa al vincitore che si fa immediatamente una posizione. Il governo lo amnistia come disertore e *Carmen* lo riconduce sulla montagna dove staranno freschi tutti e due.

BOHEME – La povera piccina condannata si fa fare un'iniezione di siero antitubercolare; guarisce, porta le poesie di *Rodolfo* a un editore che le compera mentre Pierpont Morgan compera il *Passaggio del Mar Rosso*. L'opera finisce con un gran banchetto in onore di *Colline* che ha ritirata la vecchia zimarra dal Monte di Pietà, mentre i giornali recano la notizia che la questura ha rintracciato i soliti ignoti che talor dal forziere di *Rodolfo* usavano di rubare.. tutti i gioielli.

AIDA – *Radamès* e *Aida* sono sepolti vivi da ventiquattro ore. Ad un tratto sopra la tomba che li rinserra passa l'assessore Bentivegna a cui viene l'idea secondo il solito di scavare una buca. I due infelici amanti sono salvi, ma corrono tuttavia l'ultimo pericolo – perchè l'assessore si esibisce per dar loro una sistemazione.

PAPINI, *futurista* di cervello.., (poichè *presentemente* non lo ha) vuol distruggere tutto ciò ch'è *bello*: tanto è certo che lui... si salverà!

Gli abbonati che rinnovano uniscano sempre alla cartolina-vaglia la fascelta d'abbonamento.

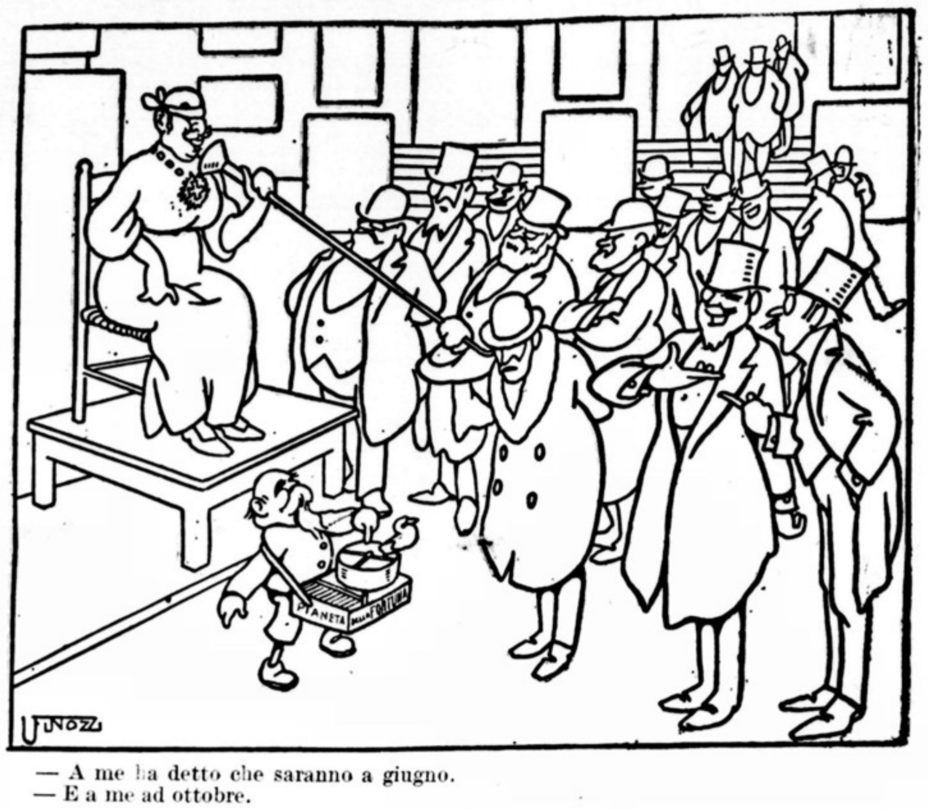
Futurismo travasato

I futuristi vanno prendendo piede, tanto che ormai possono dirsi padroni della piazza di Roma, dove non c'è più uno che non si senta disposto a farsi fare il ritratto di faccia con un occhio solo o a farsi scaraventare addosso tutte le artiglierie verbali del fervente Marinetti *manager* della *troupe*.

L'opera di propaganda si è completata con la conferenza a porte chiuse del pittore Boccioni qui presente, conferenza movimentatissima, che ha finito per convertire all'arte futurista anche i nostri artefici più innocenti.

LA DATA DELLE ELEZIONI

SFINGE O... FINGE?



— A me ha detto che saranno a giugno.
— E a me ad ottobre.

Ecco infatti il quadro che abbiamo mandato l'altro giorno ad arricchire la mostra del *Costanzi* e

che rappresentata il comm. Silvestre durante la sua latitanza, con gl'intervistatori del *Giornale d'Italia* alle calcagna.

A traverso l' esposizione

Abbiamo visitato la mostra artistica internazionale inauguratasi Lunedì scorso al palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, per cura della benemerita « Società Amatori e Cultori » e siccome è nostro intendimento concorrere al premio stabilito per i migliori critici d'Arte dei diversi giornali della Capitale, diamo qui sotto la parola, al nostro collaboratore specialista in materia.

Arduo sarebbe il tentare un raggruppamento delle opere esposte in questa 84ª Mostra; onde mi limiterò a percorrere le sale, e a casaccio – come un qualunque commissario o delegato di P. S. – procedere ad un esame sommario che serva di prima guida al lettore e visitatore di essa Mostra

Anzitutto additerò all'attenzione del pubblico le molte tele di D'Annunzio su canovaccio trasparentissimo anche prima di essere toccato dal pennello magico dell'autore, con abbozzi di opere liriche d'una drammaticità superumana solo raggiunta dal Mascagni il quale espone – reduce dai trionfi del « Costanzi » – un *Falconiere* dal pericolo di essere acciecato.

Vengono subito dopo il Turati che lavora con fusione di colori da cui peraltro non ricava un gran bel Partito, e il Ferri nel suo *Eremitaggio nei Castelli* ben riuscito per quanto dicesi vi abbia lavorato sopra un bel... *peso*.

Fa bella figura – per ora – il San Martino che espose alcuni *Conti* in costume etnografico–centenario, non ancora terminati nè è disprezzabile il Trapanese con il suo *Ritratto della Grammatica* alquanto trascurato nella sintassi e dai contorni indecisi.

Buono il Bissolati coi paesaggi alpini, fra i quali quello rappresentante un' ascensione difficile ma possibile, dal Pizzo Citorio al Monte Cavallo, e degna di menzione la *Congiura dei fiaschi* del Todeschini, ben condotta nell' insieme e trattandosi di un artista così... eletto è lecito sperare che perseverando riuscirà a farne degli altri.

Trascurando, perchè di poco conto, la « tempera » del Vaticano, passiamo al Luzzatti che ha forse scambiato questa con un' esposizione finanziaria, tanto che ha adoperato sopra un fondo di riserva dei toni metallici molto sotto alla pari; e mi si permetta accennare anche ai «Giuocattoli di luce» del Chiesa, additando eziandio all'attenzione del visitatore il De Felice autore di *Scene e retroscene Libiche*, che qualcuno – a torto – giudica monotone e fotografiche.

Si sa, gli scontenti ci sono dovunque, e in Arte specialmente; ma allora perchè non muovere rimprovero al Sonnino per la sua allegoria: l'*Attesa* che desta così poca.... allegria? E del *No*! del Caetani che raffigura una sfinge su granito orientale d'una candidezza – o candidatura – probelmatica?

Via, siamo giusti, e poniamo acconto al *professore* di scuola media ma di tecnica che rivela una mano maestra, la scena di caccia del Campanozzi, *Alla posta*! e che è tutta una.., rivelazione, e ditemi se al confronto si può dire altrettanto del Moschini che fa consistere l'Arte nella cornice vistosissima posta attorno al suo trittico: *Felicità domestica* e del Nathan che nel lubrico quadro « *congiungimenti* » sfoggia solo nella parte Grandarchitettonica.

Riserbandomi in seguito di approfondire la questione, permettetemi di accennare infine al grande quadro veramente magistrale – o magistrato – su disegno a sanguina del Contribuente – rappresentante un paese silvestre nel quale predominano i Neri ma dove l'Autore pur con tocco franco e toga giovanile, ha raffigurato alcuni personaggi principali in brutta prospettiva e come isolati in un fondo poco arioso. Ci non togli che, quanto a colore, tale opera uguagli, non superi, quella – vicinissima – rappresentante *La lotta*, politticone (ossia grande polittico) del capo scuola futurista Giolitti, il quale prometterebbe poco, se nella sala appresso non espronesse in buona luce *Il voto*, opera alla quale si ispirerebbero volontieri parecchi elettori... volevo dire pittori.

Ah, *Micchetti*!..

Eroica storiella

DEL TERRIBILE SCHERMITORE GALLIOO CHE GLI STUZZICANO I PRECEDENTI

Tomegò è quel spadaccino
Già da tempo pensionato
Che d'un tratto gli è saltato
Là per là *la mosque au nez*.
Per il fatto che un giornale
Tunisin sul vivo il tocca,
Di Mannaggia con la Rocca
Ricordando l'avventur.
Tosto ei sente il suo coraggio
Ripigliare a *double main*
Contro il *sále charlatain*
Che l'ha fatto sfigurar.
Gli dicendo: Vil marrano
Questi sono i miei secondi,
Traditore invan t'ascondi
Vieni meco sul terren!
E si mette avanti al specchio
A provare le *parades*,
Le *figures*, le *spaconades*
E tentar d'andare al fond;
Quindi, dopo aver rotato
Spada, sciabola e fioretto,
Si decide andare a letto
E pigliar la camomil.
Arrivato il dì fatale
Che di sfida è giunto il giorno,
Piglia andata con ritorno
Verso il lido colonial.
E in cabina del vapore
Lieto affronta il gran *voyage*
Sempre pronto a ogni *désage*
Ma vicino al *vatercló*.

Gli scherzi dell'Alfabeto

GONZAGA MIA! – di Adone Nosari. (Casa E. Humanitas, Bar L. 2,50) E' un romanzo, ma pare un fatto vero. C'è perfino la terza saletta d'Aragno, con tutti i giostratori, Anzi si dice che dopo la pubblicazione di questo romanzo, l'autore si sia visto arrivare parecchie coppie di camerieri recanti cartelli di sfida. A proposito del titolo, Enrico Ferri assicura che si tratta di un caso di appropriazione indebita, perchè Gonzaga è... sua.

ICARO – di Adone Nosari (Ed. Bernardo Lux, Roma L. 1) Sono impressioni aviatorie, colte a volo a mille metri da terra e fissate sulla carta a dieci centimetri della scrivania. C'è una lettera prefazione di Gabriele d'Annunzio, in cui l'Aedo dice all'autore: « *Venga a farmi una visita in velivolo un giorno d'aprile* » Bel modo di dire a un amico: t'aspetto a pranzo il... trenta febbraio. *Icaro* dà inoltre buoni consigli sul modo migliore di cadere Si raccomanda perciò ai sigg. deputati, in vista delle elezioni generali.

LE NOVELLE DELLA GUERRA – di Antonio Beltramelli (Frat. Treves, Milano L. 3,50) La conquista libica, dopo avere allargato i confini d'Italia allarga anche quelli della patria letteratura. Gabriele ci ha già dato le *canzoni*; Beltramelli ci da ora le novelle. Sono dieci e tutte degne dell'argomento che le collega e dell'Autore che è poi.... collega anche lui.

COME PARLANO I DEPUTATI – di Ernesto Rivalta (Ed « La Rivista politica e Parlamentare »,Roma L. 5) L'autore, giornalista parlamentare di prima forza, che conosce i suoi polli, ha composto il profilo oratorio di 60 onorevoli, del tipo *parlatori*. Razza poco numerosa, come dice la percentuale: 60 sopra 508. L'on Giolitti - ch'è fra i.... profilati – ha letto tutto il bel volume e l'ha poi chiuso pensando fra sè: l'essenziale non è di sapere come parlano; basta vedere come votano.

IL VINTO – romanzo di Giuseppe Baffico (Enrico Voghera, Roma L. 3) Il libro è dedicato, dall'autore, « al colle genovese di Pietraminuta ». Ma lo può leggere chiunque altro lo desideri E, dopo averne scorso le pagine suggestive, il lettore si accorgerà che il *vinto* è lui stesso: vinto dal simpatico fascino dello scrittore ligure, che mentre con una mano dirige un quotidiano, con l'altra lavora per il teatro, e con la terza prepara di tanto in tanto un piacevole romanzo, come questo.

COME VIVONO... di Antonio De Cesare (F.lli Lapi, Città di Castello L. 4.00) *Come vivono*.... Ricorda il titolo di cronaca del Messaggero: *Come bevono*... Ma qui si tratta di cronaca altolocata. Infatti Antonio De Cesare, in una serie gustosa di indiscrezioni ci rivela come vivono a Roma il Re, il Papa, i Senatori, i Deputati, i giornalisti, i romani, i romanizzati, i forestieri... e qualcuno altro ancora. Una sfilza di segreti rivelati, che nemmeno l'on. Campanozzi... Antonio De Cesare appare così bene informato di tutti i particolari intimi dei vari pezzi grossi; che la Commissione d'inchiesta pel Palazzo di Giustizia dovrebbe interrogarlo.

TIGNOLA

I signori Editori ed Autori che ambiscono all'alto onore di vedere segnalate le loro opere ai lettori del Travaso, *debbono spedirci due esemplari di ogni volume. Gli autori possono aggiungere, ove credano, il certificato di buona condotta ,la fede di nascita e la licenza elementäre inferiore. Ai poeti è prescritto il permesso della P. S. per il porto dei canti di lunga misura, drammi storici in versi, ed altre armi insidiose.*

I FUTURISTI IN CAMPIDOGLIO

MARINETTI — Il nostro programma è di demolire ogni cosa.

NATHAN — Facciano pure il loro comodo; però al congiungimento dei Palazzi Capitolini ci penserò io.... quando mi farà comodo.

— Venga dentro con me signor Commendatore o mi spieghi dove prende tutto il denaro che spende per menare la vita che mena... a Regina Coeli! Tutti i maggiori lussi li fa lei: lei va in automobile lei porta gli anelli di brillanti, lei ha cinque amanti, lei, infine, beve lo CHAMPAGNE DUC DE GRANSON, quello che la ditta F. C. AMBROSI (Via S. Silvestro 85) fornisce a tutte le persone di buon gusto.

Cronaca Urbana

Al prossimo numero

Oronzo E. Marginati e le suffraggette

LETTERE ALL'AMICO DI SPILIMBERGO

My dear friend,

Come vedi, i palazzi capitoliferi sono tuttavia congiunti, e nessuno di noi è stato linciato per questo. Io ho avuto modo di polemicizzare col Parlamento e col Travaso, *che sono due autorità superiori al Campidoglio, e ora mi piacerebbe che il Vaticano intervenisse nella questione del congiungimento, per dire anche a quello il fatto mio, a costo di dare un altro dispiacere al Sindaco di Montréal. Non la vogliono capire, questi bigotti di Michelangelo, che noi abbiamo bisogno di quelle costruzioni per poter dare dei ricevimenti ai forestieri, tali da far cancellare l' opinione oramai invetriata, che la bloccarda administrazione sia tutta una cozzaglia di scamiciati, buoni tutt'al più ad offrire qualche sbafatorievole carciofolata da* Toto, please, come and see us *o* viecce *a trova, come dice il vocabolario romanesco. Figurati poi, se io posso intendere di rinunziare a far degno ricevimento capitolino, in occasione del prossimo congresso geografico. Io ho dei doveri particolari, lo sanno tutti, verso la geografia.*

Cio' premesso, sono sollecito di poterti assicurare, che il congiungimento continuerà ad essere provvisorio in eterno. Niente è più bloccardamente dolce della provvisorietà la quale, passando attraverso il crogiuolo dell' intestatura, e scaldandosi alla ignea legna dell'allamento inzufolarsene, si solidifica nella granitica materia del definitivamente restare.

Vedi, anche il bilancio capitolino è in esercizio provvisorio, e va avanti benissimo, a furia di calci nel passato prossimo: non v'è alcuno che protesta in consiglio, meno i consueti compari ammaestrati , dunque vuol dire che tutto va per il meglio nel migliore dei mondi possibile.

Del resto, nessuno più degli administratori popolari sa come sieno utili, per tirare innanzi e farsi buona strada, i calci nel treno posteriore.

Paglierini, che ne ha goduto qualcheduno l'altro giorno quando venne arrestato davanti a Montecitorio, ci è tornato in Campidoglio più forte di prima.

Il Blocco, mio caro, vecchio, piccolo amico, è composto di tale materia che più la batti e più si fa tosta in faccia al mondo.

Ecco, vedi, Virgilio potrebbe innamorarsi di altri cento taxametri di tipo speciale, senza per questo perdere l'appetito, o il sonno al Ministero,

A proposito di taxametro, sono lieto di comunicarti che finalmente abbiamo vinto: la tariffa è ridotta, il talloncino-burletta é applicato ai meccanismi, e lo sciopero dei vetturini è alle viste.

Sono stato ai trattenimenti dei futuristi, e mi sembra che qualche cosa di molto buono ci sia nel fondo. Quel parlare senza riuscire a farsi comprendere, quel simpatico, voler demolire l'arte del passato, quel microbo della prepotenza che sfiora con l'ala della spudoratezza, lo stantuffo di ogni loro gesto, mi ricorda l'atmosfera capitolina e mi fa quasi sembrare di essere in famiglia. Anche i miei hanno subito questo fascino. Micozzi che è il nostro poeta più forte si è deciso a non recitare più Carducci per dedicarsi tutto a F. T. Marinetti.

E' un entusiasta del nuovo stile futurista, e si è cimentato anche a comprre un brano poetico sull'argomento del lungo sedere.

Per gentile concedimento dell'autore posso qui la primizia offerirtene: Italiano, inglese trepuntini pim, pùm, pàm! Amministrare, turlupinare, tassametro odore di bruciato, sistemazione Colonna, sventramenti, assumere ingegneri, foriniture trattative, private, puzzo di carbone, zin, zàn, patatràc. Chiacchierare, niente concludere, polvere negli occhi, grancassa pàn, zin, terenzun! Commendatore cattura, dimissioni ritardatarie interviste puah! Elezioni plebiscitarie lista anonima, fiaccolata spontanea, traballare, tentennare, barcollare, scivolare, ruzzolare finale... patapunfete! burulumbumbum, bum!... bum... bum... b....

Che te ne pare? C'è tutta l' onomasticopeia (right?) della situazione?

Scuoto la mano con te e sono il tuo aff.mo

ERNESTO NATH!:·

La Musa Benemerita

Con geniale e provvido pensiero, giorni or sono l'artista drammatico Giulio Rossi declamò alcune poesie nella caserma degli allievi carabinieri in Prati, in presenza ad una vera « legione » di appartenenti all' Arma Benemerita, riscuotendone vivissimi applausi.

Il sistema d'ingentilimento dei nostri bravi militi preposti all'ordine pubblico, merita di venire adottato su larga scala; e sappiamo infatti che altri dicitori sono stati arruolati allo scopo, per declamare – debitamente elaborati – i più noti capolavori della poesia italiana.

Eccone intanto un campione dantesco:

Tanto maestoso e tanto austero pare
Il brigadiere quando fa il saluto,
Che s'impappina il malfattor più astuto
E i ladri non ardiscon di rubare.

Egli sen'va con passo militare
Da Piazza Dante a Via dello Statuto,
Quindi ritorna d'onde n'è venuto,
Del rosso-bleu pennacchio all'ondeggiare.

Mostrasi, e basta solo un'occhiatina
Di sotto la lucerna al mariuolo,
Perchè costui la sega più non mova,

E, pur che del misfatto abbia la prova,
Constata la flagranza, accerta il duolo
E all'arrestato mormora: Cammina!

CROLLA IL PALAZZO DI GIUSTIZIA?
Speriamo di no, ma, del resto, se anche crollasse il mondo intero io me ne resterei indifferente, purchè si salvassero i magazzini dove la ditta BISLERI tiene l'acqua GIOCONDA, la migliore delle acque purgative, che mi rese e mi conserva felice.

QUEL CHE NON BEVEVA ADAMO.
Da lunghi e pazienti studi, recentemente condotti a termine, un grande scienziato americano ha dedotto che l'uomo primitivo non era affatto intelligente e addita le cause di tale deficienza nel fatto che i primi abitatori della terra non bevevano il CORDIAL BETTITONI e nemmeno l'ELIXIR CAFFE'.

APPENDICE DEL "TRAVASO„

LILY SODAVATTI

Il romanzo di una signora sola

CAPITOLO XI

Battibecco fatale. La lite col duca. Scrivo e me ne vado. I nuovi amori. Il poeta Sottomarino Balena, futurista.

Mentre ero affannosamente occupata alla ricerca di mio padre, gli avvenimenti precipitarono. Uu bel giorno ebbi un battibecco per gelosia col duca che mi dette della Messalina per le scale. Li per li non risposi nulla per non dar nell'occhio al dentista del mezzanino, ma quando arrivai su a casa gli strillai.

— Se hai coraggio, ridillo!

Lui sorrise e fece un gesto con la mano come per dire: non mi fai paura. Io m'esasperai e mi si levò il lume dall'occhio.

Corsi come una pazza, in camera da letto, sicura di trovare il mio tagliacarte a punta molto pericoloso perchè ci stavo tagliando le poesie della Amalia Guglielminetti. Lo cercai inutilmente! Allora sempre fuori di me, gli tirai tutta la roba che mi veniva in mano. Un posacenere, una scar-

LE NOVELLE DELLA GUERRA – di Antonio Beltramelli (Frat. Treves, Milano L. 3,50) La conquista libica, dopo avere allargato i confini d'Italia allarga anche quelli della patria letteratura. abriele ci ha già dato le *canzoni*; Beltramelli ci da ora le novelle. o dieci e tutte degne dell'argomento che le collega e dell'Autore he è poi.... collega anche lui.

COME PARLANO I DEPUTATI – di Ernesto Rivalta (Ed. « La ivista politica e Parlamentare », Roma L. 5) L'autore, giornalista arlamentare di prima forza, che concede i suoi polli, ha composto profilo oratorio di 60 onorevoli, del tipo *parlatori*. Razza poco neroso, come dice la percentuale: 60 sopra 508. L'on Giolitti – a i.... profilati – ha letto tutto il bel volume e l'ha poi chiuso ndo fra sè: l'essenziale non è di sapere come parlano; basta vedere come votano.

IL VINTO – romanzo di Giuseppe Baffico (Enrico Voghera, Ro a L. 3) Il libro è dedicato, dall'autore, « al colle genovese di ietraminuta ». Ma lo può leggere chiunque altro lo desideri. E, do averne scorso le pagine suggestive, il lettore si accorgerà che *vinto* è lui stesso: vinto dal simpatico fascino dello scrittore ligure, che mentre con una mano dirige un quotidiano, con altra lavora per il teatro, e con la terza prepara di tanto in nto un piacevole romanzo, come questo.

COME VIVONO... di Antonio De Cesare (F.lli Lapi, Città di Ca ello L. 4.00) *Come vivono*.... Ricorda il titolo di cronaca del Mes ggero: *Come bevono*... Ma qui si tratta di cronaca altolocata. Infatti Antonio De Cesare, in una serie gustosa di indiscrezioni ci rivela me vivono a Roma il Re, il Papa, i Senatori, i Deputati, i giornalisti, i romani, i romanizzati, i forestieri... e qualcuno altro ancora. Una sfilza di segreti rivelati, che nemmeno l'on. Campozzi... Antonio De Cesare appare così bene informato di tutti i rticolari intimi dei vari pezzi grossi; che la Commissione d'inchiesta pel Palazzo di Giustizia dovrebbe interrogarlo.

TIGNOLA

I signori Editori ed Autori che ambiscono all'alto nore di vedere segnalate le loro opere ai lettori del ravaso, debbono spedirci due esemplari di ogni vome. Gli autori possono aggiungere, ove credano, il rtificato di buona condotta, la fede di nascita e licenza elementäre inferiore. Ai poeti è prescritto permesso della P. S. per il porto dei canti di lunga isura, drammi storici in versi, ed altre armi sidiose.

I FUTURISTI IN CAMPIDOGLIO

MARINETTI — Il nostro programma è di demo e ogni cosa.

NATHAN — Facciano pure il loro comodo; pe al congiungimento dei Palazzi Capitolini ci penrò io.... quando mi farà comodo.

– Venga dentro con me signor Commendatore i spieghi dove prende tutto il denaro che spenper menare la vita che mena... a Regina Coeli! ti i maggiori lussi li fa lei: lei va in automobile porta gli anelli di brillanti, lei ha cinque amanlei, infine, beve lo CHAMPAGNE DUC DE ANSON, quello che la ditta F. C. AMBROSI ia S. Silvestro 85) fornisce a tutte le persone di n gusto.

Cronaca Urbana

Al prossimo numero

ronzo E. Marginati e le suffraggette

ETTERE ALL'AMICO DI SPILIMBERGO

My dear friend,

Come vedi, i palazzi capitoliferi sono tuttavia congiunti, e nessuno di noi è stato linciato per questo. Io ho avuto modo di polemicizzare col Parlamento e col Travaso, *che sono due autorità superiori al Campidoglio, e ora mi piacerebbe che il Vaticano intervenisse nella questione del congiungimento, r dire anche a quello il fatto mio, a costo di re un altro dispiacere al Sindaco di Monal. Non la vogliono capire, questi bigotti di ichelangelo, che noi abbiamo bisogno di quelle truzioni per poter dare dei ricevimenti ai fotieri, tali da far cancellare l' opinione oramai etriata, che la bloccarda administrazione sia ta una cozzaglia di scamiciati, buoni tutt'al a ad offrire qualche sbafatorievole carciofolata* Toto, please, come and see us *o viecce a va, come dice il vocabolario romanesco. Firati poi, se io posso intendere di rinunziare a degno ricevimento capitolino, in occasione prossimo congresso geografico. Io ho dei doi particolari, lo sanno tutti, verso la geografia. Cio' premesso, sono sollecito di poterti assicue, che il congiungimento continuerà ad essere vvisorio in eterno. Niente è più bloccardante dolce della provvisorietà la quale, pasdo attraverso il crogiuolo dell' intestatura, caldandosi alla ignea legna dell'allamento ufolarsene, si solidifica nella granitica ma a del definitivamente restare.*

Vedi, anche il bilancio capitolino è in eso provvisorio, e va avanti benissimo, a furia *di calci nel passato prossimo: non v'è alcuno che protexta in consiglio, meno i consueti compari ammaestrati, dunque vuol dire che tutto va per il meglio nel migliore dei mondi possibile.*

Del resto, nessuno più degli administratori popolari sa come sieno utili, per tirare innanzi e farsi buona strada, i calci nel treno posteriore. Paglierini, che ne ha goduto qualcheduno l'altro giorno quando venne arrestato davanti a Montecitorio, ci è tornato in Campidoglio più forte di prima.

Il Blocco, mio caro, vecchio, piccolo amico, è composto di tale materia che più la batti e più si fa tosta in faccia al mondo.

Ecco, vedi, Virgilio potrebbe innamorarsi di altri cento taxametri di tipo speciale, senza per questo perdere l'appetito, o il sonno al Ministero,

A proposito di taxametro, sono lieto di comunicarti che finalmente abbiamo vinto: la tariffa è ridotta, il talloncino-burletta é applicato ai meccanismi, e lo sciopero dei vetturini è alle viste.

Sono stato ai trattenimenti dei futuristi, e mi sembra che qualche cosa di molto buono ci sia nel fondo. Quel parlare senza riuscire a farsi comprendere, quel simpatico, voler demolire l'arte del passato, quel microbo della prepotenza che sfiora con l'ala della spudoratezza, lo stantuffo di ogni loro gesto, mi ricorda l'atmosfera capitolina e mi fa quasi sembrare di essere in famiglia. Anche i miei hanno subìto questo fascino. Micozzi che è il nostro poeta più forte si è deciso a non recitare più Carducci per dedicarsi tutto a F. T. Marinetti.

E' un entusiasta del nuovo stile futurista, e si è cimentato anche a comprre un brano poetico sull'argomento del lungo sedere.

Per gentile concedimento dell'autore posso qui la primizia offerirtene: Italiano, inglese trepuntini pim, pùm, pàm! Amministrare, turlupinare, tassametro odore di bruciato, sistemazione Colonna, sventramenti, assumere ingegneri, foriniture trattative, private, puzzo di carbone, zin, zàn, patatràc. Chiacchierare, niente concludere, polvere negli occhi, grancassa pàn, zin, terenzun! Commendatore cattura, dimissioni ritardatarie interviste puah! Elezioni plebiscitarie lista anonima, fiaccolata spontanea, traballare, tentennare, barcollare, scivolare, ruzzolare finale... patapunfete! burulumbumbum, bum!... bum... bum... b....

Che te ne pare? C'è tutta l' onomasticopeia (right?) della situazione?

Scuoto la mano con te e sono il tuo aff.mo

ERNESTO NATH!:·

La Musa Benemerita

Con geniale e provvido pensiero, giorni or sono l'artista drammatico Giulio Rossi declamò alcune poesie nella caserma degli allievi carabinieri in Prati, in presenza ad una vera « legione » di appartenenti all' Arma Benemerita, riscuotendone vivissimi applausi.

Il sistema d'ingentilimento dei nostri bravi militi preposti all'ordine pubblico, merita di venire adottato su larga scala; e sappiamo infatti che altri dicitori sono stati arruolati allo scopo, per declamare – debitamente elaborati – i più noti capolavori della poesia italiana.

Eccone intanto un campione dantesco:

Tanto maestoso e tanto austero pare
Il brigadiere quando fa il saluto,
Che s'impappina il malfattor più astuto
E i ladri non ardiscon di rubare.

Egli sen'va con passo militare
Da Piazza Dante a Via dello Statuto,
Quindi ritorna d'onde n'è venuto,
Del rosso-bleu pennacchio all'ondeggiare.

Mostrasi, e basta solo un'occhiatina
Di sotto la lucerna al mariuolo,
Perchè costui la sega più non mova,

E, pur che del misfatto abbia la prova,
Constata la flagranza, accerta il duolo
E all'arrestato mormora: Cammina!

CROLLA IL PALAZZO DI GIUSTIZIA?

Speriamo di no, ma, del resto, se anche crollasse il mondo intero io me ne resterei indifferente, purchè si salvassero i magazzini dove la ditta BISLERI tiene l'acqua GIOCONDA, la migliore delle acque purgative, che mi rese e mi conserva felice.

QUEL CHE NON BEVEVA ADAMO.

Da lunghi e pazienti studi, recentemente condotti a termine, un grande scienziato americano ha dedotto che l'uomo primitivo non era affatto intelligente e addita le cause di tale deficienza nel fatto che i primi abitatori della terra non bevevano il CORDIAL BETTITONI e nemmeno l'ELIXIR CAFFE'.

Io sono la Giustizia e con la mia bilancia che non falla peso tanto le colpe dei pezzenti che quelle dei commendatori.

Ma per dare un giudizio sereno devo dire che il miglior CINEMATOGRAFO della capitale è l'OLIMPIA, dirimpetto ad Aragno, Provare per credere.

Informazioni, notizie spicciole e pareri

sullo scandalo del Palazzo di Giustizia

(Comunicatici dal solito informatore che ama conservare lo pseudonimo).

— Il Comm. Silvestre ha chiesto la sala dell'Associazione della Stampa, per concedere una intervista collettiva a tutti i giornalisti di Roma e Provincia. Grande è la richiesta dei biglietti per l'interessante conferenza, i quali vanno, naturalmente... a ruba.

Il questore di Roma ha ricevuto un invito speciale, e vi interverrá con un pugno d'agenti o.., di mosche a secondo dei casi.

— Sono state sequestrate altre carte in casa Gasperini. Ma pare che si tratti di semplici carte geografiche non attinenti all'affare.

— Il collega Renzo Rossi intende riaprire la campagna contro i parafulmini del palazzo di Giustizia che non hanno saputo parare il fulmine... a ciel sereno dell'inchiesta.

— Le fontane del palazzo di Giustizia non buttano più, perchè... seccatissime dello scandalo.

— Alcuni semplici cavalieri compromessi nell'affare sono stati proposti per la promozione a commendatori, per poterli mandare a Regina Coeli.

— I comm. Ricciardi e Borelli hanno presentato una nuova domanda di libertá provvisoria, motivandola con il desiderio di partecipare ad alcune aste bandite dallo Stato per la costruzione di pubblici edifici. Sono stati passati in camera di sicurezza.

La musica fischiando futurista
io resto il più accanito passatista
e gusto Verdi a mezzo dei più fini
dischi delle SORELLE VENTURINI

(1) Angolo via di Pietra – Corso Umberto: i migliori grammofoni.

TEATRI DI ROMA

Le conferenze, le assemblee, i comizi tenuti dalla *troupe* di F. I. A. T. Marinetti, per incitare a distruggere i musei ed a bruciare i capolavori in essi conservati, avevano fatto sorgere il dubbio che la scomparsa della *Gioconda* di Leonardo riguardasse da vicino i futuristi. Ma proprio in questi giorni si è potuto constatare che, almeno per le *Gioconde*, i futuristi sono più conservatori degli altri, tanto è vero che sono essi i primi a trovarsi al *Costanzi* ogni sera che si rappresenta il capolavoro ponchelliano e che, alla *première*, diedero il segnale dell'applauso di sortita al baritono Stracciari, che si è presentato vestito da *Rigoletto* con una faccia da *Barnaba* numero uno.

Siamo stati diverse volte all'ARGENTINA ad ascoltare la nuova commedia di Monicelli, senza riuscire a indovinare qual'è il lume intorno a cui l'autore gira e porta in giro il pubblico. Difatti tutti i personaggi ci sono sembrati in possesso di spiccate qualità..... luminose : *Elda* è una lampadina elettrica d'uso così facile che s'accende... ad occhi chiusi ; *Irene* si accende facilmente e si spegne più facilmente ancora : come una lampada municipale ; *Maurizio* ricorda la luce languida

di un lumino da notte e *Giorgio* un potente riflettore. E *Giovanni*, il marito, non dà l'idea del becco a gas ?

Infine c'è *Don Baldassarre* Farulli che adora il lume a petrolio (del che fa fede il nostro pupazzetto) e attacca moccoli ogni volta che glie ne capita il destro ed anche quando gli capita il sinistro.

I lumi insomma sono tanti, che l'opera meriterebbe di essere rappresentata sotto il patronato della Società Anglo–Romana; eppure il pubblico si ostina a dire che vi sono delle situazioni... oscure. Quando si dice!....

AL VALLE — Stanchi per la faticose elezioni della **Presidentessa,** che ha avuto iersera un successo fenomenale, i membri della Compagnia Galli–Guasti ecc. debbono a quando a quando ricorrere ad una cura di *Pillole d'Ercole* ed ora ognuno di loro è tornato a fare il *Demonietto.*

AL NAZIONALE — Diamo il ben tornato alla Compagnia Fumagalli Franchini che il pubblico ha già lietamente accolto – Interressanti novità sono alle viste ....oltre l'*Otello*

La nuova legge sulla *Caccia* non preoccupa affatto Don Girolamo Gaudiosi che prosegue allegramente quella *proibita,* con sommo diletto del pubblico dell'ADRIANO.

L'APOLLO E' stato sempre il caffè–concerto per famiglia; ora poi che c'è *Bambi* ci si possono condurre anche i.... bambini

AL MARGHERITA — *Tupi's! Tupi's!* – Chi è? – Sono gli acrobati più divertenti che si siano mai veduti sulla faccia del mondo e che fanno delle pirolette così rapide, da non trovare confronto se non in quelle che ha fatto l'on. Veroni per diventare deputato. Eccovi una porzione di danzatrice *Odys* che con contorno di veli, che potrete mangiare cogli occhi, magari in salsa piccante, se vi aggrada.

GRANDI VINI DI CHAMPAGNE
IRROY
REIMS
Rappresentanza generale e deposito per l'Italia e Colonie
Ditta ERCOLE PROVASOLI - Milano, Via C. Alberto, 23

Telegrammi particolari del "Travaso,,

MESSICO 26 Il Generale Diaz telegrafa alle Potenze che la città e lo stato riprendono la loro fisonomia normale; che la floridezza dei commerci e delle industrie è straordinaria; che tutti godono ottima salute compresi Madeiro, Soarez e il fratello di Madeiro, che sono perfettamente al sicuro da ogni pericolo.

VARESE 25 Il freddo è straordinario; nevica, gela e tira un vento così impetuoso che la Banca Popolare per evitare colpi d'aria e raffredori agli impiegati, azionisti e clienti ha deciso di chiudere gli sportelli· Con tutto ciò, i varesotti stanno più freschi che mai.

BELGRADO 26 La Skupcina sarà chiamata a votare una legge che dà ai Serbi due capitali: Belgrado e Usbuk. Il guaio è che malgrado ciò, quello che manca ai serbi sono proprio..... i capitali.

MARLITT
Maison Parisienne — Modes et Hautes Nouveautés
— Via Nazionale 201. —

IL MESSICO
(Idea travasata)

Rivoluzione! il motto, pioppato a *tramesteria messicana* è falso!

L' Europa fece le sue *rivoluzioni.* Il che sottintende *rivolgimento radicale* e *assetto di prosieguo stabile.* Il Capeto ghigliottinato rappresentò *un mondo che cambiava.* Ma che cosa si rappresenta in Messico? Ieri Massimiliano, oggi il Tizio, domani il Caio! Rivoluziione? Rispettate la *sacra e tragica parola,* o *manescalchi pighimei!*

Torbidi, guazzabugliami di *pugno armato.* beccarla, coltellatrice, civiltà alcolizzata! Rivoluzione oggi? No! Se mai, laggiù questa cominciò da *Cristoforo* e *non ancora è cessata. Oggi* è come *ieri*· La conclusione stabile *si aspetta ancora!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

ENRICO SPIOMBI *gerente responsabile*

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

APPENDICE DEL "TRAVASO,,

LILY SODAVATTI

Il romanzo di una signora sola

CAPITOLO XI

Battibecco fatale. La lite col duca. Scrivo e me ne vado. I nuovi amori. Il poeta Sottomarino Balena, futurista.

Mentre ero affannosamente occupata alla ricerca di mio padre, gli avvenimenti precipitarono. Uu bel giorno ebbi un battibecco per gelosia col duca che mi dette della Messalina per le scale. Li per li non risposi nulla per non dar nell'occhio al dentista del mezzanino, ma quando arrivai su a casa gli strillai.

— Se hai coraggio, ridillo!

Lui sorrise e fece un gesto con la mano come per dire: non mi fai paura. Io m'esasperai e mi si levò il lume dall'occhio.

Corsi come una pazza, in camera da letto, sicura di trovare il mio tagliacarte a punta molto pericoloso perchè ci stavo tagliando le poesie della Amalia Guglielminetti. Lo cercai inutilmente! Allora sempre fuori di me, gli tirai tutta la roba che mi veniva in mano. Un posacenere, una scarpa, gli *Ultimi giorni di Pompei* la *Gerusalemme Liberata,* un barattolo di cerase sotto–spirito e il ritratto dell'on. Cortese con la dedica di dietro.

Il duca rimase sul principio impassibile, ma quando mi vide afferrare l'*Amore dei Tre Re* di Sem Benelli, fece un salto indietro, bianco come un panno lavato e mi afferrò per i capelli. Caddi! Caddi male; tanto è vero che rimasi incastrata con le gambe sotto il letto e la testa tra la poltrona e il credenzone. Compresi subito che la mia posizione, in quella casa, era ormai insostenibile e la notte stessa zitta, zitta, me ne andai lasciando una lettera al duca sul tavolino. La lettera diceva:

Signore.

Voi non siete un gentiluomo. L'avermi accolta per via in una notte d'estate, non vi da il diritto di buttarmi per terra in una sera d'inverno. Ora comprendo che il vostro atto per me non era che una volgare morbosa ambizione. Me ne vado. Me ne vado perchè non vi amo: non vi ho mai amato! Non vi preoccupate di me. Saprò facilmente trovare un'anima che mi sappia capire, che mi sappia pigliare. Io sono debole, debole come il partito repubblicano, ma appunto per questo ho bisogno di un uomo che vada fino in fondo lasciando magari fuori i pregiudizi sociali. Io voglio i baci spontanei, le carezze dolcissime, gli amplessi caldi. Il resto, per me, è nulla. Non sono interessata! Se lo fossi volerei tra le braccia dell'on. Mezzanotte il quale son già tre volte che mi manda i fichi secci con le noci, perchè mi fa la corte. Addio, e per sempre! Lily

....

Dopo due mesi dal giorno che avevo scritta questa lettera, avevo nel mio attivo quattro novi amori. La cifra è un pò forte, lo so, ma per trovarne uno buono ero obbligata a provare con cautela e circospezione i diversi caratteri per non ricascarci. Mi capitò un marchese. Non era brutto ma di carattere geloso. Portava sempre il *revolver* e lo cavava fuori per un nonnulla. Mi capitò un deputato con la caramella. Era elegantissimo ma non c'era modo di cavargli una parola dalla bocca perchè era radicale e aveva paura di compromettersi il sottosegretariato. Lo lasciai. M'innamorai di un commendatore con la barba, ma dopo nemmeno due settimane una notte me lo misero dentro per peculato. Poi venne fuori un diplomatico del Paraguai. Fu una disillusione, perchè era incostante e fatuo. Ora diceva male delle donne ora pareva che ci avesse gusto a ripigliarci le parti. Lo mandai al diavolo. E seguitai i tasti, le prove, le ricerche...

Finalmente il mio cuore trovò una sosta dolcisima nella mani di un giovane e valente letterato, bello, forte, intrepido, con una selva di capelli neri lunghi e ricci. Si chiamava Sottomarino Balena ed era futurista e come tutti i futuristi cercava di amarmi n un modo nuovo, originale, anti-passatista....

(*Continua*) LILY SODAVATTI

CONTRO
RAUCEDINI
LARINGITI
TOSSE
CATARRI
BRONCO-POLMONITI
superano ogni altro rimedio le
PILLOLE e PASTIGLIE
DI
CATRAMINA
BERTELLI
N. B. – Nei catarri ribelli, preferite le PILLOLE di CATRAMINA
A. BERTELLI & C., MILANO

EMORROIDI
guarite senza operazione cruenta
Il NUOVO METODO si insegna gratuitamente ai Signori Medici o a chi ne farà richiesta. La cura indolora si può fare in casa propria ed in qualunque stagione senza dover interrompere le proprie occupazioni. Cure specifiche per le malattie dell'intestino o per la guarigione radicale della Stitichezza senza purganti.
Colle mie istruzioni ogni Medico in pochi minuti è posto in grado di guarire con sicurezza qualsiasi forma emorroidaria senza adoperare ferri chirurgici.
Presentarsi ovvero scrivere: Istituto Prof. Dott. P. RIVALTA, *Corso Magenta, 10, MILANO.* 6
Visite Mediche dalle 13 1/2 alle 15 — Telefono 10336.

Primario Gabinetto speciale a criterio scien ifico:
Massaggio - Manicure - Pedicure - Elettrolisi
(Depilatorio elettrico). Signora parigina specialista per le cure di bellezza, Igiene, Asepsi rigorosa.
Cav. A. CRISTINI: Via Quirinale, 46 p.p.
Telef. 52-40. Ore 10-12 e 15-18

VERA AMERICAN SHOE Co.
ROMA — MILANO
CORSO UMBERTO, 414. 415 Telefono 13-27 — CORSO VITT.° EMAN.° 30 Telefono 11809
SI VENDONO
ESCLUSIVAMENTE CALZATURE DELLE FABBRICHE
RICE & HUTCHINS DI BOSTON MASS
TUTTI I MODELLI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE FORME
DA UOMO..... AL PAIO L. 24.26.29.34
DA DONNA.... " 20.22.24.26.29.
CHIEDERE CATALOGO

Il GAS per tutti
Società ANGLO-ROMANA
concede l'impianto dei contatori automatici
ANCHE NEGLI APPARTAMENTI
eseguc a proprie spese il relativo impianto
e dà GRATIS l'uso di apparecchi moderni
del costo di L. 50
14 VIA POLI
23 Via Ancona — 14 Via Virgilio

PITIECOR BERTELLI
CONTRO
RACHITISMO
ANEMIA-SCROFOLA

BALBUZIENTI
blesi nei suoni S - Z. Cure ortofoniche. Risultati brillanti.— Prof. Cav. C. TRAFELI — Roma, Via Cavour n. 116.

VOLETE LA SALUTE ?

BEVETE IL
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

NEGOZI IN ROMA
PRINCIPALE:
Via Nazionale, 95, 95, 96, 9..
ALTRI NEGOZI
Corso Umberto I, 231-232-23.
Via Cavour, 84, 86
Via Lucrezio Caro, 45-47-49
Via E. Q. Visconti, 69
Via Tiburtina, 13

MACCHINA SINGER WHEELER & WILSON

Unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
Esposizione di Torino 1911 - 2 Grandi Premi e altre onorificenze
Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis
Macchine per tutte le industrie di cucitura. Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile, merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc.; eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
NEGOZIO IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA.

NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 3)
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 130
VITERBO
Corso Vittorio Emanue N. 14
TIVOLI
Via del Trevio N. 54

I più fini Liquori? BUTON Piazza TREVI

Palm il vero tacco di caucciù, in nero per scarpe nere, in rosso per scarpe in colore, è privo di piastrina in metallo.
PALMA è il più elegante, igienico, economico e della massima durata
All'ingrosso: **LEIDHEUSER & C. - Milano**

Cessioni Stipendio

Ad impiegati delle pubbliche Amministrazioni del Regno a condizioni vantaggiose: — Liquidazione rapida — compie "La Tutelare" Compagnia Anonima di Assicurazioni (Capitale versato L. 600 mila; depositato presso le Casse cessionarie a garanzia circa Un milione di Lire) procuratrice di parecchi importanti Istituti Cessionari del Regno, ed istituto autorizzato dalla Legge 30 giugno 1908. Art. 3.
Dirigersi: Agenzia generale La Tutelare — Via Belsiana, 60 - Telefono 88-70.

BLENORRAGIA (scolo)
recente e persistente

guarita in pochissimo tempo solamente con la **MONDIALE DEPURATINA** del dott. **Calero** delle RR. Università di Madrid e Bologna. — Massime onorificenze.
Migliaia di certificati di persone **guarite** confermano la sua fama.
La **DEPURATINA** usasi internamente anche come depurativo del sangue ed è consigliata dai primari Clinici per la **Sifilide** e malattie della pelle. Consulti ed opuscoli gratis per lettera.
Cura completa di 2 flac. L. 5 franco di porto
Impotenza, Sterilità, Nevrastenia guarite solamente con le celebri polveri a base di glicerofosfato, arsenico e stricnina, formula del dott. **Calero**. Cura compl. di 2 mesi **L. 11.**
Direttamente al **Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico**
Dott. CALERO
Via D'Azeglio, n. 78 — BOLOGNA

VOLETE UNA BUONA TINTURA

per tingere barba e capelli nei primitivi colori? Acquistate l'acqua **Liri** progressiva, o l'acqua delle **Indie** istantanea, analizzate dall'uffìcio d'Igiene del Municipio di Roma. Non macchia la pelle, nè la biancheria. Si vende la prima L. **2.25** la bottiglia, la seconda L. **2.25** la scatola con due bottiglie. Per posta, con tutta segretezza, cent. 80 in più, presso l'inventore **GIOVANNONE VINCENZO** Profumeria Via Cavour 274-276. ROMA

UOMINI

LEGGETE LE "COLPE GIOVANILI"
Nozioni e consigli indispensab ili a guarire la
IMPOTENZA VIRILE
ed ottenere il rinvigorimento sessuale
Trattato con incisioni che spedisce raccomandato con segretezza — l'autore *Prof. Singer*, MILANO. Gorla 1, contro invio di L. *3.60*.

Calzoleria COLONNA

UBALDO ANTONUCCI
Roma, Via Colonna 33 - Via Bergamaschi 50-52

Stagione invernale

Grandioso e ricco assortimento in calzature finissime per uomo e per signora.
Prezzi modici da non temere concorrenza. Lavoro delle primarie Case di America, Vienna e Inghilterra. Esteso assortimento in **calzature da bambini.**
Specialità per UFFICIALI - ALPINISTI - AGRIMENSORI

GAMBALI per Cavallerizzi Chauffeur Ciclisti
STIVALI e **SCARPONI** impermeabili per **CACCIA**

SI SPEDISCE CATALOGO GRATIS

MAGNETISMO
AVVISO INTERESSANTE

Consulti per qualunque domanda d'interesse particolari. I signori che vogliono consulti per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviare L. **5.15** per l'estero L. 6, in lettera raccomandata, o vaglia. Dirigersi al Prof. **Pietro D'Amico Via Solferino n. 13 - BOLOGNA (Italia)**

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU Unico e solo prodotto del Mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.
Un libro gratuito a tutti **V. LAGALA** Vico 2° S. Giacomo 1 Napoli

GUARIGIONE RADICALE — RAPIDA
SANTAL MIDY
degli Scoli Recenti Persistenti.
Esigere la Firma.
In tutte le Farmacie.

Primo Sanatorio Italiano
Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)

Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. I più moderni mezzi di cura. Pneumotorace terapeutico secondo il metodo del prof. *Forlanini*.
Dott. Cav. A. ZUBIANI

STENOGRAFIA
ISTITUTO STENOGRAFICO ITALIANO P. Foro Trajano, 1. Sistema *nazionale* Meschini, riconosciuto dai più autorevoli stenografi della Camera e del Senato e da Associazioni Stenografiche assolutamente superiore a qualunque sistema straniero. Tre Medaglie d'oro. Croce al merito. Succursali principali città. Teoria completa *in una lezione:* L. **2.50** Corsi pratici: L. **3 mensili.**
L'*ISTITUTO MESCHINI* assume quaisiasi lavoro di steno-dattilografia in *italiano, francese, inglese, tedesco.* Procura *gratuitamente* abili steno-dattilografi ad Uffici pubblici e privati.

Libreria economica dei grandi autori

VOLUMI a L. 0.50
A. Manzoni - I Promessi Sposi.
G. Ohnet - La Padrona dei mulini.
P. Mael - La nipote dell'Ammiraglio.
E. Werner - Il fiore della felicità.
E. Marlitt - Il segreto della defunta.
G. Ohnet - Il canto del Cigno.
... *Ferritera* - L'Angoscia.
E. Werner - Catene spezzate.
La conquista dell'Algeria.
La Turchia dalla fondazione dell'impero ottomano alla guerra con l'Italia.
VOLUMI a L. 0.30.
A. Aleardi - I Canti.
G. Giacosa - Una partita a scacchi.
G. Parini - Odi.
G. Carducci - Critica e Arte.
» Giudizi su Alessandro Manzoni.
» Svolgimento della letteratura nazionale.
M. Serao - Piccole anime.
» Commedie borghesi.
» Leggende Napoletane.
P. Heyse - L'amore in Italia.
Biografia dei *Parlamentari Italiani nella* 23. *legislatura* L. 3.
Per ordinazioni: ETTORE CHIODI
ROMA - Via del Pozzetto N° 105 - ROMA.
Pacco di 10 romanzi popolari di scelti autori per L. 1.50.

Piccoli Avvisi
Cent. **10** la parola (anche in francobolli)

Elisir Serafini contro l'stitichezza. Effetto blando e immancabile. Non irritante. L. 2 in tutte le farmacie

FOTOgrafie artistiche dal Vero per amatori della bellezza catalogo L. 1 bolli. GENNERT 91 g. Calle Padua Barcellona, Spagna

UOMINI DEBOLI! SIGNORE!!!!!

NOVITA' ASSOLUTE PER ADULTI
Catalogo illustrato descrittivo riservatissimo articoli uso intimo: **Preservativi**, Pacchi mensili per signora, **Profumerie**, Novità Parigine, ecc. ecc., **s'invia sigillato contro rimessa di L. 1,25** (anche francobolli) rimborsabili sugli acquisti **HYGIENIQUE COMPAGNIE** ...lerio 12 ROMA.

IL FOTOGRAFO
vero specialista per bambini è
G. BORGHESE
CORSO V. E. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)

PRESERVATIVI
e Novità Igieniche di gomma, vescica di pesce ed affini per signore o *signori.* — *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da Cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere IGIENE, casella postale n **635 Milano.**

NUDI dal VERO
e collez. galanti
9000 fotografie tutte differenti
144 piccole fotografie L. 7 ant. — 14 grandi L. 7 ant. — 12 cartoline speciali L. 9.50 ant. — 6 stereoscopi finissimi L. 10 ant. Scrivere: LAMBERTO MATTEINI Borgo S. Jacopo, 12 Firenze Nominare questo giornale.

ROMA - RAFFAELE FABBRIANI
TAGLIATORE CAMICIAIO
...
VIA FRATTINA 93 - Telef. 77-15
MAGLIERIA - CRAVATTE

Preservativo per signora
Antiside. Antifecondativo infallibile — Disinfettante. Innocuo. Raccomandato dai principali ostetrici e ginecologi in tutti i casi in cui vogliasi evitare la gravidanza ed il parto per ragioni di salute. Scatola piccola **L. 4,75**, grande **L. 9.** Premiato Esposiz. Internaz. Torino 1911 — Preparazione del Laboratorio Chimico Subalpino di Torino — Rappresentanza e Deposito in Roma: **Unione Commercio Prodotti Igienico-Sanitari** Via dei Pastini 20.A (presso piazza di Pietra). — Per spedizioni fuori Roma aggiungere 0.25 per spese postali.

Sig^a Maria Muller

Signor H. Canonne,
Farmacista, 49, rue Reaumur, Parigi.
Tormentata da anni da una **bronchite cronica** *per la quale avevo fatto ricorso ad ogni medicamento del genere, stanca ed avvilita, mi ero ormai rassegnata alla mia triste sorte, quando un caso di guarigione apportato per le* **PASTIGLIE VALDA** *in condizioni identiche alle mie, mi indusse a farvi ricorso; e francamente debbo confessare che rimasi sorpresa dei meravigliosi effetti di questo prodotto che mi diede subito sollievo, e quello che più vale, una completa guarigione in pochi giorni.*
Ringraziandovene vivamente, vi prego gradire, Signore, tutta la mia riconoscenza.
Signora Maria MULLER, MOSCA (Russia).

Esigete in tutte le Farmacie
LE VERE PASTIGLIE VALDA
VENDUTE UNICAMENTE IN SCATOLA A L. 1.50
portante in nome VALDA

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH
CREME e LIQUORI — VIEUX COGNAC *Supérieur* — SCIROPPI e CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti Propri
a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per Francia e Algeria | a TRIESTE per l'Austria-Ung.
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nell'*America del Sud* CARLO F. HOFER e C. - Genova | nella *Svizzera e Germania* G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte s/m
nell' *America del Nord* L. GANDOLFI e C. - New York

Secolo II - Anno XIV

La nueta estranjera

Recibimos de Madrid y imparcialmiente publiquamos : La voz es insistiente y mierta la peina de quiaquierarne un puego. Se trata, nada de manco, de una espece de alliancia entre l'Espana y l'Italia que poderia ser el principio de una ligua latina que llèvate, et que faria mordecer las didas a todos los otros naciones que han la velleidad de dictar leges a los pueblos.

Andamos inances! Qui bien comencia es a la medad de el obra!

Vedèmos que raca de avantajos puedarìa portar con siego esta facienda diplomatica fin ahora miettuda in non cales.

Corbecolos! Otro que estorias! Prima de todo: el comercio. Me dites un pròspiero! Fin adesos habemo fatos indigestiones de pan de Espana a todos pastos; ma cuando las relaciones comerciales entre los dos Naciones seran simplificados, puederemos descarigar los avancos de los negocios à las pasticerias de la Potencia amiga que ha buen estimago para paparselos alegramiente.

El mismo se diga de las spanoletas y de el tabago de neso, el «Sun», mucho apreciado de los bon gustajos.

***

Y los vinos? Cospieton que baza sera para los productores, cuando – otro el Xeres, l'Alicantem, el Malaga y ceteras – poderemos sbolonar a los benzinaros de la Capital de Italia el Barleton viejo sus la etiqueta de Espumante, in muedo que las sbronzas nacionales deviendran pegnos de amicicia duradura y cementeran las relaciones entre los dos Pais, interrompidas despuès el tiempo de la desfida local, narrada par el celèbre romanceiro Francisco-Domingo Guerazos!

Ah, que gusto, que contiento, farse una palleta diplomatica y adelante adelante enviar todos los invidiosos a morir matados, a sueno de guitaras y de nàquares!

Y piensan dos voltas los hombres de gobierno; el afare se ingrosa, «qui a tiempo no aspieta tiempo». Pero, ocho a las voltadas, specialmente en aquel que concierne los toros, el comercio dos quales en la Nacion amiga es mucho bien aviado!

MASQUERINOS

SGONFIAMO PADRE ALFANI!!

E' l'*Avanti* che lancia dalle sue colonne infuocate il perentorio invito e noi ci affrettiamo a soggiungere — Sgonfiamolo pure!

Veramente l'abbiamo veduto una volta sola e ci parve magro, come un chiodo; ma, chi sa come astronomo a furia di guardar per aria ne avrà immagazzinata tanta, da rendere necessaria l'operazione invocata d'urgenza dall'*Avanti*.

Il quale denunzia nientemeno che padre Alfani possiede nel suo Osservatorio Ximeniano di Firenze, un impianto radiotelegrafico completo, col quale si diverte a fare il sovversivo comunicando con altri apparecchi clericali a danno dell'integrità della patria.

Può darsi benissimo che la cosa sia vera, tanto più che lo dice l'*Avanti* e del resto anche a noi consta che due o tre radio-telegrammi trasmessi da padre Alfani sono stati ricevuti in Vaticano e hanno smosso nientemeno che il corpo.... della Guardia Palatina.

Uno di questi messaggi aerei giorni addietro informava appunto la S. Sede che un tal Finocchiaro a capo di alcuni scamiciati era riuscito ad espugnare la diocesi di Genova, impadronendosi della mensa vescovile così da lasciare il monsignore locale senza.... piatto e quindi costretto a mangiare con le mani.

In una mezz'ora al massimo la mobilitazione era compiuta e il generalissimo dell'esercito pontificio dall'alto della palla di S. Pietro già gonfiata da tempo anche più di padre Alfani – trasmetteva a Firenze il seguente dispaccio:

— *Siamo tutti pronti! Possiamo fare sortita?*

Al quale il direttose dell'Osservatorio Ximeniano che è uno stratega di primo ordine si affrettava a rispondere.

— *Sicuro! Ma... all'ora solita e in... borghese perchè i miei strumenti segnalano un terremoto lontano. Forse si tratta della legge sul divorzio.*

Questo è quanto ci risulta da buona fonte e che giustifica in parte gli allarmi dell'*Avanti*, vigile custode come ognuno sa dello spirito patriottico.

Quel che è certo si è che il padre Alfani, ha avuto

NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 31
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 133
VITERBO
Corso Vittorio Emanue N. 13
TIVOLI
Via del Trevio N. 51

ON Piazza TREVI

UOMINI
LEGGETE LE "COLPE GIOVANILI"
Nozioni e consigli indispensab ili a guarire la
IMPOTENZA VIRILE
ed ottenere il rinvigorimento sessuale
Trattato con incisioni che spedisce raccomandato con segretezza — l'autore *Prof. Singer*, MILANO. Gorla 1, contro invio di L. 3.60.

COLONNA
NUCCI
gamaschi 50-52

le Grandioso e ricco assortimento in calzature finissime per uomo e per signora.
za. Lavoro delle pri-
erra. Esteso assorti-
I - AGRIMENSORI
STIVALI
e
SCARPONI
impermeabili
per
CACCIA
GRATIS

PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
nico e solo prodotto del Mondo che leva la stan-
occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà
e vista anche a chi fosse settuagenario.
to a tutti V. LAGALA Vico 2° S. Giacomo 1 Napoli

a Muller
Canonne,
Reaumur, Parigi.
na **bronchite cronica** *per*
ad ogni medicamento del
i ero ormai rassegnata alla
caso di guarigione appor-
ALDA *in condizioni iden-*
arvi ricorso; e francamente
sorpresa dei meravigliosi
mi diede subito sollievo, e
pleta guarigione in pochi
te, vi prego gradire, Si-
nza.
LLER, MOSCA **(Russia).**
e le Farmacie
TIGLIE VALDA
SCATOLA A L. 1.50
me VALDA

SPECIALITÀ DELLA DITTA:
GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH
RI — VIEUX COGNAC Supérieur — SCIROPPI e CONSERVE
ZIE con Stabilimenti Propri
S. LUDWIG la Germania | a NICE e PARIGI per Francia e Algeria | a TRIESTE per l'Austria-Ung.
sclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
del Sud | nella *Svizzera* e *Germania*
R e C. - Genova | G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte s/m
za del Nord L. GANDOLFI e C. - New York

Il Travaso delle idee della domenica

L'ESAURIMENTO: S'inoltra la *Pace* e vien guardata di *ciglio cagnesco* dalla *Guerra che posa:* essa ebbe *campo libero*, non pe il *ragionamento* delli *belligirevoli*, ma per la loro *disanguaria* di *vena* e di *borsa* che li pioppa in *impotenza*. La Pace vien dunque in *guisa di morte*, che si *accetta* impoichè *non si può rifiutare*. Con l'impero delli banditi del Bosforo *ancor vivo*, la Pace non può significare che *potrefazione voluta*, in grembo d'Europa. Questa non seppe colpire il momento *per dispartirsi il tumore canciroso:* or si stia con esso. A quando un *nuovo momento propizio?* Pace alli defunti. *Amen.*

Tito Livio Cianchettini.

Il Travaso — C. C. Posta — Scade 31 12 13 f. 20
288 Sig. Guerrieri Raoul Via P.pe Umberto 243 ROMA

Dirigere ... C. C. Posta ... ne-vaglia agli Uffici del giornale:
Vicolo Scavolino N. 61, p. p. (Piazza Trevi).
Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso:
A. Lattanzi e C. Roma - Via dei Gracchi 60 - Tel. 10-779
Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0,50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.
I manoscritti non si restituiscono
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Secolo II - Anno XIV — Roma, 9 Marzo - Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45. Domenica 1913 — N. 680

La nueta estranjera

Recibimos de Madrid y imparcialmiente publiquamos: La voz es insistiente y mierta la peina de quiaquierarne un puego. Se trata, nada de maco, de una espece de alliancia entre l'Espana y l'Italia que poderia ser el principio de una ligua latina que llèvate, et que farìa mordecer las didas a todos los otros naciones que han la velleidad de dictar leges a los pueblos.

Andamos inances! Qui bien comencia es a la medad de el obra!

Vedèmos que raca de avantajos puedarìa portar con siego esta facienda diplomatica fin ahora miettuda in non cales.

Corbecolos! Otro que estorias! Prima de todo: el comercio. Me dites un pròspiero! Fin adesos habemo fatos indigestiones de pan de Espana a todos pastos; ma cuando las relaciones comerciales entre los dos Naciones seran simplificados, pucderemos descarigor los avancos de los negocios à las pasticerias de la Potencia amiga que ha buen estimago para paparselos alegramiente.

El mismo se diga de las spanoletas y de el tabago de neso, el «Sun», mucho apreciado de los bon gustajos.

***

Y los vinos? Cospieton que baza sera para los productores, cuando – otro el Xeres, l'Alicantem, el Malaga y ceteras – poderemos sbolonar a los benzinaros de la Capital de Italia el Barleton viejo sus la etiqueta de Espumante, in muedo que las sbronzas nacionales deviendran pegnos de amicicia duradura y cementeran las relaciones entre los dos Pais, interrompidas despuès el tiempo de la desfida local, narrada par el celèbre romanceiro Francisco-Domingo Guerazos!

Ah, que gusto, que contiento, farse una palleta diplomatica y adelante adelante enviar todos los invidiosos a morir matados, a sueno de guitaras y de nàquares!

Y piensan dos voltas los hombres de gobierno; el afare se ingrosa, «qui a tiempo no aspieta tiempo». Pero, ocho a las voltadas, specialmente en aquel que concierne los toros, el comercio dos quales en la Nacion amiga es mucho bien aviado!

MASQUERINOS

SGONFIAMO PADRE ALFANI!!

E' l'*Avanti* che lancia dalle sue colonne infuocate il perentorio invito e noi ci affrettiamo a soggiungere

— Sgonfiamolo pure!

Veramente l'abbiamo veduto una volta sola e ci parve magro, come un chiodo; ma, chi sa come astronomo a furia di guardar per aria ne avrà immagazzinata tanta, da rendere necessaria l'operazione invocata d'urgenza dall'*Avanti*.

Il quale denunzia nientemeno che padre Alfani possiede nel suo Osservatorio Ximeniano di Firenze, un impianto radiotelegrafico completo, col quale si diverte a fare il sovversivo comunicando con altri apparecchi clericali a danno dell'integrità della patria.

Può darsi benissimo che la cosa sia vera, tanto più che lo dice l'*Avanti* e del resto anche a noi consta che due o tre radio–telegrammi trasmessi da padre Alfani sono stati ricevuti in Vaticano e hanno smosso nientemeno che il corpo.... della Guardia Palatina.

Uno di questi messaggi aerei giorni addietro informava appunto la S. Sede che un tal Finocchiaro a capo di alcuni scamiciati era riuscito ad espugnare la diocesi di Genova, impadronendosi della mensa vescovile così da lasciare il monsignore locale senza.... piatto e quindi costretto a mangiare con le mani.

In una mezz'ora al massimo la mobilitazione era compiuta e il generalissimo dell'esercito pontificio dall'alto della palla di S. Pietro già gonfiata da tempo anche più di padre Alfani – trasmetteva a Firenze il seguente dispaccio:

— *Siamo tutti pronti! Possiamo fare sortita?*

Al quale il direttose dell'Osservatorio Ximeniano che è uno stratega di primo ordine si affrettava a rispondere.

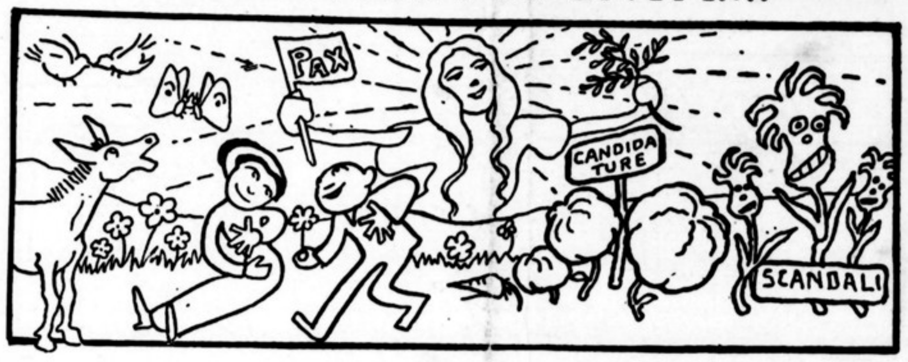
— *Sicuro! Ma... all'ora solita e in... borghese perchè i miei strumenti segnalano un terremoto lontano. Forse si tratta della legge sul divorzio.*

Questo è quanto ci risulta da buona fonte e che giustifica in parte gli allarmi dell'*Avanti*, vigile custode come ognuno sa dello spirito patriottico.

Quel che è certo si è che il padre Alfani, ha avuto dal Vaticano un incarico segreto quanto difficile: quello cioè di servirsi del suo apparato radiotelegrafico per avvertire gl'interessati, non appena si avranno i sintomi del..... Temporale.

Ma gli interessati aspettano da un pezzo – Il tempo è splendido.

PRIMAVERA SPUNTA....



Ave, florichiomata Primavera
che occhieggi insieme con le margherite,
e mandi già col vento della sera
caldi olezzi alle membra intirizzite...

Le mammole inchinandosi al tepore
sembran rendere omaggio al gran Gigione
simbolo umano del modesto fiore,
che in fra le mammolette è il mammolone!

Gl'idi di marzo annunziano l'aprile
che sale dal Tirren fino al Quarnaro,
ma a scanso d'una furia vescovile
non è certo un Aprile....... Finocchiaro!

Un mite vento passa in lieve tratto
per il vasto pianòro sonnolento.
solo in vari collegi, sotto sotto,
a quel che pare soffia un brutto vento!

E le foglie novelle già si dànno
a rivestire i rami desolati...
le foglie che ad ottobre poi cadranno,
simili forse a tanti deputati.....

Tu spunti, o Primavera, con le rose,
le rose marzoline così fresche
di cui l'odor nell'anime obliose
mette calde speranze tafanesche!

Ed un formicolio non aspettato
va dal cervello al cuor, rapidamente;
fa liriche il poeta innamorato,
e raglia già qualch'asino impaziente!

S'aprono le finsetre ed i balconi,
s'apron gli *hotels* ai forestieri gai.
sol, per svelare il dì delle elezioni,
la bocca giolittian non s'apre mai.

Le primule nei campi, e in cuor la speme
vanno fiorendo con un senso agreste
d'idilli e baci, e van fiorendo insieme
deplorazioni, scandali, ed inchieste.

Il solicello mattutino pare
che sparga l'oro in aria e tra la sabbia;
cantan gli uccelli dai giardini al mare,
cantan gli uccelli, ma non quelli in gabbia!

Oh quante rose, sembrano dipinte:
rose tea, di rubino o d'ametista,
bianche, rosee, rossastre..... quante tinte,
un intero partito socialista!....

Primavera che vieni in groppa al vento,
felice te che torni ognor quaggiù,
mentre se guardi invece in Parlamento,
[illegible] Caetani non si tornan più!

Il pioppo, i pini, i salici solenni
ti fanno inchini con la cima nuda,
e il fico, pur che attende da millenni
se a lui s'impicchi ancor qualch'altro Giuda.

Povero fico che prepara foglie
per coprir tanta roba, e c'è n'è assai....
s'affanna a fabbricar con mille doglie,
ma a coprir tutto non arriva mai!.....

Ave, florichiomata Primavera,
che spunti insieme all'edera seguace,
insieme al grillo che già canta a sera,
e insieme all'aspettata pace.... Pace!....

Pace, da tutt'Europa salutata,
tu vuole ognuno ormai, non vedi e senti?
Ogni potenza t'ama e t'ha invocata,
ma... sottomano accresce gli armamenti!...

UN'ALTRO SCANDALO IN VISTA

IL RISCALDAMEDTO A MONTECITORIO - L'ON. MEZZANOTTE COMPROMESSO - IL TERMOSIFONE GALEOTTO.

Sappiamo che sta per iscoppiare un nuovo grave scandalo relativo alla fornitura dei caloriferi nel nuovo palazzo del Parlamento.

Alcune ditte escluse dalla gara sono venute a consegnare i loro *dossiers* al *Travaso*, offrendoci in cambio della pubblicazione di collocarci i termosifoni in tutte le sale di redazione che - non facciamo per vantarci - in causa della forte borea che vi imperversa dovuta alle continue freddure, ha il privilegio di una temperatura non di molto superiore a quella che sfidarono giorni fa ad Ovindoli, gli eroi del cimento sportivo.

Abbiamo dato una scorsa al *dossier*, e ci pare d'aver capito che il riscaldamento a Montecitorio è piuttosto pericoloso, come tutti i riscaldamenti, del resto. L'On. Eugenio Chiesa che si riscalda con niente, è anche del nostro parere e presenterá una interrogazione in proposito, affermando che per riscaldare l'ambiente di Montecitorio bastano lui e l'on Cameroni. Se poi vi si aggiunge anche il bollente deputato di Catania, si ottengono tante calorie quante non ne puó sviluppare il più completo impianto di di termosifone e il tutto per la modica spesa di 18000 annue,, pari alle tre indennitá dei suddetti deputati

La spesa ha anche vivamente impressionato l'on. Mezzanotte, che avrebbe proposto al presidente Marcora il sistema di riscaldamento individuale mercè il tradizionale scaldino a carbonella, che ogni deputato puó tenere sotto il banco.

Il costo di 508 scaldini non puó oltrepassare le 254 lire in ragione di 50 centesimi il pezzo, e - quanto alla carbonella - si offriva di fornirla lui, facendola venire dai suoi boschi di Abruzzo al tenue prezzo di 10 centesimi il chilogrammo.

Calcolato il consumo medio per ogni deputato ad 1 kg. il giorno lavorativo e calcolato a 120 il numero medio delle sedute cui assiste ogni rappresentante della nazione, si ha un consumo di 508 per 120 = 60960 kg. di carbonella, pari a L. 6096.

Appunto questa cifra avrebbe richiesto il deputato di Chieti per provvedere a trattativa privata al riscaldamento dei sui colleghi. Inutile dire che la proposta scandalosa ha suscitato infiniti commenti, e già si parla di deferire l'on. Mezzanotte alla Commissione d'inchiesta per il palazzo di Giustizia, conglobando l'*affaire* suo con quello di Ricciardi, Borrelli, e Mannajolo. Basta che non venga in mente al Governo di deferire la vertenza ad un arbitrato. Il riscaldamento in questo caso, se lo piglia Pantalone, che se ne accorgerá nel.... pagare.!

IL MUSEO TEATRALE DELLA SCALA

Oggi sará inaugurato nel locale della Scala un museo teatrale, che sará l'unico del genere. Sará una specie di esposizione retrospettiva dell'arte lirica drammatico-mimo-danzante, da Adamo ai nostri giorni.

E a proposito di Adamo vi è conservato in un disco fonografico, il primo fischio della serie, che è quello emesso dal serpente nel Paradiso Terrestre, quando la prima donna Eva cantó con Adamo il primo duetto d'amore, che finì col primo *fuori! fuori!* gridato dall'Angelo armato di spada fiammeggiante.

C'è anche la mela; e appunto data da quell'epoca, l'abitudine di far seguire i fischi anche da prodotti vegetali.

In uno speciale reparto si ammirano i cimeli delle celebritá della danza: il maglione della Taglioni - stavamo per dire il taglione della Maglioni - la psicologia podologica di Rita Sacchetto e la filosofia nebulosa di Lüie Füller. In uno scaffale apposito, ci sono tanti barattoli di vetro ove sono conservati i sospiri di tutti i grandi ammiratori dell'Arte di Tersicore e delle sue sacerdotesse: sospiri di Re Leopoldo, sospiri di Edoar-

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

COTUGNO, radicale... ed avvocato,
di Minervino Murge è d putato
e sebbene di Bovio successore
è di lui un po' men concionatore.

do VII già principe di Galles, sospiri del Re di Portogallo e perfino... di Guglielmone, grande ammiratore del bello.

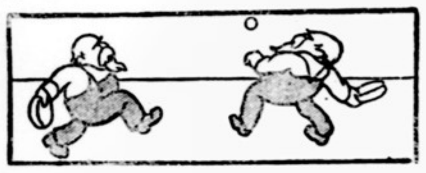
Nella sala detta dei gioielli, vi è una preziosa raccolta di doni, fatti alle dive della scena, in occasione di beneficiate o serate d'onore.

Tra queste si ammira un magnifico braccialetto d'oro *doublè* con perle false, donato ad una graziosissima artista di prosa dall'On. Mezzanotte e un fascio di cambiali in bianco rilasciate a un'altra diva da un noto patrizio fiorentino.

Tra i cimelî più moderni, è conservato in una vetrina, il frack che il Maestro Mascagni indossava la prima sera di *Cavalleria Rusticana*, al Costanzi, il manoscritto del *Fuoco* di Gabriele d'Annunzio, guardato a vista da un pompiere, un prezioso busto (in pizzi *valencienne*) della Malibran, alcuni svariati ruggiti di Ernesto Rossi nell'*Amleto*; una treccia di capelli neri ed una di capelli biondo oro di una bellissima attrice ora capo - comica; un dizionario completo di moccoli e bestemmie assortite di Leopoldo Mugnone:; un libretto.... di caccia del Maestro Puccini -

Vi è poi la sala dei fiaschi, la sala delle stecche, il reparto *papere, cucche* e il *bazar* della suppellettile scenica: polli di cartone, bicchieri di legno, spaghetti di canapa, mortadella di gesso, apparecchi per produrre il tuono, il vento, la pioggia, la battaglia, il mare in burrasca; biglietti di banca falsi, borse piene di marenghi di ottone, la raccolta completa delle caricature degli artisti lirici, drammatici fatte dal *Travaso*; i ritratti dei capi - *claqueurs* e una curiosa collezione di tubetti nei quali è conservato il bacillo dello *sbafo*, nei diversi stadii del suo fenomenale sviluppo a traverso questi ultimi anni.

La raccolta delle maschere è giá a buon punto, ma si attendono per completarla le prossime (a giugno o a ottobre?) elezioni generali.



La pietosissima istoria
del Trapanista socialese
che non risultando iscritto gli danno lo siratto

Del giovin Trapanese
D'Orvieto deputato
Quel che gli è capitato
Leggete appresso qui.

Il qual di prim'acchito
Essendo riformista
Gran fama lui s'acquista,
A parte la gramma.

Ma poi, siccome il vento
Cambiava di parere,
Si fece persuadere
Dai rivoluzionar;

E il suo collegio essendo
Di vino generoso,
S'è « asciutto » oppur « pastoso »
Saper non è possì.

Chi il vuole «cannellino»
Chi invece in « sulla vena »
La cosa inver fa pena
E lui si raccoman.

Ma inutile è il pregare
Chè il voto del congresso
Gli dice: sei confesso
D'ignobile spergiur;

E noi che figli siamo
Del gran Proletariato,
Ci abbiamo ripensato
E per Ciccott'optiam.

Da Orvieto onde sii pronto
Il tuo fagotto a fare
Che se vuoi riprovare
Farai... Montefiascon! ».

La GUERRA IN LIQUIDAZIONE

Ormai della guerra tutti, belligeranti, neutri e pubblico, non ne possono più. Marte sfinito dalla stanchezza non è più che una larva di se stesso, e pur va combattendo, come l'eroe del Berni, senz'accorgersi che è già morto.

Per l'onore delle armi si guerreggia ancora ma le ostilità si riducono ormai ad una parvenza innocua. Così mentre da un lato la Turchia - s'intende anche e soprattutto per ragioni economiche - ha ordinato ai suoi cannonieri di sparare un mezzo colpo per volta, la Bulgaria, d'altro canto, ha deciso di spedire i suoi proiettili a destinazione per mezzo delle Poste italiane, e ciò perchè arrivino sul campo nemico con un congruo ritardo.

I montenegrini hanno fatto mettere il bottone sulla punta delle baionette, come se fossero anzichè attorno a Scutari, in un sala di scherma. I serbi hanno avuto la delicatezza di rivestire le loro palle di cotone fenicato, cosicchè le conseguenti ferite del nemico sono automaticamente disinfettate senza bisogno di ricorrere alla Mezzaluna rossa.

Da parte loro i turchi hanno ordinato all'artiglieria e ai fucilieri di sbagliare sempre e dovunque il tiro.

I Greci poi da qualche tempo in qua, inviano a Giannina soltanto bombe di riso, di cui il nemico è ghiotto, ed hanno inoltre deciso di sostituire aranci e datteri, a seconda del calibro, ai proiettili d'acciaio.

La flotta ottomana, nella quotidiana passeggiata serale per sgranchirsi le chiglie, dovrà girare al largo nello Stretto e in ogni modo e sempre andare adagio nelle voltate.

Ciascun belligerante ormai non muove più alcun attacco se il barometro non gli assicura tempo bello e stabile.

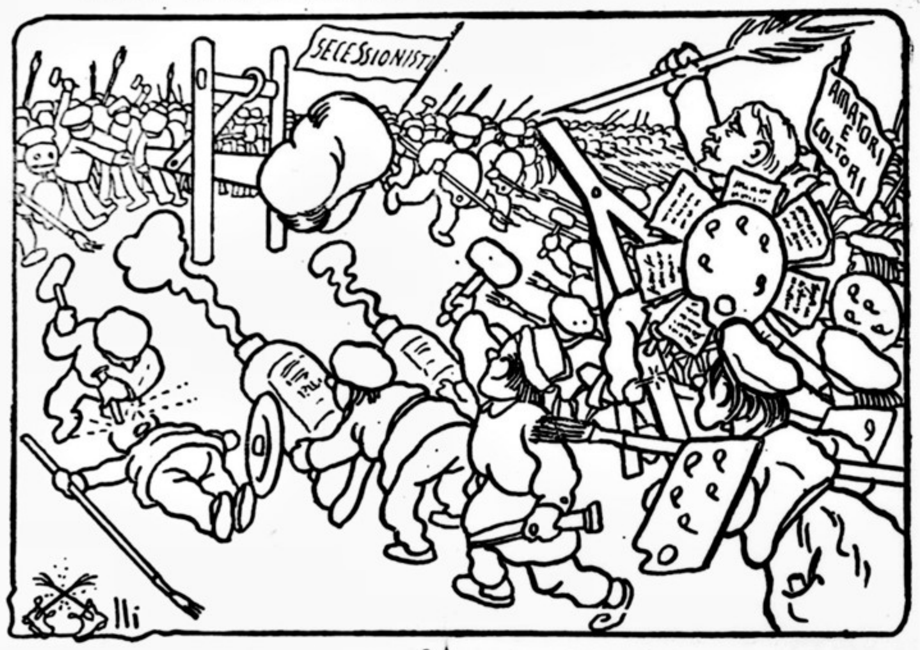
E' stato fissato che ove nelle piazze assediate scoppiasse per combinazione qualche incendio, gli assedianti dovranno accorrere per collaborare nello spegnimento. Anzi giorno per giorno un reparto delle truppe d'assedio è trattato, a turno, con una speciale dieta diuretica, per tale bisogna.

Insomma la guerra c'è e non c'è e in ogni caso se c'è è come se non ci fosse più, tanto è vero che persino lo stesso Enver bey non ne spara più di grosse da un pezzo (d'artiglieria) in quà.

IL CONTE DELLA TORRE LAVORA

IL RITORNO ALL'OVILE DELLE PECORELLE SMARRITE.

LA GUERRA DI SECESSIONE...



....AL PALZZO DELLE BELLE ARTI.

La rubrica dell'infanzia

I compiti di Pierino

Illustrate con un chiaro esempio la verità del detto:

« Se a ciascun l'interno scritto
Si leggesse in fronte affanno
Quanti mai che incidia fanno
Ci farebbero pietanza!

SVOLGIMENTO.

In una bella città d'Italia c'erano alcuni figli di buona famiglia, ossia che andavano per la maggiore e frequentavano molto e spesso e volentieri le aule della scuola chiamata Calderini, anche prima dell'inaugurazione dell'anno e lo facevano perchè avevano molta voglia di arricchire la mente e ottenere molti passaggi con lodi.

Infatti, eccoti che dàgli oggi e dàgli domani i suoi condiscepoli invidiosi della loro bravità nel riuscire sempre i primi e passare le vacanze in lieti balocchi con gli amici e le amiche, incominciarono a corrucciarsi e facendosi giudici amanti dell'Istruzione, alcuni più sfacciatelli domandarono alla vecchia bidella Signora Temi di rifrugolare alla chetichella nelle faccenduole di quei bravi giovani per vedere se loro se la intendevano coi professori e facevano i compiti coi pseudonimi falsi

Ed ecco che siccome la maldicenza piglia piede in un battibaleno appo le birbe e i mettimale, successe che qualcuno di quei figli di buona famiglia vennero guardati a vista e messi in stato di vedersi arrestati da un momento all'altro nei loro studî che la gente facilona e credenziale mormorava: « Affè che tutti i nodi vengono al pettine! Veh, veh, il tale che faceva tanto il Santo Ficetur come si ritrova acconciato per le feste! »

E lì dàgli che si scomponevano dalle risa, in modo che quei meschini si facevano rossi di bragia pel dolore e il dispetto e tutti avevano un affanno che invece d'invidia fare ti facevano pietà, temendo che tutti gli leggessero in fronte scritto chi lo sa quante monellerie, e si armeggiavano a far del loro meglio per togliersi di dosso quell'incubazione delle calunnie di quei tristanzuoli, dicendo che se avevano avuto 10 e anche più era perchè se lo meritavano in compenso del loro studio che era legale e le lodi non erano punto arbitrali e perciò non me ritavano biasimo.

Ma dice il proverbio che « ride poco chi paga per ultimo » e presto le cose vennero messe in chiaro gli invidiosi furono svergognati e col processo del tempo quei figli di buona famiglia ebbero ragione di quei cattivi arnesi coi quali si voleva scassinare la loro reputazione.

MORALE.

Dalle amiche mi guardi Iddio.

PIERINO BENPENSANTI
Alunno di quinta ginnasiale
Capo classe

Gli abbonati che rinnovano uniscano sempre alla cartolina-vaglia la fascetta d'abbonamento.

IN CERCA DI OCCUPAZIONI.

NATHAN — Ecco un magnifico palazzo! Con che cosa si potrebbe congiungerlo?

— Con la Corte d'Assise ma... ci stanno pensando gli altri.

CACCIA ALLA VOLPE

MEET AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Sono fuori 32 coppie e mezza di seguaci assortiti che corrono la città e la campagna in tutti i sensi dietro una traccia.

Due prime volpi, dopo un breve galoppo furono raggiunte e rinchiuse a *Regina Coeli*. Una terza volpe invece diede molto filo da torcere ai cani, che la perdevano sempre di vista, procurando però molti buoni galoppi con salti di staccionate, cadute, perquisizioni, interviste e severi richiami del *Master*, per rimettere la muta sparpagliata ed esasperata sulla pista buona.

Finalmente la volpe, che era un vecchio volpone con *garconnière* e dattilografe, fu raggiunta all'Esquilino e data in pasto alla pubblica opinione. Gli onori della testa spettarono al Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e quelli della coda al Commissario De Cosa.

Seguivano la caccia Renzo Rossi, Roberto Marvasi, Vico Pellizzari, la scuola di Tor di Quinto e la Commissione d'Inchiesta, meno l'on. Pozzi.

Tra le signore vedemmo le sorelle Gasperini e molte altre di cui ignoriamo il nome.

Il prossimo appuntamento è a... Cento Celle (una per commendatore).

Note commerciali

FALLIMENTI.

— Ad istanza di persona infallibile è stato dichiarato il fallimento della *Società Editrice giornali cattolici liberaleggianti* – Nominato curatore....il curato.

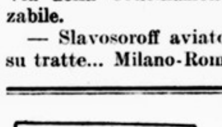
— E' stato messo in liquidazione su istanza del generale Ameglio, il Sindaco di Rodi Scoccianthos, commerciante in filo....ellenico.

— E' fallita in Costantinopoli la *Ditta Enver bey e. C.* fornitrice del Sultano in ministri ed altri guaj. – Chiusura dei Dardanelli e del fallimento per mancanza di attivo.

PROTESTI CAMBIARI.

— Bonomelli Geremia, pastore in Cremona. Via della Conciliazione n. 1848....piano irrealizzabile.

— Slavosoroff aviatore per parecchie scadenze su tratte... Milano-Roma.



Vedi, questo è un bicchiere da champagne, ma io lo adopero per la birra, perchè oramai non bevo altro che la PILSNER KAISERQUELL, la migliore, la più sincera, la più spumeggiante d'ogni bevanda, che rinfresca lo stomaco e ritempra le membra, come affermano Marchiafava Pensuti ed altre celebrità. Se vuoi vivere a lungo devi fare come me.

Cronaca Urbana

Il cittadino che protesta

Egreggio Sig. Cronista

Avrebbe la bontà, si per avventura l'incontra, di salutarmi tanto l'Inghilterra!

Io sono rivato a quel punto teribbile de l'esistenza che l'omo si mette le mano nei capelli ed esclama con voce commossa: Cucuzza!.....

Già credo di averci detto che in questi ultimi tempi Terresina è diventata piuttosto turbolenta, e puro il sor Filippo dice che nun ce si aritrova più.

Si figuri che l'altra sera il pupo ci è andato a domandarci una mano per svolgere il probblema che diceva: Una massaglia deve mettere tre pezzi a tre buci di un paro de mutande, compra 30 centimetri quadrati di tela e ci arestano 10 cm. Calcolare la larghezza dei buci ».

Laddovechè Terresina ci ha dettato la seguente risposta: Abbasta, o signori ommini, di tirannegiarci e di imporci un lavoro somigliante. La vera pezza è quella che si deve mettere sui buci de la leggislazione che ci arifiuta il voto pulitico. Perciò la massaglia comprerà non 30, ma 200 cintimetri di tela rossa e non ne farà tre pezze, ma un solo vissillo, proporzionato al buco morale che noi intendiamo di attappare ».

Firmato: Una donna.

Naturalmente è successo che il maestro ha mandato a chiamare il medico municipale per vedere se il pupo era matto, l'altri rigazzini l'hanno saputo, il figlio della sora Geltrude di sopra l'ha riccontato al portiere, e adesso a malappena incomincio a salire le scale, tutti me ti guardano con malinconia e dicheno :Poveromo!

Ma si per un ipotise potessero ficcare il naso ne le parete domestiche, me ti lascerebbero la solita lagrima e il non mai abbastanza lodato fiore, perchè si nun divento matto questa volta, col dire che la pazzia è un nome vano.

Che Terresina fusse suffraggista, ce lo sapevo e me te ci ero rassegnato.

Ognuno, a una certa età, cià qualche incommodo e male per male, è meglio quello del suffraggio che si fusse messa a masticare le cicche.

Ma adesso i due incunvenienti incominceno a avvicinarsi troppo e il suffraggismo a puzzare di cicca masticata a un chilometro di distanza.

Laddovechè dice accusì che abbisogna di seguire l'esempio de le compagne inglesi con l'azione diretta, il tumulto, le sassate, eccetera perchè dice che lo ha visto puro in Itaglia e che anche i socialisti, quando vogliono farsi una pusizzione fanno cusì.

E adesso dice che è fenita l'epoca dei diputati, de le mozzioni, de l'interpellanze e di altri giochi di società, ma viceversa è venuto il momento de le bombe e de le altre azione dirette.

Percui è arimasta incerta fra due proggetti:

1° Presentarsi a la tribbuna pubblica del parlamento e gettare nel medesimo una manciata di patate strillando:

Vogliamo il voto a la donna.

2° Catturare ben cinquecento topi, o sorci, come dice la plebbe, attaccare a le relative code di ciascuno un cartello con la scritta: Vogliamo il voto come sopra, e lanciarli in un pubblico aritrovo per provocare lo scandalo con arelativo fuggi non chè fuggi.

Il primo progetto ha abbortito, perchè dice che portare patate in quel posto sarebbe come portare nottole ad Atene o partite d'onore ne la terza saletta d'Aragno. Nonchè è certo che le patate abbisognava metterle a profitti e perdite perchè avrebbero certamente trovato padrone.

Non arestava che attaccarsi al sorcio, come diceva quel masticaccia d'Alfredo a la signora dele Cameglie.

Detto un fatto ha pubblicato su l'annunzi vari *d'un giornale serio la seguente inserzione: Signora intellettuale mezza età ancora piacevole, cerca sorci per scopo pulitico. Scrivere Miosotisse n. 3523, fermo in posta. Laddovecchè sono rivate venti lettere d'arisposta, fra cui una di un senatore che diceva:*

Cerco la stessa cosa, facciamo una cooperativa.

D. T.

E un'altra di una signora intellettuale che diceva:

Vediamoci a Villa Pamflli, a un pelo dal lago, fra le quattro e le cinque.

Firmato: Anima gemmella.

Nonchè altre lettere che arriveno ogni sorta di vertebbrati, dai leoni del giardino zoologico a l'ucello grifone, ma sorci gnente.

Per cui adesso ha messo un premio di dieci centesimi a topo a tutto il vicinato e ogni tanto me te' si presenta un regazzino con un ricipiente e dice: Ci ho qui il sorcio per la signora.

Dimodochè nun solo, a furia di dieci centesimi si arridurremo come una federazione di null'abbienti, ma eziandio posseggo finora ben 32 topi conservati in cucina dentro tre latte di petroglio, i quali abbisogna nutrirli e per giunta la serva dice che per fare fronte a tante bestie glie ci vogliono per lomeno due sottufficiali di cavalleria.

Si figuri poi io che sono accusì dilicato che abbasta uno solo di quell'animali per non lasciarmi dormire la notte, con trentadue sto diventando matto.

Nonchè poi sono diventato la favola di tutti perchè incominciano a chiamarmi quello del sorcio, col quale ci stringo la mano e mi creda

ORONZO E. MARGINATI
ufficiale di scrittura, membro onorario, ex candidato, ecc. ecc...

IL KAISER A CORFU'

......non ci andrà più: ma se ci fosse andato, od anche se ce lo avessero mandato, avreste potuto vedere il giorno appresso la sua partenza ed il suo arrivo, recandovi al CINEMATOGRAFO OLIMPIA, di rimpetto al Caffè Aragno, dove si possono ammirare le più genuine novità del giorno.

I CINQUANTA MILIONI ALLA TURCHIA.

E' ormai assodato che Naby bey, che con tanta insistenza sta chiedendo all'Italia il pagamento dei cinquanta milioni rappresentanti la capitalizzazione del debito pubblico di Tripoli, abbia in mente di impiegare tale somma per neutralizzare gli effetti del cattivo vento che tira in Turchia, acquistando grandi partite d'ESANOFELE BISLERI, unico rimedio contro la malaria.

IL NUOVO CODICE

di Procedura Penale stabilisce che gli avvocati difensori per nessuna ragione possono abbandonare un processo iniziato e per evitare il caso che debbano farlo per stanchezza od esaurimento, dispone tassativamente che per tutta la durata della causa gli avvocati debbono bere senza limitazione lo CHAMPAGNE DUC DE GRANSON rappresentato da *F. C. Ambrosi* (Via S. Silvestro 85) che è la vera fonte della forza e dell'energia.

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE

a favore del " Travaso „

Somma precedente L... chi se ne ricorda

Dal Municipio di Rodi, rassegnandosi a fare del suo capo a meno	L.	10.00
Dal senatore argentino Lainez, non venendo a Roma fino a che non sia pronta la sua Camera	»	1.00
Dall'on. Podrecca, preferendo le oche del Campidoglio alle ocarine di Budrio	»	0.50
Dalle suffragette inglesi, perdendoci il pelo ma non il vizio di seccare il prossimo.	»	0.10
Dal cons. com. D. Orano, cercando di calmare le test'accese dei *testaccesi*.	»	0.15
Dal m° Gasco, lieto che le « Sette Torri » non siano... Gascate al *Costanzi*... »	»	5 —

APPENDICE DEL "TRAVASO„

LILY SODAVATTI

Il romanzo di una signora sola

CAPITOLO XII

Goffredo e Sottomarino — Il penalista e il futurista — La sfida — Il conte e Chiesa.

Però mi trovavo fra l'incudine e il martello. L'incudine era Loffredo Bellongi, il martello era Sottomarino Balena. Li amavo tutti e due, con lo stesso entusiasmo, benchè avessero un modo di sentire e di fare diametralmente opposto.

Loffredo, infatti, da buon filosofo conservatore, mi faceva le carezze trascendentali e col pretesto del concepimento puro ogni tanto si apriva con me a modo suo. Invece, Sottomarino, che era futurista, mi avvicinava con le teorie di Marinetti e voleva fare tutto l'opposto degli altri pensando, più che al passato, a quello che doveva venire. Era futurista in tutto, ve l'ho già detto perfino nel mangiare! Era capace di prendere il caffè col pomodoro e di condire l'insalata col formaggio e il

CACCIA ALLA VOLPE

MEET AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Sono fuori 32 coppie e mezza di seguaci as-
rtiti che corrono la città e la campagna in
tti i sensi dietro una traccia.

Due prime volpi, dopo un breve galoppo fu-
no raggiunte e rinchiuse a *Regina Coeli*. U-
terza volpe invece diede molto filo da torce-
ai cani, che la perdevano sempre di vista, pro
rando però molti buoni galoppi con salti di
accionate, cadute, perquisizioni, interviste
everi richiami del *Master*, per rimettere la mu-
sparpagliata ed esasperata sulla pista buona.
Finalmente la volpe, che era un vecchio vol-
ne con *garconnière* e dattilografe, fu raggiun-
all'Esquilino e data in pasto alla pubblica opi
one. Gli onori della testa spettarono al Diret-
re Generale della Pubblica Sicurezza e quel-
della coda al Commissario De Cosa.

Seguivano la caccia Renzo Rossi, Roberto Mar
si, Vico Pellizzari, la scuola di Tor di Quin-
e la Commissione d'Inchiesta, meno l'on.
zzi.

Tra le signore vedemmo le sorelle Gasperini
molte altre di cui ignoriamo il nome.

Il prossimo appuntamento è a... Cento Celle
na per commendatore).

Note commerciali

FALLIMENTI.

— Ad istanza di persona infallibile è stato
chiarato il fallimento della *Società Editrice*
rnali cattolici liberaleggianti – Nominato cura-
re....il curato.

— E' stato messo in liquidazione su istanza
generale Ameglio, il Sindaco di Rodi Scoc-
nthos, commerciante in filo....ellenico.

— E' fallita in Costantinopoli la *Ditta Enver bey*
C. fornitrice del Sultano in ministri ed altri
aj. – Chiusura dei Dardanelli e del fallimento
r mancanza di attivo.

PROTESTI CAMBIARI.

— Bonomelli Geremia, pastore in Cremona
a della Conciliazione n. 1848....piano irrealiz-
bile.

— Slavosoroff aviatore per parecchie scadenze
tratte... Milano-Roma.

Vedi, questo è un bicchiere da champagne, ma io lo adopero per la birra, perchè oramai non bevo altro che la PILSNER KAISERQUELL, la migliore, la più sincera, la più spumeggiante d'ogni bevanda, che rinfresca lo stomaco e ritempra le membra, come affermano Marchiafava
suti ed altre celebrità. Se vuoi vivere a lungo devi fare come

Cronaca Urbana

Il cittadino che protesta

Egreggio Sig. Cronista

Avrebbe la bontà, si per avventura l'incontra, di salutarmi tanto l'Inghilterra!

Io sono rivato a quel punto teribbile de l'esistenza che l'omo si mette le mano nei capelli ed esclama con voce commossa: Cucuzza!.....

Già credo di averci detto che in questi ultimi tempi Terresina è diventata piuttosto turbolenta, e puro il sor Filippo dice che nun ce si
trova più.

Si figuri che l'altra sera il pupo ci è andato a
mandarci una mano per svolgere il probblema
dicera: Una massaglia deve mettere tre pezzi
re buci di un paro de mutande, compra 30
timetri quadrati di tela e ci arestano 10 cm.
lcolare la larghezza dei buci ».

Laddovechè Terresina ci ha dettato la seguente
posta: Abbasta, o signori ommini, di tiranneg-
rci e di imporci un lavoro somigliante. La
a pezza è quella che si deve mettere sui buci
la leggislazione che ci arifiuta il voto pulitico.
rciò la massaglia comprerà non 30, ma 200
timetri di tela rossa e non ne farà tre pezze, ma
solo vissillo, proporzionato al buco morale che
i intendiamo di attappare ».

Firmato: *Una donna.*

Naturalmente è successo che il maestro ha
ndato a chiamare il medico municipale per ve-
re se il pupo era matto, l'altri rigazzini l'hanno
uto, il figlio della sora Geltrude di sopra l'ha
contato al portiere, e adesso a malappena inco-
ncio a salire le scale, tutti me ti guardano con
linconia e dicheno :Poveromo!

Ma si per un ipotise potessero ficcare il naso
le parete domestiche, me ti lascerebbero la soli-
lagrima e il non mai abbastanza lodato fiore,
rchè si nun divento matto questa volta, col dire
la pazzia è un nome vano.

Che Terresina fusse suffraggista, ce lo sapevo
ne te ci ero rassegnato.

Ognuno, a una certa età, cià qualche incommodo
nale per male, è meglio quello del suffraggio
si fusse messa a masticare le cicche.

Ma adesso i due incunvenienti incominceno
vvicinarsi troppo e il suffraggismo a puzzare di
ca masticata a un chilometro di distanza.

Laddovechè dice accusì che abbisogna di segui-
l'esempio de le compagne inglesi con l'azione
etta, il tumulto, le sassate, eccetera perchè dice

che lo ha visto puro in Itaglia e che anche i socialisti, quando vogliono farsi una pusizzione fanno cusì.

E adesso dice che è fenita l'epoca dei diputati, de le mozzioni, de l'interpellanze e di altri giochi di società, ma viceversa è venuto il momento de le bombe e de le altre azione dirette.

Percui è arimasta incerta fra due proggetti:

1° Presentarsi a la tribbuna pubblica del parlamento e gettare nel medesimo una manciata di patate strillando:

Vogliamo il voto a la donna.

2° Catturare ben cinquecento topi, o sorci, come dice la plebbe, attaccare a le relative code di ciascuno un cartello con la scritta: Vogliamo il voto come sopra, e lanciarli in un pubblico aritrovo per provocare lo scandalo con arelativo fuggi non chè fuggi.

Il primo progetto ha abbortito, perchè dice che portare patate in quel posto sarebbe come portare nottole ad Atene o partite d'onore ne la terza saletta d'Aragno. Nonchè è certo che le patate abbisognava metterle a profitti e perdite perchè avrebbero certamente trovato padrone.

Non arestava che attaccarsi al sorcio, come diceva quel masticaccia d'Alfredo a la signora dele Cameglie.

Detto un fatto ha pubblicato su l'annunzi vari *d'un giornale serio la seguente inserzione: Signora intellettuale mezza età ancora piacevole, cerca sorci per scopo pulitico. Scrivere Miosotisse n.* 3523, *fermo in posta. Laddovecchè sono rivate venti lettere d'arisposta, fra cui una di un senatore che diceva:*

Cerco la stessa cosa, facciamo una cooperativa.
D. T.

E un'altra di una signora intellettuale che diceva:

Vediamoci a Villa Pamfli, a un pelo dal lago, fra le quattro e le cinque.

Firmato: *Anima gemmella.*

Nonchè altre lettere che arriveno ogni sorta di vertebbrati, dai leoni del giardino zoologico a l'ucello grifone, ma sorci gnente.

Per cui adesso ha messo un premio di dieci centesimi a topo a tutto il vicinato e ogni tanto me te' si presenta un regazzino con un ricipiente e dice: Ci ho qui il sorcio per la signora.

Dimodochè nun solo, a furia di dieci centesimi si arridurremo come una federazione di null'abbienti, ma eziandio posseggo finora ben 32 *topi conservati in cucina dentro tre latte di petroglio, i quali abbisogna nutrirli e per giunta la serva dice che per fare fronte a tante bestie glie ci vogliono per lomeno due sottufficiali di cavalleria.*

Si figuri poi io che sono accusì dilicato che abbasta uno solo di quell'animali per non lasciarmi dormire la notte, con trentadue sto diventando matto.

Nonchè poi sono diventato la favola di tutti perchè incominciano a chiamarmi quello del sorcio, col quale ci stringo la mano e mi creda

Oronzo E. Marginati
ufficiale di scrittura, membro onorario, ex candidato. ecc. ecc...

IL KAISER A CORFU'

......non ci andrà più: ma se ci fosse andato, od anche se ce lo avessero mandato, avreste potuto vedere il giorno appresso la sua partenza ed il suo arrivo, recandovi al CINEMATOGRAFO OLIMPIA, di rimpetto al Caffè Aragno, dove si possono ammirare le più genuine novità del giorno..

I CINQUANTA MILIONI ALLA TURCHIA.

E' ormai assodato che Naby bey, che con tanta insistenza sta chiedendo all'Italia il pagamento dei cinquanta milioni rappresentanti la capitalizzazione del debito pubblico di Tripoli, abbia in mente di impiegare tale somma per neutralizzare gli effetti del cattivo vento che tira in Turchia, acquistando grandi partite d'ESANOFELE BISLERI, unico rimedio contro la malaria.

IL NUOVO CODICE

di Procedura Penale stabilisce che gli avvocati difensori per nessuna ragione possono abbandonare un processo iniziato e per evitare il caso che debbano farlo per stanchezza od esaurimento, dispone tassativamente che per tutta la durata della causa gli avvocati debbono bere senza limitazione lo CHAMPAGNE DUC DE GRANSON rappresentato da *F. C. Ambrosi* (Via S. Silvestro 85) che è la vera fonte della forza e dell'energia.

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE

a favore del " Travaso „

Somma precedente L... chi se ne ricorda

Dal Municipio di Rodi, rassegnandosi a fare del suo capo a meno	L.	10.00
Dal senatore argentino Lainez, non venendo a Roma fino a che non sia pronta la sua Camera	»	1.00
Dall'on. Podrecca, preferendo le oche del Campidoglio alle ocarine di Budrio	»	0.50
Dalle suffragette inglesi, perdendoci il pelo ma non il vizio di seccare il prossimo.	»	0.10
Dal cons. com. D. Orano, cercando di calmare le test'accese dei *testaccesi.*	»	0.15
Dal m° Gasco, lieto che le « Sette Torri » non siano... Gascate al *Costanzi...* »	»	5 —

TEATRI DI ROMA

LA LEGGENDA DELLE SETTE TORRI

e il suo autore

AL COSTANZI. — Sopra le *sette torri* della *leggenda* musicale di Alberto Gasco, sventola la bandiera della vittoria. Ecco un breve riassunto del libretto, che il forte poeta Ottone Schanzer ha intessuto sopra il soggetto di due quadri di Dante Gabriele Rossetti, e non già del pittore futurista Umberto Boccioni, come qualcuno ha cercato di far credere.

Renata è amata da *Fazio*; sarebbe quindi felice, se Ottone Schanzer non l'avesse condannata a un incomodo piuttosto...... incomodo: dover morire a primavera. La povera piccina è condannata non solo, ma seccatissima della cosa e vorrebbe allontanare da sè questa primavera di Damocle. Ma è impossibile. *Barbanera*, interrogato da *Fazio* e dalla ragazza, conferma che *non c'è che fà*: bisogna morire appena finiranno le prime rose. Alcuni deputati presenti in teatro, commentano simpaticamente la parte di *Renata*. Uno della fedele maggioranza le dice: Beata te, che sai di sicuro che morrai a primavera! Noi ancora non sappiamo se morremo a giugno o a ottobre.

Qualcuno degli onorevoli più in vena si rivolge ad Ottone Schanzer per sapere se è in grado di dir niente sulla data delle elezioni generali, ma il librettista rimanda gli onorevoli, interroganti al suo illustre fratello, che da un palco di prima fila assicura di non poter fare il *Barbanera* per la semplice ragione che ce l'ha.... ineffabilmente bionda.

Fazio, visto che a primavera ci manca ancora qualche giorno, inganna l'attesa dipingendo il ritratto di *Renata*. Ottone Schanzer si ripromette di scrivere un libretto inspirato a quel ritratto, libretto in cui ci sarà un pittore che dipingerà un quadro, dal quale trarrà tnspirazione un altro libretto di Ottone Schanzer.

Ma ecco che dal fondo della scena si affaccia *Cinzia* che annunzia: *E' arrivato un bastimento carico di......* *Renata* capisce che si tratta della primavera. Guarda il calendario, si soffia il naso, fa testamento, lasciando gli applausi che le spetteranno ai fortunati autori dell'opera, e rende l'anima a...... Dante Gabriele Rossetti.

La *leggenda delle sette torri* si chiama così. perchè sul bello scenario suggerito dal giovane artista Antonio Maraini, di torri non se ne distinguono che tre, e si capisce perciò che le sette sono una leggenda....

Peró l'autore è staro chiamato fuori sette volte; una per torre. Se l'avesse saputo prima ce ne metteva una ventina!

ALL'ARGENTINA. — Il pubblico prende volentieri *la medicina di una ragazza malata*, che gl'infonde energia per applaudire quanto merita il *Guerin Meschino*, di Domenico Tumiati rappresentato iersera con successo grandioso.

AL VALLE. — Se volete trovare un posto è indi-

spensabile che lo prenotiate almeno una settimana prima e che vi facciate fare una buona raccomandazione per la *Presidentessa* della notissima Società Galli-Guasti e C.i. Ella può tutto, perfino sedurre un severo magistrato come il Bracci, il quale, per chi non lo sapesse, è implicato nello scandalo del Palazzo di Giustizia..... di Gray, di cui era Presidente.

Anche al NAZIONALE *Amleto* è tormentato dal solito dubbio, mentre gli spettatori, commossi dalle recite del Fumagalli e della Franchini, non stanno mai in forse ed applaudiscono fragorosamente senza pensarci due volte.

ALL'ADRIANO. (— Dopo aver cooperato alla *fonfondazione della camorra*, don Gaudiosi s'è ravveduto e s'è fatto frate, prendendo il nome di *Manisco* e, approfittando dell'occasione per somministrarci un altro spettacoloso dramma in 6 atti, 12 quadri e..... 24 morti, tra i quali u'timi, fortunatamente, non è nemmeno per ischerzo, la bella Maria Almari, qui profilata.

Parva favilla gran fiamma seconda e difatti *La Scintilla* presente all' APOLLO è bastata a suscitare una fiammata d' entusiasmo che, insieme alle altre provocate da *Bambi*, e dalla valorose *troupes*, ha trasformato il teatro in un inferno..... popolato di demonietti come quello che vi offriamo e che risponde al nome di *Rosa Renz*.

AL MARGHERITA c'è un intero Olimpo di divette d'ogni calibro e dimensione. a capo delle quali non sta la Dea Giunone, ma la *Deo Lina*, e quella *Frine* a cui il pubblico non sarebbe alieno dal rifare il processo dati gl'incerti del giudizio.

Del resto lo spettacolo del *Salone* non ha assolutamente rivali.

Di Nasi fu annullata l'elezione
e una ragione certamente v'ha:
forse fu presa tale decisione
perch'ei non beve lo CHAMPAGNE IRROY.

Notizie brevi ma vere

La dimostrazione degli *chauffeurs* in Campidoglio ha prodotto nel Blocco un certo sgomento. Tutte quelle trombe che suonavano insieme, davano l'impressione del giorno del giudizio, ma tutto è finito una leggera gonfiatura di pneumatici.

— L'on. Campanozzi ha deliberato di raccogliere in volume il suo affascinante discorso sui casi del farmacista di Lizzano. L'avveniemento letterario è atteso con legittima impazienza. L'on. Molina, specialista in esplodenti, vuole tentare l'industrializzazione degli scoppi d'ilarità, mediante lo sfruttamento dell'on. Campanozzi.

— La signora Gasperini sta per essere nuovamente interrogata sulla faccenda del Palazzo di Giustizia.

Avvicinandosi la Pasqua le sue rivelazioni potrebbero essere tanto l'uovo, che la.... frittata.

— Per il trattenimento futurista di domani, sarannr perfino tirati i cordoni, ma i futoristi hanno fatto sapere che li romperanno.

Il Gran Capo dei Senussi
poveretto stava male,
ma guarì con il CORDIALE
BETTITONI e l'ELISIR. (1).

(1) – S'intende lo squisito Elisir caffè.

MARLITT
Maison Parisienne — Modes et Hautes Nouveautés
—— Via Nazionale 201. ——

L'ARTEFICE

(Idea travasata)

Che *secissione* e che *cultori ed amatori* mi andate almanaccando?
Porcaria, io dico e confermo di ciglio solido!
Nego le *sposizioni contigue* a scopo di *scambievole sopraffarìa*, che si manoprano in suolo di Roma!
Chi vuol *sopraffare*, e chi vorrà *sottomettersi?*
Dov'è l'Arte?.., Accidenti alle gare *notrite di veleno bottegante!*
Accidenti alli *despoti* e alli *servi* di *pittura* e di *scoltura!*
L'Arte è *nàrchica:* cioè comincia e finisce in *ciascun individuo!* Chi *comanda?* Chi *ubbidisce?*
Ciascuno sia *sè stesso* e non si guardi nè in di *sopra* nè in *di sotto* nè in *tergo*, nè in *fianco!*
Avanti solo, e per la *propria cervice!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

APPENDICE DEL "TRAVASO „

LILY SODAVATTI

Il romanzo di una signora sola

CAPITOLO XII

Goffredo e Sottomarino — Il penalista e il futurista — La sfida — Il conte e Chiesa.

Però mi trovavo fra l'incudine e il martello. L'incudine era Loffredo Bellongi, il martello era Sottomarino Balena. Li amavo tutti e due, con lo stesso entusiasmo, benchè avessero un modo di sentire e di fare diametralmente opposto.

Loffredo, infatti, da buon filosofo conservatore, mi faceva le carezze trascendentali e col pretesto del concepimento puro ogni tanto si apriva con me a modo suo. Invece, Sottomarino, che era futurista, mi avvicinava con le teorie di Marinetti e voleva fare tutto l'opposto degli altri pensando, più che al passato, a quello che doveva venire. Era futurista in tutto, ve l'ho già detto perfino nel mangiare! Era capace di prendere il caffè col pomodoro e di condire l'insalata col formaggio e il seme di lino – Lo stomaco – diceva – non è che un sacco che piglia tutto. Perchè ci dobbiamo rendere schiavi del senso e del gusto? Il vero futurista non deve aver mai gusto; i cibi devono essere adoprati come i colori de i nostri quadri; come le idee delle nostre poesie; come i vocaboli dei nostri discorsi – Se faceva così nel mangiare pensate un po' quello che mi combinava nell' altri affari intimi! Odiava talmente i passisti che non pagava nemmeno le cambiali che aveva fatto un mese avanti. E poi, quando parlava, era un'affare serio! Aveva adottato lo stile di Marinetti anche nella conversazione famigliare.

Se, per esempio doveva dirmi:

— Lily! Ti voglio tanto bene! Non vedo l'ora di abbracciarti......

Esclamava:

— Lily! Baci – carezze – forza – gèmito – sudore – miele - spossato.

Una volta dopo una scena di gelosia, mi gridò:

— Odio – pugni in faccia – pum! – lividi – taffettà – aceto – escoriazioni – acqua vegeto–minerale – sublimato – bestemmie – pagnottelle con provatura e l'alice – schifo - suppli.

Io, ormai, lo capivo a volo e ci passavo sopra. Ma Loffredo Bellongi che in fondo mi amava con più forza e odiava Sottomarino Balena, un bel giorno lo provocò dicendo un mondo di bene di Benedetto Croce Il dialogo che seguì tra il filosofo e il futurista fu dei più terribili.

— Vanne! Tu sei la metempsicosi di un bruto ossessionato dalle intemperanze collettive di un mesententerio iperbolico.

E Sottomarino Balena gridava:

— Goffredo, piombo – polvere – sigaretta – fumo – arrosto – calzoni - volume – mormorio – schiavi.

Il fatto sta che corse una sfida. Ma siccome Goffredo voleva battersi con le armi del passato e Sottomarino con quelle dell'avvenire, la cosa non ebbe seguito. Tutto questo, però, contribuì ad alimentare la doppia fiamma d'amore che mi ardeva nel petto. Continuai a volere un mondo di bene a tutt'e due nello stesso tempo, cercai di non trascurare il vecchio conte Spanzoni e l'onovole Eugenio Chiesa, che si ostinava a non farmi la corte perchè era repubblicano.

Eugenio lo confesso mi piaceva. E tutte le volche faceva l'interpellanze alla Camera ci andavo per gustarmi lo scandalo da lontano... Bei tempi quelli! Nono posso ripensarci senza inumidirmi - benchè sia scettica – l'occhi di pianto!

(*Continua*) LILY SODAVATTI

— Informiamoci un po' da qualcuno quali sono le cose più belle e più importanti da visitare a Roma?
— Non c'è da sbagliare: bisogna anzitutto che tu vada a visitare i ricchi magazzini delle SORELLE VENTURINI, al Corso Umberto angolo via di Pietra, dove si trovano i migliori autopiani dell'universo.

ENRICO SPIOMBI *gerente responsabile*

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

Tritone, 36
Roma

S. di P. COEN & C.

TENDE
TRALICCI
TOVAGLIERIE
SOPRACOPERTE

Ricco Assortimento
Prezzi Fissi Mitissimi

EMORROIDI
guarite senza operazione cruenta
Il NUOVO METODO si insegna gratuitamente ai Signori Medici o a chi ne farà richiesta. La cura indolora si può fare in casa propria ed in qualunque stagione senza dover interrompere le proprie occupazioni. Cure specifiche per le malattie dell'Intestino e per la guarigione radicale della Stitichezza senza purganti.
Colle mie istruzioni ogni Medico in pochi minuti è posto in grado di guarire con sicurezza qualsiasi forma emorroidaria senza adoperare ferri chirurgici.
Presentarsi ovvero scrivere: Istituto Prof. Dott. P. RIVALTA, *Corso Magenta, 10, MILANO.*
Visite Mediche dalle 13 1/2 alle 15 — Telefono 10339.

Calzaturificio
di VARESE
ROMA - Corso Umberto 288-292 - Tel. 50-06
Calzature di lusso
Calzature pratiche
Calzature economiche

PERFEZIONE
ELEGANZA
RISPARMIO
Catalogo illustrato gratis

BALBUZIENTI
blesi nei suoni S - Z. Cure ortofoniche. Risultati brillanti. — Prof. Cav. C. TRAFELI — Roma, Via Cavour n. 11d.

AMERINO
ACQUA MINERALE NATURALE ANTIURICA
conosciuta fino dal secolo XIII
ACQUASPARTA (Umbria)
Specialissima nei casi di *Renella*, calcoli del *rene* e del *fegato*, e nei *disturbi gottosi*.

Agent Général
A. Pasett
ROME
Fournisseurs de la Cour Royale d'ITALIE

VOLETE LA SALUTE ?

BEVETE IL
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

I più fini Liquori ? BUTON Piazza TREVI

GUARIGIONE RADICALE — RAPIDA

SANTAL MIDY

degli Scoli Recenti Persistenti.

Esigere la Firma.

In tutte le Farmacie.

STECCHETTI CANTA ...PIEDINI CHE GUIZZATE IMPERTINENTI .... VI SUGGERIAMO L'USO DELL' ELEGANTE TACCO PALMA

PALMA igienico, economico e de la massima durata. Al 'ingrosso: LEIDHEUSER & C. - Milano

il vero tacco di Caucciù, in nero per scarpe nere, in rosso per scarpe in colore, è privo di piastrina in metallo. PALMA è il più elegante.

FOTO grafie artistiche dal Vero per amatori della bellezza catalogo L. 1 bolli. GENNERT 91 g.Calle Padua Barcellona, Spagna

PRESERVATIVI

e Novità Igieniche di gomma, vescica di pesce ed affini per signore o signori. — *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da Cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere IGIENE, casella postale n 635 Milano.

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

Stitichezza Guarigione sicura, nell'uso costante dell'Elixir Serafini, lassativo di effetto blando, immancabile a base di sostanze vegetali, senza alcool, preparato dal chimico Dott. Luigi Serafini di Roma — L. 2 la bottiglia per 15 giorni di cura. Due bottiglie per posta L. 5. In vendita presso la Ditta Fermenti in Pozzo Cornacchie 62 - Roma e nelle principali farmacie

Francobolli per Collezione

Serie di 50 Stati differenti L. 0.75
Serie di 75 Stati differenti L. 1.50
Serie di 100 Stati differenti L. 3
Serie di 150 Stati differenti L. 6
Serie di 200 Stati differenti L. 12.

GRATIS catalogo di 550 serie. Con premio se richiesto con cartolina doppia. Si acquistano Album e partite di francobolli. Spese di posta in più. GIUSEPPE GIRTLER Via Garibaldi 77. Casella Postale, 57 *Sestri-Ponente*.

NUDI dal VERO

e collez. galanti 5000 fotografie tutte differenti 144 piccole fotografie L. 7 ant. — 14 grandi L. 7 ant. — 12 cartoline speciali L. 9,50 ant. — 6 stereoscopi finissimi L. 10 ant. Scrivere: LAMBERTO MATTEINI Borgo S. Jacopo, 12 Firenze Nominare questo giornale.

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU Unico e solo prodotto del Mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Un libro gratuito a tutti V. LAGALA Vico 2° S. Giacomo I Nap. 1

UOMINI

LEGGETE LE "COLPE GIOVANILI" Nozioni e consigli indispensabili a guarire la

IMPOTENZA VIRILE

ed ottenere il rinvigorimento sessuale

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato — con segretezza — l'autore *Prof. Singer*, MILANO Gorla 1, contro invio di L. *3.60*.

VOLETE UNA BUONA TINTURA

per tingere barba e capelli nei primitivi colori? Acquistate l'acqua **Liri** progressiva, o l'acqua delle **Indie** istantanea, analizzate dall'ufficio d'Igiene del Municipio di Roma. Non macchia la pelle, nè la biancheria. Si vende la prima L. **2.25** la bottiglia, la seconda L. **2.25** la scatola con due bottiglie. Per posta, con tutta segretezza, cent. 80 in più, presso l'inventore **GIOVANNONE VINCENZO** Profumeria Via Cavour 274-276. ROMA

La Bellezza

Gratis l'occorrente per la specialità mondiale che cura le forme estetiche della pelle e del viso. Toglie le rughe e flosezze delle guancie. Efficace contro pori aperti della pelle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici, butterato, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico, brutto, diventa quasi per incanto bellissimo acquistando un colore roseo, fresco, lucido, e bello. Schiarimenti chiedendoli alla

Ditta A. PARLATO
NAPOLI - Via Chiaia N. 59 - NAPOLI

Preservativo per signora

Antiside. Anticoncezionale infallibile — Disinfetta ed innocuo. Raccomandato dai principali ostetrici e ginecologi in tutti i casi in cui vogliasi evitare la gravidanza ed il parto per ragioni di salute. Scatola piccola L. 4.75, grande L. 9. Premiato Esposiz. Internaz. Torino 1911 — Preparazione del Laboratorio Chimico Subalpino di Torino — Rappresentanza e Deposito in Roma: **Unione Commercio Prodotti Igienico-Sanitari** Via ci Pastini 20.A (presso piazza di Pietra). — Per spedizioni fuori Roma aggiungere 0.25 per spese postali.

Libreria economica dei grandi autori

VOLUMI a L. 0.50

A. Manzoni – I Promessi Sposi.
G. Ohnet – La Padrona dei mulini.
P. Maël – La nipote dell'Ammiraglio.
E. Werner – Il fiore della felicità.
E. Marlitt – Il segreto della defunta.
G. Ohnet – Il canto del Cigno.
A. Previtera – L'Angoscia.
E. Werner – Catene spezzate.
La conquista dell'Algeria.
La Turchia dalla fondazione dell'impero ottomano alla guerra con l'Italia.

VOLUMI a L. 0.30.

A. Aleardi – I Canti.
G. Giacosa – Una partita a scacchi.
G. Parini – Odi.
G. Carducci – Critica e Arte.
» Giudizi su Alessandro Manzoni.
» Svolgimento della letteratura nazionale.
M. Serao – Piccole anime.
» Commedie borghesi.
» Leggende Napoletane.
P. Heyse – L'amore in Italia.

Biografia dei *Parlamentari Italiani nella 23. legislatura* L. 3.
Per ordinazioni: ETTORE CHIODI
ROMA – Via del Pozzetto N° 105 – ROMA.
Pacco di 10 *romanzi* popolari di scelti autori per L. 1.50.

Ditta BORDONI Corso Vittorio Emanuele LARGO S. PANTALEO — Telef. Stato 10-649

La sola nostra ditta può offrire

L'OROLOGIO

di vera fiducia dando come pegno di garanzia 52 anni d'intemerata vita commerciale!

Catalogo a richiesta Riparazioni perfette

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Cap. soc. L. 130,000.000 - VERSATO L. 121,324,000
Fondo di riserva ordinario L. 24,000,000
» » straordin. » 2,000,000

Sede Centrale: MILANO

Sedi e Succursali: Alessandria, Ancona, Bari Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente Torino, Udine. Venezia, Verona, Vicenza.

Sede di ROMA

Via Plebiscito, 112 (Palazzo Doria) Piazza Venezia

ABBONAMENTO al Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres forts) per la custodia dei Titoli, Carte d'affari Oggetti preziosi, ecc.

PERIODI		Cassette forti piccole	medie	grandi	Casse forti o Armadi
per 1 mese	L.	4	6	10	20
per 3 mesi	»	8	12	20	35
per 6 mesi	»	12	18	30	55
per 1 anno	»	20	30	45	90

L'abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione a persona di sua fiducia per l'uso della Cassetta o Cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

Depositi chiusi e suggellati

Speciale servizio per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: Bauli, Casse, Pacchi, Valigie, contenenti argenteria, oggetti d'arte, documenti, ecc.

LINGUE MODERNE — *Ecole de langues P. Foro Traiano, 1*, Pal. Roccagiovine. Telef. 89-50. Succursali in Italia, estero. Insegnamento *celere, pratico*, metodo diretto-grammaticale Meschini. Professori diplomati delle varie nazioni. Oltre *1000 allievi*. Ogni giorno iniziansi nuovi corsi: L. *5 mensili*. Corsi speciali (da 2 a 5 allievi) L. *7,50 mensili* Lezioni individuali L. *20* mensili Orario a scelta dell'allievo. Lezioni prova, programmi *gratis*.

TRADUZIONI in qualunque lingua: commerciali, letterarie, tecniche, brevetti invenzione. Garantiscesi esattezza, segreto professionale.

DIABETE

GRATIS LA NUOVA DOTTRINA DEL **Dott. MAYOR** per la guarigione radicale SENZA REGIME. Concessionario PIETRO RUFFINI - Via del Mercatino, 2 - FIRENZE.

È DELITTO RITARDARE LA CURA

Deposito in *Roma* presso il sig. *Romeo Tizioni* Via Quattro Fontane, 80.

Cessioni Stipendio

Ad impiegati delle pubbliche Amministrazioni del Regno a condizioni vantaggiose: — Liquidazione rapida — compie "La Tutelare", Compagnia Anonima di Assicurazioni (Capitale versato L. 600 mila; depositato presso le Casse cessionarie a garanzia circa Un milione di Lire) procuratrice di parecchi importanti Istituti Cessionari del Regno, ed istituto autorizzato dalla Legge 30 giugno 1908, Art. 3.

Dirigersi: Agenzia generale **La Tutelare** — Via Belsiana, 60 - Telefono 88-70.

Primo Sanatorio Italiano

Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)

Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. I più moderni mezzi di cura. Pneumotorace terapeutico secondo il metodo del prof. *Forlanini*.

Dott. Cav. A. ZUBIANI

IL FOTOGRAFO *vero specialista per bambini* è **G. BORGHESE** CORSO V. E. 178 bis (Giardino della Cancelleria)

DIFFIDARE allorchè trattasi di scegliere il rimedio più adatto alla propria malattia. Ricordate che le **vere specialità Torresi** non possono temere nè temono la concorrenza sleale di ciarlatani che tutto hanno copiato e imitato per sorprendere la buona fede dei semplici e degli ignoranti. Visto che le frasi altisonanti — **pagamento dopo la guarigione**, sono un'arma spuntata nelle loro mani, hanno dovuto limitare la loro astuzia alla imitazione degli avvisi, e dei metodi Torresi per la cura radicale del

Restringimento Uretrale Uretrite cronica ribelle

Prostatite; Cistite; Bruciore uretrale; e Catarro della vescica; guarigione rapida garantita senza dolore od altre conseguenze, si ottiene coi **CILINDRI URETRALI BALSAMICI TORRESI**, di burro di cacao medicato, approv. Brev. dal R. Governo, premiati con Medaglia d'oro, e gran Croce al merito, gli unici che sostituiscono mirabilmente l'opera del chirurgo, adattandosi meravigliosamente al canale uretrale, ove si fondono completamente dopo cinque minuti ed arrecando un immediato benessere riducendo in pochi giorni l'uretra allo stato normale. Successo insuperabile: cura completa L. 5 per cilindri lunghi cm. 12; L. 7,50 per cm. 20; per posta aggiungere cent. 30.

BLENORRAGIA

Scolo, Uretrite e Cistite acuta, Spasmo, Bruciore e frequente stimolo di orinare, si calma e si guarisce in soli **5 giorni**, esito garantito con le rinomate **PILLOLE DI KINO o INIEZIONE INDIANA TORRESI**, più volte premiate delle più alte Onorificenze, i migliori balsamici tollerati senza inconvenienti. Dodici anni di continuo successo. 60,000 attestati spontanei di ogni nazione. Pillole flacon da L. 2 e da L. 4 (per posta L. 2,30 e L. 4 franche). Iniezione flacon da L. 1,50 e da L. 3,50 (per posta L. 2,40 e L. 4,10).

SIFILIDE Guarigione radicale in 30 giorni

Col nuovo **ANTICELTICO TORRESI** si depura completamente il sangue da qualsiasi impurità o infezione sifilitica, in ogni stadio o forma manifesta. E' tollerabilissimo dagli organismi più delicati e refrattarii ad altri rimedii. Sostituisce con vantaggio le iniezioni ipodermiche. Preferibile ad ogni altro, potendosi usare in ogni stagione senza danneggiare lo stomaco nè l'intestino. Un flacon costa L. 4, per posta L. 4,80; (tre flacon L. 12 franco).

Opuscolo e consulto gratis (anche per lettera). Dirigersi all'inventore **G. Torresi**, premiata Farmacia con laboratorio chimico via Magenta, 29, **Roma**.

Depositi nelle principali farmacie di Europa e d'America, in Italia: A. Manzoni e C., Roma, Milano — Farmacia Cooperativa, Firenze — D. Lancellotti e C., Napoli — Rissatto e Persiani, Genova — Zarri, Bologna — Schiapparelli, Farmacia Torta, Torino — Pianeri e Mauro, Padova — Dompè Adami, Palermo — Jacchia, Livorno — Cerafogli, Terni — Angiolini, Ancona — Fossati, Spezia — Monico, Venezia — Zanetti, Treviso — Fabris, Udine — Colli, Verona — Serravallo, Trieste.

MAGNETISMO AVVISO INTERESSANTE

Consulti per qualunque domanda d'interesse particolari. I signori che vogliono consulti per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviare L. 5.15 per l'estero L. 6, in lettera raccomandata, o vaglia. Dirigersi al Prof. **Pietro D'Amico** Via Solferino n. 13 - BOLOGNA (Italia)

ROMA RAFFAELE FABRIANI TAGLIATORE CAMICIAIO LABORATORIO PROPRIO Via Tiburtina 95 - Telef. 77-16 MAGLIERIA - CRAVATTE

INCOMPARABILI

PER

Preservazione o per cura radicale di

Raucedini, Mali di Gola, Laringiti,

Bronchiti acute o croniche,

Raffreddori di Testa, Grippe, Influenza, Asma

Enfisema, Pneumoniti, ecc.

LA PROVA

di UNA SCATOLA delle VERE

PASTIGLIE VALDA

Antisettiche

vi convincerà della loro MERAVIGLIOSA EFFICACIA

MA STATE BEN ATTENTI !

ogni scatola deve portare il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

MACCHINA da scrivere nuova **REMINGTON n. 7** vendesi d'occasione. Rivolgersi: Lattanzi - Via dei Gracchi N. 60 – Roma — ore 9-12.

Rinnovando l'abbonamento al Travaso inviare sempre la fascetta con l'indirizzo.

NEGOZI IN ROMA
PRINCIPALE:
Via Nazionale, 95, 95 , 96, ...
ALTRI NEGOZI
Corso Umberto I, 231-232-23.
Via Cavour, 84, 86
Via Lucrezio Caro, 45-47-49
Via E. Q. Visconti, 69
Via Tiburtina, 13

MACCHINA SINGER WHEELER & WILSON

Unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

Esposizione di Torino 1911 - 2 Grandi Premi e altre onorificenze

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali – Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile, merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc.; eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

NEGOZIO IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA.

NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 11
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 133
VITERBO
Corso Vittorio Emanuele N. 13
TIVOLI
Via del Trevio N. 54

Secolo II - Anno XIV

L'INDENNITA'

DILAPIDATIO AERARII

Canto l'indennità pei Senatori
Ovvero la medaglia di presenza
Pei soli che restati eran di fuori
Senza nessuna cointeressenza;
Chè a munger rimanea solo al Senato
Quella gran vacca che si chiama Stato.

Si è tenuta di fatti in gran segreto
Martedì sera apposita assemblea
Che parve un futurista diavoleto
E in cui si ricordò ciò che dicea,
Colto sul fallo, l'Arlecchino un dì;
«*Tuti i beca, paron; beco anca mi!*»

Ed è vero: tutti hanno indennità,
L'impiegato che viene trasferito,
Il membro di qualsiasi società,
Quegli che in ferrovia resta ferito
Quegli che infortunato è sul lavoro
E quindi i deputati hanno la loro.

I promotori dunque indennizzisti
Concluser con un ordine del giorno
Invocante, di fronte ai tempi tristi,
Dai fondi del Bilancio un bravo storno;
Chè, alfin, chi di far leggi ebbe il mandato
Con un *mandato* è giusto sia pagato.

Qualcuno avea proposto che il sussidio
Fosse dato in natura ai Senatori
Ma essendo ciò argomento di dissidio,
Perchè c'eran di mezzo i fornitori
A un *buono* si pensò – media tendenza –
Per le cucine di beneficenza.

IN CONTATTO COL GOVERNO

Fino a ieri saremmo stati disposti a stramaledire quella forma di tortura scientifica, nota con l'appellativo di *contatto telefonico*. Perchè, francamente, non è piacevole, per esempio, aspettare un'ora la comunicazione urgente, poniamo con la propria signora, e sentirsi rispondere, poniamo ancora, dalla levatrice o dal *pizzicagliolo in faccia* o da uno dei sedicimila uffici delle ferrovie dello Stato. Però anche il contatto, come diceva un senatore, ha i suoi vantaggi.

Stamani noi volevano telefonare alla Banca d'Italia per sentire se saremmo stati a tempo a cuoprire qualche milione della recente emissione di buoni del Tesoro, quando il microfono ci ha travasato nell'orecchio un dialogo fra due personaggi, che ci ha fatto abbandonare ogni velleità finanziaria, per dedicare tutta la nostra attenzione a quanto sentivamo.

Diceva una delle due voci, la più vigorosa: *Bongiorno, bongiorno*, ma si sono io Giovanni Giolitti, un persona.. Con chi parlo?

— Con un collega....
— Che? E' presidente del Consiglio anche lei?
— No, sono semplicemente deputato al Parlamento. Uno di quelli che dicono sempre di *si.....*
— Oh! scocciatore...
— Come ha detto?
— Ho detto quale onore... E in che posso servirla? Una croce di cavaliere, una strada provinciale, una fermata ferroviaria nel collegio, un sussi-

ON Piazza TREVI

IL FOTOGRAFO
vero specialista per bambini è
G. BORGHESE
CORSO V. E. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)

...rchè trattasi di scegliere il rimedio più adat... alla propria malattia. Ricordate che le vere ...ialità Torresi non possono temere nè temono ...oncorrenza sleale di ciarlatani che tutto han... copiato e imitato per sorprendere la buona ...e le frasi altisonanti — pagamento dopo la ...oro mani, hanno dovuto limitare la loro astu... Torresi per la cura radicale del

Uretrale
cronica ribelle

...ro della vescica; guarigione rapida garantita ... coi CILINDRI URETRALI BALSAMICI TOR... Brev. dal R. Governo, premiati con Medaglia ... sostituiscono mirabilmente l'opera del chi... ...nale uretrale, ove si fondono completamente ...mediato benessere riducendo in pochi giorni ...rabile: cura completa L. 5 per cilindri lun... ...giungere cent. 30.

...RRAGIA

...ciore e frequente stimolo di orinare, si calma ... con le rinomate PILLOLE DI KINO o INIE... ...e delle più alte Onorificenze, i migliori balsa... ... di continuo successo. 60,000 attestati sponta... ...a L. 4 (per posta L. 2,30 e L. 4 franche). Inie... L. 2,40 e L. 4,10).

...rigione radicale
in 30 giorni

...epura completamente il sangue da qualsiasi ... o forma manifesta. E' tollerabilissimo dagli ... rimedii. Sostituisce con vantaggio le inie... ...potendosi usare in ogni stagione senza dan... ... costa L. 4, per posta L. 4,80; (tre flacon

...tera). Dirigersi all'inventore G. Torresi, pre... Magenta, 29, Roma.
...opa e d'America, in Italia: A. Manzoni e C. ...nze — D. Lancellotti e C., Napoli — Rissatto ...apparelli, Farmacia Torta, Torino — Pia... ...rmo — Jacchia, Livorno — Cerafogli, Terni ...lonico, Venezia — Zanetti, Treviso — Fabris,

ROMA RAFFAELE FABRIANI
TAGLIATORE CAMICIAIO
LABORATORIO PROPRIO
Via ...ina 95 — Telef. 77-15
MAGLIERIA — CRAVATTE

...PARABILI
...ER
...er cura radicale di
...di Gola, Laringiti,
...ute o croniche,
...Grippe, Influenza, Asma
...neumoniti, ecc.
...ROVA
...OLA delle VERE
...NE VALDA
...ettiche
...MERAVIGLIOSA EFFICACIA

...EN ATTENTI!
... portare il nome
...LDA
...resso tutti i ... Grossisti ...lia.

...va REMINGTON n. 1 ...asione. Rivolgersi: ...ei Gracchi N. 60 — ...12.

Rinnovando l'abbonamento al Travaso inviare sempre la fascetta con l'indirizzo.

NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 1
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 133
VITERBO
Corso Vittorio Emanuele N. 14
TIVOLI
Via del Trevio N. 54

Il Travaso delle Idee della Domenica

Il Travaso — C. C. Posta — Scade 31 12 13. f. 20
288 Sig. Guerrieri Raoul
Via P.pe Umberto 243
ROMA

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Vicolo Scavolino N. 61, p. p. (Piazza Trevi).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso:
A. Lattanzi e C. Roma - Via dei Gracchi 60 - Tel. 10-779
Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0,50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

IL RUSSO: Odo far voce di *aministia muscovita*, laonde Massimo Gorki si farà ritorno in patria. Salute o fratello di Scizia! Tu *vedesti* e *vivesti* il *negro* del tuo suolo di *miseria* e di *speranza* e lo cantasti. Poscia per te venne l'azzurro e la quiete di Capri. Dopo l'*inferno* di realtà, un *paradiso fatto di sogno*. Per te fu il riposo *di merito*. Ora in *cammino ancora!* Sorgi, e riprendi l'*amaro*. E' il tuo destino di poeta, che non *puoi negare*. Avanti, nelle nebbie e nel gelo! Avanti nel dolore! Il tuo deve essere un *sole*, un *azzurro universale:* non quello che sorride sul mare silenzioso dell'isola tiberiana. Salve!

Tito Livio Cianchettini.

Secolo II - Anno XIV — Roma, 16 Marzo - Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45. Domenica 1913 — N. 681

L'INDENNITA' AI SENATORI

Canto l'indennità pei Senatori
Ovvero la medaglia di presenza
Pei soli che restati eran di fuori
Senza nessuna cointeressenza;
Chè a munger rimanea solo al Senato
Quella gran vacca che si chiama Stato.

Si è tenuta di fatti in gran segreto
Martedì sera apposita assemblea
Che parve un futurista diavoleto
E in cui si ricordò ciò che dicea,
Colto sul fallo, l'Arlecchino un dì;
«*Tuti i beca, paron*; *beco anca mi!*»

Ed è vero: tutti hanno indennità,
L'impiegato che viene trasferito,
Il membro di qualsiasi società,
Quegli che in ferrovia resta ferito
Quegli che infortunato è sul lavoro
E quindi i deputati hanno la loro.

I promotori dunque indennizzisti
Concluser con un ordine del giorno
Invocante, di fronte ai tempi tristi,
Dai fondi del Bilancio un bravo storno;
Chè, alfin, chi di far leggi ebbe il mandato
Con un *mandato* è giusto sia pagato.

Qualcuno avea proposto che il sussidio
Fosse dato in natura ai Senatori
Ma essendo ciò argomento di dissidio,
Perchè c'eran di mezzo i fornitori
A un *buono* si pensò – media tendenza –
Per le cucine di beneficenza.

Infine, ventilato il pro e il contro
Il preferito sembra sia il *gettone*
Che è la cosa miglior senza riscontro,
Perchè se un Senator è un dormiglione
Procura entro il Senato di dormire
E gli maturan le sessanta lire.

Sarebbe stata dunque un'ingiustizia
Lasciar sedere senza alcun compenso
Il Senator nell'Aula vitalizia
Anche se porti seco un po' di censo.
L'indennità egli pur vuole e reclama
Pensar dovendo e al Palazzo e a ....Madama.

Ma non facciam di termini questioni
Se non l'indennità, che è grossa somma,
Diam loro almeno, come ai bimbi buoni,
Una *medaglia, qualche cosa insomma*,
E benchè questo s'usi di chiamare
Getton non è poi roba da.... gettare.

Del resto siamo equanimi e clementi!
Giacchè tra quelli che hanno il laticlavio
Vi sono in quantità degli indigenti,
Negar l'indennità sarebbe savio
A un Doria, a un Papadopoli, a un Barracco?
Vuoto si regge forse in piedi un sacco?

Ma non si dica ch'è una sinecura
Da restare gratuita e onorifica
Quella dei Senator, gente matura
Che legifera, giudica, verifica,
Discorsi ascolta, relazioni fa....
Costa una relazione a quell'età!

IN CONTATTO COL GOVERNO

Fino a ieri saremmo stati disposti a stramaledire quella forma di tortura scientifica, nota con l'appellativo di *contatto telefonico*. Perchè, francamente, non è piacevole, per esempio, aspettare un'ora la comunicazione urgente, poniamo con la propria signora, e sentirsi rispondere, poniamo ancora, dalla levatrice o dal *pizzicagliolo in faccia* o da uno dei sedicimila uffici delle ferrovie dello Stato. Però anche il contatto, come diceva un senatore, ha i suoi vantaggi.

Stamani noi volevano telefonare alla Banca d'Italia per sentire se saremmo stati a tempo a cuoprire qualche milione della recente emissione di buoni del Tesoro, quando il microfono ci ha travasato nell'orecchio un dialogo fra due personaggi, che ci ha fatto abbandonare ogni velleità finanziaria, per dedicare tutta la nostra attenzione a quanto sentivamo.

Diceva una delle due voci, la più vigorosa: *Bongiorno, bongiorno,* ma si sono io Giovanni Giolitti, un persona.. Con chi parlo?

— Con un collega....

— Che? E' presidente del Consiglio anche lei?

— No, sono semplicemente deputato al Parlamento. Uno di quelli che dicono sempre di *si*.....

— Oh! scocciatore...

— Come ha detto?

— Ho detto quale onore... E in che posso servirla? Una croce di cavaliere, una strada provinciale, una fermata ferroviaria nel collegio, un sussidio al curato, l'appoggio, la Camera del lavoro,... dica pure.

— Volevo semplicemente sapere se le elezioni saranno a giugno o ad ottobre.

— A giugno comincia a far caldo...

— Allora a ottobre?

— Comincia a far freddo...

— Allora a giugno?

— Eh, così e così... si e no, su per giù, quasi quasi, più o meno, chi lo sa? Come sta la sua signora? E i bambini tutti bene?

— Eccellenza, lo faccia per quelle povere creature; mi tolga dalla pena, mi risponda a tono: giugno o ottobre?

— Uomo o donna? giovane o vecchio? Con i baffi o senza baffi?

— Lei scherza, eccellenza, ma io sto sui carboni ardenti.

— Sui carboni ardenti? Vorrebbe darmi ad intendere di essere l'onorevole.... Lucifero? Impossibile, perchè milita nelle file sonniniane, eppoi è sicuro della rielezione. Vuol proprio sapere quando saranno le elezioni generali? Proprio? Ebbene, lo dico a lei ma non lo faccia sapere a nessuno... Prenda il calendario.

— L'ho preso.

— Bene, strappi i trenta foglietti del giugno e i trentuno dell'ottobre.

— Fatto.

— Benissimo. Quanti sono?

— Sessantuno.

— Bene moltiplichi per il numero dei suoi elettori più tre; divida il tutto per i voti che ha avuto nell'ultima elezione dai clericali, più la metà di quelli ottenuti dai democratici, sottrendo il voto che s'è dato da sè... Quanto viene?

— Tredici e otto settimi.

— E' forte in radice cubica? Si? la estragga.

— L'ho estratta.

— Molto bene. Ora faccia una pallottola dei foglietti e cerchi di inghiottirli.

— Non mi riesce.

— Non faccia storie. Lei è della maggioranza? Si? E allora di pillole ne ha inghiottite anche di più grosse. Si ricordi del Ministero Luzzatti! Andiamo, coraggio, una, due e.....

— E'.... andata!

— Arcibenone. Ora vada a nome mio da un farmacista, gli ricordi la legge sulle farmacie, e si faccia dare cinquanta grammi di sale inglese, fatti bene; sciolga nell'acqua calda, beva e vada a letto mettendo sotto il guanciale il libro dei sogni, la medaglietta, la tessera ferroviaria, le *galoches* e la commenda della Corona d'Italia. Domattina poi, avrà lo scioglimento dell'enigma. Ma badi bene, o giugno o ottobre che sia,.. Acqua in bocca.

— Ma come dell'altra?

DALL'ALBUM DI ROSINA

I buoni colleghi del *Sindacato dei Cronisti*, volendo esprimere la loro riconoscenza alla diva Rosina Storchio che cantò al *Costanzi* nella *Linda* – raccogliendo tanti applausi per quante patate doveva raccogliere due giorni più tardi la *troupe* futurista – hanno pensato di offrirle un *album* pel quale hanno chiesto anche la collaborazione di alcuni nostri parlamentari....

Il pensiero artistico dei nostri uomini politici non era destinato alla pubblicità, ma crediamo non inutile spigolare nele pagine dell'*album*, per soddisfare la legittima curiosità del lettore, tanto più che si tratta dopo tutto di una manifestazione della sovranità anzi della.... sopranità nazionale:

— Come canti ben!

G. Giolitti

— E' giusto che giunga alla prima donna l'omaggio del Primo Uomo.

Gigione Luzzatti.

— Voi siete *Linda*, ma il *Prefetto* che canta con voi può dire altrettanto?

Eugenio Chiesa.

— Se non lo facessi da un pezzo, mi metterei a fare l'*Asino* per voi.

Podrecca.

— Sulla vostra voce che è una cospicua riserva metallica, si potrebbero emettere altri buoni quinquennali.

Tedesco.

— Voi potreste rinnovare la leggenda d'Orfeo nelle sedute tumultuose ed io sarei disposto ad accompagnare il vostro canto..... col campanello.

Marcora.

— Bella cosa avere una voce argentina come la vostra! La mia non è che di bronzo e la spendo con parsimonia

Camillo Mezzanotte

— Come vorrei che cantaste i miei discorsi! Sarebbe l'unico modo di farli applaudire

Campanozzi

— Vorrei *lodarvi* come meritate, ma non è questo il momento....

Mosca Tommaso

Gran Bar Italia-Francia condotto da Gigione e Pichon, Prossima riapertura con bancone e stigli interamente rinnovati e ridipinti con una *manouba* di bianco rosso e bleù.

Nos bons voisins!

Ricordate? Pochi giorni prima che l'Europa, la Terra, anzi il sistema planetario addirittura si sentisse scosso dal grido: «Francia–Italia» e viceversa, emesso con alterna, unisona e commovente voce da alcuni bravi signori appartenenti alle due Nazioni finitime, latine nonchè sorelle, comparve sui giornali una protesta circa la pubblicazione fatta dalla «Casa Hachette» di una geografia per uso delle scuole francesi, nella quale figurava una descrizione dell'Italia e del suo popolo a base di ghiande, malaria, rivoluzione, brigantaggio ecc. da far venire – a quelli che ancora l'avessero salva – la pelle d'oca.

Aspettando che il signor Bréton della Casa sullodata, introduca – come ha promesso – alcune (oh, poche!)) modificazioni al testo incriminato, crediamo utile fornire ai «tre» autori della bellaGeografia – acciocchè se ne giovino – i seguenti dati, di un'esattezza a prova di bomba.

L'Italia è un bel paese (ch'Appennin parte e.. va in America) ed ha – col permesso del filosofo Papini – 35 minchioni di abitanti, due terzi dei quali analfabeti dalla nascita, tubercolotici per elezione ed alcoolisti a causa dell'acqua putrida che bevono. L'altro terzo è composto di ladri, assassini, futuristi e suicidi abituali in istato di libertà assoluta.

Per la mancanza totale di raccolti, gli italiani si cibano quasi esclusivamente di zanzare anofele, seme di lino usato, tappi di *champagne* importati dalla Francia e stoppa sott'aceto. Vivono a mandre e – per dirla alla bolognese – scorrazzano ovunque in modo indecente anche in presenza dei forestieri e preferibilmente in faccia ai compilatori dei trattati di geografia per uso delle scuole d'Oltr'Alpe.

DACCAPO!

L'ITALIA — Proviamo pure a rimettere insieme i pezzi, ma se rompi il balocco un' altra volta, vedrai che non si accomoda più.

La presa di Janina

I giornali ci hanno riferito che l'incontro fra il Diadoco vincitore e il vinto Essad-Pascià fu molto commovente, perchè i due avversari erano antichi condiscepoli alla scuola militare di Berlino.

Crediamo far cosa utile alla storia e grata ai le-

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Qualora di Comiso il deputato
eletto fosse membro del Senato,
il Senato (giurar lo si potrebbe)
ad ogni indennità rinuncerebbe,
chè il buon EVANGELISTA agricoltore
si potria dire: RIZZA, il senatore.

Il cinquantenario di Gabriele

*Dice il proverbio che « tutti i nodi arrivano al pettine »; difatti - per quanto in questo caso **il pettine** c'entri molto relativamente - è accaduto al nostro amico D'Annunzioi, di **sentirsi** accusare dal* Marzocco *di avere compiuto il giorno 12 un'età che egli non aveva mai fnora.... accusata, ossia 50 (dico cinquanta) anni, o«Primavere» che simbolicamente dir si voglia.*

Per festeggiare il Poeta piu' vero e maggiore, il giornale fiorentino ha promosso solenni onoranze che dall'Esule sono state accolte a denti stretti, talchè - facendo bonne mine á mauvais jeu *- ha voluto coronare i non ambiti sforzi dei suoi ammiratori inviando loro questo centone dantesco, nel quale la terzina - come la «cinquantina» - è trascurata del tutto:*

" O me Gabriel, come ti muti ! „

Nel mezzo del cammin de la mia vita
Mi son trovato senz'alcun sospetto,
Precipitato nell'età dolente
Che mena diritto altrui verso i sessanta.

Del Calendaio per lo dolce lome,
Onde lo dì natal ratto s'apprende,
(Ahi, quanto a dire ella m'è cosa dura!)
Or del mistero si squarciò il velame.
E si parò la mia nobil' etade.

Galeotto fu il libro; e chi lo scrisse
Ivi non possa più leggere avante,
Poi che comincian le dolenti note
E, nel mondo non v'è maggior dolore
Che non potere più veder lo cielo

E ricordarsi del tempo felice
Nella miseria...... dell'antico pelo.!

Io parlo per ver dir: ciò mo rattriste
E non mi mena dritto a nessun calle,
Ma non mi rompe il sonno nella testa
Chè son fatto da Dio sua mercè, tale
Che una simil scoperta non mi tange.

Ora che siamo a questi dì venuti
E calar non si vuol — che non si puote
L'ora del tempo e l'amara stagione,
Onorate l'altissimo Poeta!
Grato il cor vi sarà più volte volto,
Oggi che l'alma mia più non fa lieta
Niun Del Guzzo leggèr che presti molto!

---

tori del *Travaso*, riproducendo il dialogo interessantissimo che ebbe luogo tra i due personaggi sugli spalti di Ianina conquistata.

Essad: Ecco qua, mi arrendo all'antico camerata, al compagno di scuola.

Il Diadoco: Bei tempi quelli, non me ne parlare, allora si conquistavano le ragazze e non le piazze forti.

E. Quelle cadevano ai primi assalti, anzi ai primi approcci, e aprivano subito le porte.... e spesso si sfondava una porta aperta.... Ti ricordi di Giannina?

D. Giannina? la tenni per tre mesi.

E. E io te la presi in una settimana.... Bella ragazza, vedi bene che tutte le Giannine erano destinate a cadere in mia mano....

D. Buono! E ti ricordi quando facemmo filone e s'andò a ballare con Enver Bey allora addetto d'ambasciata e tre *kellnerinenn*?

E. Quel diavolo di Enver Adesso sta ballando un brutto ballo!....

D. E dimmi un pó, la geografia è sempre il tuo forte?

E. Sta zitto, io non ho più forti, me li hai presi tutti uno per volta.

D' E la matematica, come va? Ti ricordi che un giorno tu non sapevi come fare a risolvere il problema, ed io ti ho dato una mano.

E. Altro che me lo ricordo, e anche adesso, come vedi, avevo fatto male i conti miei.... e sono stato bocciato.

D. Ma la tua condotta e quella della guarnigione fu ottima....

E. Già, *dieci* in condotta e *zero* in profitto. Il guaio o che non c'è neanche la speranza di un' esame di riparazione....

D. E dire che io pensavo di passarti... ...

E. Per le armi?

D. Ma no: senza esame !

La Imperatrice Taitù in libertà

La notizia che l'Imperatrice Taitù è stata slegata ha riempito di terrore gli abitanti dell'Abissinia, del Tigrè, dello Scioa e della Colonia Eritrea. La terribile belva può infatti da un momento all'altro avventarsi ai polpacci delle popolazioni del Centro - Africa e compromettere la sicurezza dei traffici e la tranquillità della nostra colonia.

Appena fuori del Ghebi (che sarebbe una specie di gabbia) dopo 3 anni di prigione, la vecchia e feroce imperatrice chiese notizie di Menelick che fin dall'inizio della sua prigionia aveva le ore, anzi i minuti contati.

Essa rimase di stucco quando apprese che il suo Imperiale Consorte era sempre vivo, e poi montò su tutte le furie perchè era vivo sì, ma peggio che fosse morto, dal momento che non vedeva, non sentiva e non si moveva. Solo appena si vide dinanzi la moglie, chiuse gli occhi che teneva aperti da tre anni e voltò la faccia contro il muro.

Il nostro residente ad Addis-Abeba fu ricevuto dall'Imperatrice e l'impressione che ricevette dal l'...intervista fu così disastrosa che, dovette mettersi a letto con la febbre a 40°.

L'Imperatrice gli domandò notizia dell'On. Sonnino e di Tittoni; ma saputo che non erano più al potere, morsicò un palo della tenda e ingoiò una collana d'ambra. Quando poi il nostro residente le fece sapere che gli Italiani avevano conquistato la Libia, Taitù si mise a ruggire e a camminare a quattro gambe per il Ghebi soffiando e sbuffando.

Il nostro residente le offrì un pane d'ordinanza ed un volume di Benedetto Croce che la illustre donna divorò in due bocconi, calmandosi un pò per volta e congedando il visitatore con queste parole:

— Direte al vostro Re che mandi un buon medico al Negus, perchè io voglio rimaner vedova al più presto per potermi rimaritare.

LA DOMENICA DELLE PALME

— Eccellenza! Ho preparato le palme da distribuire ai nostri amici.

— NATHAN; Eh.... quelli preferiscono i datteri.

MUNIFICENTIA

Leggiamo nei giornali la strabiliante per quanto tardiva notizia della ricostituzione della musica cittadina di Chieti, per opera e virtù dell'on. Mezzanotte, il quale ha fornito di tasca propria il necessario, affinchè i lieti concerti tornino a rallegrare l'animo e preparino i voti favorevoli dei suoi elettori abruzzesi.

L'elargizione in parola è stata fatta alla... chietichella, senza troppi colpi di grancassa, anzi mediante semplici cassette da petrolio per economia, e sotto clausole rigorose limitanti la potenzialità armonica del corpo bandistico.

Ci viene infatti comunicato che la musica cittadina di Chieti ha avuto in proposito istruzioni precise dall'on. Camillo, tendenti a impedire nei pezzi — anzi pezzetti, da eseguire, un eccessivo spreco di melodia.

Non voglio me-lo-dia affatto — ha pregato egli — e desidero che tutto sia eseguito in tono minore, tempo moderatissimo, con la « settima diminuita » e la sordina, o meglio « sordi dina », specialmente negli *allargando.* ».

La volontà del generoso...... Menoncenate sarà fatta, per quanto comportino le esigenze orchestrali, tanto che già la fortunata banda cittadina ha ordinato parecchi ottoncini di latta, un tamburo con alici e un paio di piatti.... vuoti. Siccome poi a direttore di essa era stato chiamato un certo Maestro Riccardo Costantini, questi ha avuto dall'on. Mezzanotte, il perentorio invito di cambiare il proprio nome in quello di.... Poverardo Costapochini.

S. E. L'ON. GIGIONE APRILE

Chiamiamo così il relatore del bilancio dell'interno dopo aver preso cognizione del suo testo originale sul bilancio omonimo; originale per modo di dire, inquantochè ci è sembrata tutta una copiatura sulla falsariga - o meglio *verariga* - delle dotte prolusioni e concioni Gigioniche.

Ne facciano fede i brani seguenti come furono press'a poco concepiti dal vostro amico on. Aprile, prima dei tagli e delle modificazioni apportatevi per metterla fuori. .

«........E poichè è pacifico che tutti gli atti d'ordinaria amministrazione rappresentano il filo d'Arianna al quale si rannodano, come tentacoli d'un mostro preadamitico, le funzioni delle pubbliche libertà intese a dirimere dai cittadini le malversazioni della prepotenza collettiva, ne viene di conseguenza che l'oculato potere dello Stato ha la missione di fare da Cerbero alle porte di quell'istituto geloso, che è la famiglia umana considerata nel suo aspetto tecnico e ginecologico.

Del pari è sullo Stato che, similmente a massi scolopici, gravano le attribuzioni più onerose sulle quali vegliano gli occhi di quel Drago dagli occhi sfavillanti che è rappresentato dalla giunta del Bilancio cooperativistico oggi portato sugli scudi dai moderni Tesei dell'elevamento morale e materiale degli Iloti della produzione nazionale.

Onde il dovere delle Opere Pie, modellate sul tipo classico delle farfalle d'Ermogene, quando sui campi Flegrei dei servizi amministrativi, si ripercuotono gli echi della Troade dilacerata dal periplo fenicio.

Oh, certo, le riforme penitenziarie esigono - come disse Lifrignone - la dilacerazione dei regolamenti interni di P. S., ma ciò equivarrebbe a rendere più politropa la leggenda burocratica d'Artèmide, lorquando alla legge comunale e provinciale dell'alto Egitto si anteponeva colle suadenti melopee la cetra eburnea dell'Argivo!

E' logico, è igienico, è galvanoplasticamente gerarchico tutto ciò, ed è per questo che il superiore ufficio addetto al servizio interno provvede a che non sia confuso l'attuale culto di Persefone colle manifestazioni futuriste del Piriteo trascendentale! ».

Orto-Agr cola Marinetti e C. Grande assortimento di ortaggi del proprio Pratella. Cavoli, finocchi e carciofi d'importazione direttissima. Specialità patate futuriste.

Cediamo letto matrimoniale con materassi di buona lana. - Toselli - Montignoso.

Per assoluta mancanza

di spazio, siamo costretti a rimandare al prossimo numero la continuazione del ROMANZO DI UNA SIGNORA SOLA, *rinvio consigliato del resto anche da ragioni igieniche per non procurare ai lettori, già turbati dalle vicende futuriste, emozioni troppo violente come quelle derivanti dal colpo di scena, che il nostro romanzo sta per rendere di pubblica ragione.*

Intanto, poichè ci si chiede da molte parti un abbonamento straordinario che dia modo ad una quantità di lettori, d'incorporarsi nelle ambite file dei nostri abbonati, offriamo al prezzo irrisorio di

Lire QUATTRO e cent. 50

un abbonamento straordinario da oggi al 31 *dicembre, col premio magnifico della* PINACOTECA *del* TRAVASO.

Dirigere cartolina vaglia Travaso. Roma.

Cronaca Urbana
I FUTURISTI A ROMA

IL CONTRACCOLPO SUL CAROVIVERI

— Ma come? Questi son prezzi addirittura fantastici!

— Lei ha ragione, ma capirá.... per domani è annunciato un trattenimento futurista.

Il cittadino che protesta

Egreggio Signor Cronista

*Chi scrive è un cadavere! Sono morto - Puzzo! Nun sono più che l'ombra di un trapassato piuttosto aremoto, ovverosia, doppo tanti anni di onorate fatiche, me ti vedrò costretto a fare il fantasma ne le sedute spiritiche, per guadagnarmi un tozzo di pane fluidico, e due fette di preciutto spirituale. E tutto questo lo devo al futurismo. Come lei apprenderà da la voce pubblica ho disertato le parete del focolaglio domestico, il talamo e tutti l'altri generi commestibbili, e alloggio provvisoriamente all'*Otel du Petit Pou.

Lei dirà: Accidenti!

Ma nun si pole immaginare questa parola quante volte l'ho detta io, vuoi come pura interiezzione, a scarico di cuscenza, vuoi come indirizzo di fiducia a che me ti ha aridotto in questi piedi.

Coi quali lei vede a occhio nudo che quello che si pole si pole, ma quando non se ne pole più, è fenita, cose diceva Giason Dal Pelio a Margherita Pusterla.

Io credo di essermi alcune volte sfogato su certi difetti de la mià metà, la quale, nun lo nascondo, ne aveva parecchi. Ma dagli oggi, dàgli domani, mi sono abbituato a passarglici sopra, e oramai me ti parevano piccolezze.

Fintanto che si trattava di qualche capriccetto di moda, di femminismo, di cummitati di beneficenza e di altra patronesserie, potevo abbozzare, ma per quanto la pazienza d'un omo sia grande, viene quella cosa che nun c'entra, e quando nun c'entra, ti saluto scuffia!

Raggione per cui i primi sintomi ce li ho avuti a casa quando ci fu la prima seduta di Futurismo al Costanzi. *Io daprincipio, credevo che si trattasse come di una specie di circolo di divertimento come un altro, a modo di dire:* Belli nasi - Salta e balla - Semo noi, ecc..

Ma dal modo come me ti tornò Terresina, capii che c'era qualche cosa di grave; era tutta infocata che pareva che avesse fatto un semicupio nel Vesuvio, e ogni tanto diceva: Finalmente abbiamo veduto la luce.

Il primo fatto grave accadde il giorno doppo, che ci averamo a pranzo la signora Geltrude in faccia, e Terresina ci fece trovare il menu *scritto su carta straccia e accusì cuncepito:*

Minestra di pignoli
Fritto di stracci al petroglio
Triglie candite
Seme di lino
Gommitate ne lo stommaco.

La signora Geltrude ammalappena lesse il menu, *si messe a ridere e disse: Sempre allegra quella signora Terresina!* . .

La quale per tutta arisposta si levò una ciavatta di quelle col non - ti - scordar - di — me e il Coloseo aricamato ne la punta, e ce l'ammollò in faccia, aggiungendovi queste qualifiche: Dice: Zozzagliona, passatista, cadavere in avanzata putrefazzione, staffilococco, coratella di zanzara, rudero, cane spelacchiato, osso di persica e lumaca senza coccia!

La signora Geltrude svenne d'urgenza, e dovessimo ariportarla a casa io e il sor Filippo, che un'altro po' ci viene il solito incommodo.

Nun ci so dire quello che successe poi a casa!

Terresina, quando cercai di dimostrarci l'enormità di quello che aveva fatto, me ti fece un sorriso satanico, poi ripose : Me l'aspettavo. Lo volevo. Nun desideravo altro.

La cosa deve cominciare accusì, ma poi si persuaderanno tutti.

L'ha detto puro Marinetti!

Io cercai di persuaderla che nun era vero, che era un gioco che l'avevo visto tante altre volte, quando i giovinotti per bene giocaveno al decadente, poi al superuomo, eccetera, e chi più ne ha piu ne introduca come diceva Messalina ai 300 di Leonida !

Cercai di farci capire che anzi, come moda, era piuttosto una cosetta anticuata, un paltò di quattro o cinque anni fa, oppure una camicetta con le maniche a gigò, del tempo quando ognuno che scriveva aveva l'aria di sputare in testa al lettore.

Ci dissi che nun ci facesse caso, che anche quel l'altri meno Corrado Brando che era fenito male, a un certo punto, quando tutti si erano arivoltati a guardarli per la cagnara che faceveno, e aveano detto: « Bè, fori il capovolavoro!...» Avevano esclamato modestamente: Vogliamo un posto fisso al ministero!

E tutto era fenito con un milleddue qualunque

Ma lei non me ti ha dato retta nemmeno per facezzia, raggione per cui ho incuminciato a dubbitare che questa volta le cose andassero a fenire a ugnatura..

Ha incuminciato a dire che abbisognava dare un colpo a la tradizione, raggione per cui ha arifatto il letto per traverso, un cuscino da capo e uno da piedi, e ne cunsegue che fra la veglia e il sonno mi sognavo d'essere il conte Ugolino che avevo trovato all'inferno il signor Bonaventura e viceversa ho dato un mozzico a un calcagno de la mia legittima consorte. Ieri poi, un po' per il mozzico che ci faceva male, un po' per il solito colpo a la tradizione, ha voluto provare a camminare con le mano, e il sor Filippo che era entrato in camera per domandarci se ci aveva dato un punto a la giacca scucita, è aritornato addietro palido come un morto, perchè dice cusì che per quanto guardasse nun era ariuscito a riconoscerla.

Inoltre ha cambiato di posto a tutti l'oggetti, per cui, quando sono andato per cercare una cicca di toscano nel consueto barattolo indove le aripongo, il barattolo era pieno di conserva di pommidoro e ci ho avuto un'impressione che un altro po' svenivo. Ladovechè viceversa la serva ha lasciato cadere le cicche ne lo stufato, che solo poi a odorarlo abbiamo stranutato tutti per mezz'ora.

Il peggio è che il pupo ci ha preso gusto nell'esempio della madre, e ne cunsegue che vole fare il pittore futurista. Eccoti che ieri ha preso un foglio di carta ci ha disegnato una scopa, un ragno, la ferrovia, un moro con la lancia, poi ci ha appiccato il conto del macellaglio, ci ha acciacciato tre mosche, ce si è soffiato il naso e dice che quel quadro ti arippresentava il seguente titolo: Primi sorrisi d'amore.

Inoltre poi tutte le volte che discute con qualche rigazzino della sua età, minaccia di buttarlo per le scale, di farlo volar sui tetti, di affondarlo in quaranta minuti, eccetera eccetera.

Per cui io ci ho detto che per quanto rigazzino, nun era una cratura lattante e che è ora di smetterla di fare il presidente de la repubblica francese e di cuminciare a fare l'omo serio.

Ma lui mi ha dato del passatista e inoridisco a dirlo, del beccaccione!!!!

Allora ho saputo che era fenito, e che cunveniva aritirarsi sul Monte Sacro.

E lì attendo l'eventi, che matureranno, ma ci giuro che questa volta sarò duro.

Col quale la saluto e mi creda suo devmo.

ORONZO E. MARGINATI
ufficiale di scrittura, membro onorario, ex candidato, ecc. ecc...

I processi celebri

Dopo le scene violente dell'altra sera al *Costanzi* fra la *troupe* di Marinetti e l'aristocrazia romana sappiamo che questa ha sporto querela in massa contro i futuristi. Per gentile concessione dello stesso imputato principale F. T. Marinetti - il quale, come è noto, vede nel futuro peggio di una sonnambula e meglio di un deputato di fronte alla data delle elezioni - siamo in grado di dare fin da ora il resoconto esatto dell'importante processo che si svolgerà al Palazzo di Giustizia se dopo i risultati del dell'inchiesta non si appurerà che il Palazzo di Giustizia non è mai stato costruito, altro che nella mente degli appaltatori.

L'APPELLO - I CORPI DI REATO.

Aperta l'udienza, il Presidente fa l'appello delle parti. Gli imputati, Marinetti, Boccioni, Papini, Pratella, Folgore, Lampo, Tuono, ecc. sono tutti presenti, armati di mitragliatrici scariche per ordine del Presidente. La parte civile è rappresentata del Senso Comune, il quale si ritiene leso nell'onore e negli averi e chiede in parte risarcimento. La difesa dei futuristi è affidata d'ufficio ai professori psichiatri Mingazzini e Tamburini.

Sul banco del tribunale sono alcuni corpi di reato: l'*antologia* dei poeti futuristi; lo scarpino perduto da Marinetti al *Costanzi* mentre gli altri perdevano .... la testa; la rivoltella con cui Balilla Pratella la dirige l'orchestra; la scopa con cui Boccioni dipinge le sue tele; otto fette di castagnaccio avariate; ottantasei patate, quarantatre carciofi che nell'attesa del giudizio hanno messo tanto di pelo, e diverse ceste di pomodori, carote, ed altri oggetti di natura indefinibile.

INTERROGATORIO

Si procede all'interrogatorio del principale imputato.

Presidente. — Marinetti, alzatevi.

Imputato. — Ella, presidente, è un idiota. Io, anche seduto sono come in piedi e viceversa. La sedia penetra in me, come io penetro nella sedia e tutt'è due lavano il viso, come spiega Boccioni nella sua teoria pittorico-plastica della espansione dei corpi....

— Bene, fate come volete e rispondete: sapete di che cosa siete imputato?

— ....Aspettativa, telone, folla di cretini, pum, pàm, primo pomodoro, aristocrazia analfabeta *smoking* fetta di castagnaccio, Dante Alighieri, grugnito, boati, legnate, poesia meravigliosa. stile insuperabile, carciofo in un occhio, pàm, clocchete, clocchete, odore di pomodori passati, *Aragno, réclame* benissimo......

Tutto è messo a verbale rigorosamente.

VENGONO I TESTIMONI

Si chiamano i testimoni.

L'assessore *Raimondi* vide il pittore Boccioni abbracciato con un pizzardone, e per salvarlo il pizzardone ordinò i tre squilli.

Pres. - Vide il palcoscenico coperto di erbaggi e altre sudicerie? Che effetto le fece?

— Mi sembrò...... una strada di Roma dopo la mia riorganizzazione dei servizi di Nettezza Urbana.

Il *secondo violino* dell' orchestra, prima di deporre, presenta l'istrumento sfondato dal primo colpo di tubero. La perizia ha dichiarato la ferita guaribile in venti giorni, una toppa e un po' di colla salvo complicazioni. Il teste dice che non ricorda nulla, perchè dopo avere eseguito l'*Inno alla vita* di Pratella è stato colto da amnesia completa

Dante Alighieri dice abbastanza bene dei futu-

moderni Tesei dell'elevamento morale
le degli Iloti della produzione nazionale,
l dovere delle Opere Pie, modellate sul
sico delle farfalle d'Ermogene, quando
i Flegrei dei servizi amministrativi, si
ono gli echi della Troade dilacerata
lo fenicio.
rto, le riforme penitenziarie esigono –
se Lifrignone – la dilacerazione dei re-
i interni di P. S., ma ciò equivarrebbe
più politropa la leggenda burocratica
de, lorquando alla legge comunale e pro-
dell'alto Egitto si anteponeva colle sua-
opee la cetra eburnea dell'Argivo!
co, è igienico, è galvanoplasticamente
tutto ciò, ed è per questo che il supe-
cio addetto al servizio interno provve-
non sia confuso l'attuale culto di Per-
lle manifestazioni futuriste del Piriteo
ntale! ».

Agr cola Marinetti e C. Grande as-
o di ortaggi del proprio Pratella. Cavoli,
e carciofi d'importazione direttissima.
patate futuriste.

mo letto matrimoniale con materassi di buona lana. – Toselli – Montignoso.

assoluta mancanza

, siamo costretti a rimandare al pros-
nero la continuazione del ROMANZO
SIGNORA SOLA, *rinvio consigliato*
anche da ragioni igieniche per non
ai lettori, già turbati dalle vicende
emozioni troppo violente come quelle
dal colpo di scena, che il nostro ro-
per rendere di pubblica ragione.
, poichè ci si chiede da molte parti
amento straordinario che dia modo
uantità di lettori, d'incorporarsi nelle
e dei nostri abbonati, offriamo al prez-
rio di

e QUATTRO e cent. 50

amento straordinario da oggi al 31 *di-*
l premio magnifico della PINACO.
l TRAVASO.
e cartolina vaglia Travaso. Roma.

ana

A ROMA

ne per cui i primi sintomi ce li ho avuti
ando ci fu la prima seduta di Futuri-
tanzi. Io daprincipio, credevo che si
ome di una specie di circolo di diverti-
ne un altro, a modo di dire: Belli nasi –
alla – Semo noi, ecc..
modo come me ti tornò Terresina, capii
qualche cosa di grave; era tutta infocata
che avesse fatto un semicupio nel Ve-
gni tanto diceva: Finalmente abbiamo
luce.
o fatto grave accadde il giorno doppo,
ramo a pranzo la signora Geltrude in
Terresina ci fece trovare il menu *scritto*
traccia e accusi cuncepito:
stra di pignoli
di stracci al petroglio
ie candite
di lino
itate ne lo stommaco.
nora Geltrude ammalappena lesse il
nesse a ridere e disse: Sempre allegra
ora Terresina! . .
e per tutta arisposta si levò una ciavat-
e col non – ti – scordar – di — me e il
icamato ne la punta,e ce l'ammollò
aggiungendovi queste qualifiche: Dice:
a, passatista, cadavere in avanzata
one, staffilococco, coratella di zanzara,
ne spelacchiato, osso di persica e luma-
occia!
ora Geltrude svenne d'urgenza, e do-
iportarla a casa io e il sor Filippo, che
o' ci viene il solito incommodo.
so dire quello che successe poi a casa!
a, quando cercai di dimostrarci l'e-
quello che aveva fatto, me ti fece un sor-
co, poi ripose : Me l'aspettavo. Lo vo-
desideravo altro.
deve cominciare accusi, ma poi si per-
tutti.
o puro Marinetti!
di persuaderla che nun era vero, che
co che l'avevo visto tante altre volte,
iovinotti per bene giocaveno al deca-
al superuomo, eccetera, e chi più ne
introduca come diceva Messalina ai
nida!
i farci capire che anzi, come moda, era
na cosetta anticuata, un paltò di quat-
anni fa, oppure una camicetta con le
gigò, del tempo quando ognuno che scri-
l'aria di sputare in testa al lettore.
che nun ci facesse caso, che anche quel-
Corrado Brando che era fenito male,
punto, quando tutti si erano arivolta-
rli per la cagnara che faceveno, e ave-
« Bè, fori il capovolavoro!...» Arecano
nodestamente: Vogliamo un posto fisso
o!
ra fenito con un milleddue qualunque
on me ti ha dato retta nemmeno per
ggione per cui ho incuminciato a dub-
uesta volta le cose andassero a fenire
..
minciato a dire che abbisognava dare
tradizione, raggione per cui ha arifatto
raverso, un cuscino da capo e uno da
cunsegue che fra la veglia e il sonno mi
ssere il conte Ugolino che avevo tro-

vato all'inferno il signor Bonaventura e viceversa ho dato un mozzico a un calcagno de la mia legittima consorte. Ieri poi, un po' per il mozzico che ci faceva male, un po' per il solito colpo a la tradizione, ha voluto provare a camminare con le mano, e il sor Filippo che era entrato in camera per domandarci se ci aveva dato un punto a la giacca scucita, è aritornato addietro palido come un morto, perchè dice cusì che per quanto guardasse nun era ariuscito a riconoscerla.

Inoltre ha cambiato di posto a tutti l'oggetti, per cui, quando sono andato per cercare una cicca di toscano nel consueto barattolo indove le aripongo, il barattolo era pieno di conserva di pommidoro e ci ho avuto un'impressione che un altro po' svenivo. Ladovechè viceversa la serva ha lasciato cadere le cicche ne lo stufato, che solo poi a odorarlo abbiamo stranutato tutti per mezz'ora.

Il peggio è che il pupo ci ha preso gusto nell'esempio della madre, e ne cunsegue che vole fare il pittore futurista. Eccoti che ieri ha preso un foglio di carta ci ha disegnato una scopa, un ragno, la ferrovia, un moro con la lancia, poi ci ha appiccato il conto del macellaglio, ci ha acciaccato tre mosche, ce si è soffiato il naso e dice che quel quadro ti arippresentava il seguente titolo: Primi sorrisi d'amore.

Inoltre poi tutte le volte che discute con qualche rigazzino della sua età, minaccia di buttarlo per le scale, di farlo volar sui tetti, di affondarlo in quaranta minuti, eccetera eccetera.

Per cui io ci ho detto che per quanto rigazzino, nun era una cratura lattante e che è ora di smetterla di fare il presidente de la repubblica francese e di cuminciare a fare l'omo serio.

Ma lui mi ha dato del passatista e inoridisco a dirlo, del beccaccione!!!!

Allora ho saputo che era fenito, e che cunveniva aritirarsi sul Monte Sacro.

E lì attendo l'eventi, che matureranno, ma ci giuro che questa volta sarò duro.

Col quale la saluto e mi creda suo devmo.

ORONZO E. MARGINATI
ufficiale di scrittura, membro onorario, ex candidato, ecc. ecc...

I processi celebri

Dopo le scene violente dell'altra sera al *Costanzi* fra la *troupe* di Marinetti e l'aristocrazia romana sappiamo che questa ha sporto querela in massa contro i futuristi. Per gentile concessione dello stesso imputato principale F. T. Marinetti – il quale, come è noto, vede nel futuro peggio di una sonnambula e meglio di un deputato di fronte alla data delle elezioni – siamo in grado di dare fin da ora il resoconto esatto dell'importante processo che si svolgerà al Palazzo di Giustizia se dopo i risultati dell'inchiesta non si appurerà che il Palazzo di Giustizia non è mai stato costruito, altro che nella mente degli appaltatori.

L'APPELLO – I CORPI DI REATO.

Aperta l'udienza, il Presidente fa l'appello delle parti. Gli imputati, Marinetti, Boccioni, Papini, Pratella, Folgore, Lampo, Tuono, ecc. sono tutti presenti, armati di mitragliatrici scariche per ordine del Presidente. La parte civile è rappresentata del Senso Comune, il quale si ritiene leso nell'onore e negli averi e chiede in parte risarcimento. La difesa dei futuristi è affidata d'ufficio ai professori psichiatri Mingazzini e Tamburini.

Sul banco del tribunale sono alcuni corpi di reato: l'*antologia* dei poeti futuristi; lo scarpino perduto da Marinetti al *Costanzi* mentre gli altri perdevano .... la testa; la rivoltella con cui Balilla Pratella la dirige l'orchestra; la scopa con cui Boccioni dipinge le sue tele; otto fette di castagnaccio avariate; ottantasei patate, quarantatre carciofi che nell'attesa del giudizio hanno messo tanto di pelo, e diverse ceste di pomodori, carote, ed altri oggetti di natura indefinibile.

INTERROGATORIO

Si procede all'interrogatorio del principale imputato.

Presidente. — Marinetti, alzatevi.

Imputato. — Ella, presidente, è un idiota. Io, anche seduto sono come in piedi e viceversa. La sedia penetra in me, come io penetro nella sedia e tutt'è due lavano il viso, come spiega Boccioni nella sua teoria pittorico–plastica della espansione dei corpi....

— Bene, fate come volete e rispondete: sapete di che cosa siete imputato?

— ....Aspettativa, telone, folla di cretini, pum, pàm, primo pomodoro, aristocrazia analfabeta *smoking* fetta di castagnaccio, Dante Alighieri, grugnito, boati, legnate, poesia meravigliosa, stile insuperabile, carciofo in un occhio, pàm, clocchete, clocchete, odore di pomodori passati, *Aragno, réclame* benissimo......

Tutto è messo a verbale rigorosamente.

VENGONO I TESTIMONI

Si chiamano i testimoni.

L'assessore *Raimondi* vide il pittore Boccioni abbracciato con un pizzardone, e per salvarlo il pizzardone ordinò i tre squilli.

Pres. – Vide il palcoscenico coperto di erbaggi e altre sudicerie? Che effetto le fece?

— Mi sembrò...... una strada di Roma dopo la mia riorganizzazione dei servizi di Nettezza Urbana.

Il *secondo violino* dell' orchestra, prima di deporre, presenta l'istrumento sfondato dal primo colpo di tubero. La perizia ha dichiarato la ferita guaribile in venti giorni, una toppa e un po' di colla salvo complicazioni. Il teste dice che non ricorda nulla, perchè dopo avere eseguito l'*Inno alla vita* di Pratella è stato colto da amnesia completa

Dante Alighieri dice abbastanza bene dei futuristi. Li ritiene incapaci di fare del male con secondi fini. Ha avuto qualche questioncella personale con alcuni di loro, ma tutto si è accomodato, mediante qualche modificazione concordata della Divina Comedia.

La ritira dopo aver mandato tutti all'Inferno.

Gli eredi *Sacconi* depongono di constare a loro che il defunto illustre architetto, nel concepire il Monumento a V. E., non abbia avuto intenzione di offendere il filosofo Papini, imputato.

Papini chiede al Presidente che con i suoi poteri discrezionali citi il *pompiere dorato* di piazza Venezia. La corte respinge la domanda.

Benedetto Croce depone con molta.... filosofia Conosce Giovanni Papini da parecchi anni. Anzi ricorda che Papini, all'età di due anni e mezzo, dette a lui, Croce, qualche buon consiglio sull'indirizzo da imprimere agli studi filosofici in Italia. Poi lo perse un po' di vista, oggi lo rivede dopo tanto tempo e lo trova imbellito assai. Comunque ne dà buone informazioni. E'un teppista intellettuale, ma in compenso odia il bagno, la *toilette*, il pettine, il sapone, e lo scrive anche sui giornali. Però nessuno lo legge.

Viene ancora udito il castagnacciaro lucchese. che alla porta del *Costanzi* vendette sei castagnacci interi ad alcuni principi romani. L'onesto lavoratore del *migliaccio* dichiara d'aver creduto che quei signori, comprando all'ingrosso, avessero intenzione di dedicarsi al piccolo commercio, rivendendo al minuto negli *entr'actes*. Giustifica questa supposizione con l'aver sentito dire che l'aristocrazia è oggi in acque basse.....

L' EPILOGO

Dopo il riassunto presidenziale, interrotto da Marinetti che vorrebbe leggere le ultime liriche futuristiche di Aldo Pazzeschi, intitolate *Tegamino infreddato, Baule ipocondriaco* e *Cocomero moltiplicato dinamite*, il P. M. pronunzia la sua requisitoria, con la quale invoca sentenza di condanna, ammettendo il finto vizio di mente.

La difesa Mingazzini e Tamburrini si rimette alle abituali diagnosi fatte per l'ammissione dei nuovi inquilini al Manicomio.

Il Tribunale, dopo aver fatto legare gli imputati uno all'altro bene stretti, si ritira. Dopo mezz'ora rientra e pronunzia la sentenza con cui F. T. G. H. I e altre lettere dell'alfabeto, Marinetti, come primo responsabile ed autore principale del delitto imputatogli è condannato a sei mesi di lettura forzata delle poesie di Metastasio, Luigi Clasio, Pietro Thouar e Angelo Maria Piegabaffi, inaspriti con l'interdizione perpetua dalle patate, carciofi, carote, nonchè fette di castagnaccio ed ogni altro omaggio voluttuario....

Il pittore Boccioni è condannato a ripetere la sua conferenza per spiegare la pittura futurista. Il maestro Pratella e rifondere l'importo del violino sfondato, facendogli grazia dei timpani del pubblico, sfondati anche quelli.

Il filosofo Papini è punito con la pena del confine per un mese a Roma, con l'obbligo di contrarre la lue archeologica, senza il beneficio di S. Gallicano ma col vantaggio di ripetute iniezioni di un nuovo **606**, composto di pugni, calci e schiaffi distillati e sciolti nella materia grigial.

Gli imputati furono tutti confessi: in fasti mai ebbero tanta gente intorno a loro.

IL PROBLEMA RISOLTO
Pareva più difficile della quadratura del circolo, risolvere il problema di passare allegramente un paio d'ore dopo il teatro. Ebbene il BAL TABARIN annesso al teatro *Apollo* di via Nazionale, vi offre appunto spettacolo divertente, ottima cena, ed eventualmente..... gaia compagnia.

UN FILO CONDUTTORE
Si è detto che dopo la serataccia del *Costanzi* i futuristi si siano dileguati così da far perdere le loro tracce.
Non è vero, perchè ieri li hanno veduti al CINEMA OLIMPIA dirimpetto all'Aragno, dove, attratto dal magnifico programma, si raccoglie giorno e sera il più scelto pubblico della capitale.

NOTA PERMANENTE DI SOTTOSCRIZIONE

a favore del " Travaso „

Somma precedente	L.	1466.30
Dalle suffragette inglesi, riuscendo a rompere i cordoni davanti al Re	»	1.00
Dal sig. Tisza, abbandonando la presidenza della Camera Ungherese non senza... stisza	»	2.00
Da Thomegueux, rimanendo ferito alla man...naggia La Rocca	»	0.10
Dal capitano Citerni, ottenendo, per la sua conferenza somalo–abissina, un lungo applauso... senza delimitazione di confine	»	100.00
Dalla *troupe* Marinetti offrendo il comando onorario delle sue schiere all'on. Finocchiaro	»	0.01
Totale	L.	2897.13

— Ah, lei è futurista ? Ebbene, allora prenda !.....

— Ma ecco, io sono futurista nel senso che per provvedere al futuro ho preso una polizza dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, il più sicuro e il più rimunerativo di tutti.
— Allora scusi tanto, lei è degno della massima lode.

TEATRI DI ROMA

AL COSTANZI — Macchina perfezionata a getto continuo per opere nuove e consacrazione di giovani autori. Tiriamo innanzi che la vita è *Gioconda*! Lo dice anche Alvise *Badoero*, doge infelicemente coniugato qui presente, parlante e cantante col vocione del basso Cirino.

L'*Arabesca* di Monleone è stata rappresentata sotto il patrocinio del ministero delle Colonie, per far vedere che anche al Marocco ci sono gatte da pelare.

Quanto prima *Melenis* di Zandonai, con romani antichi, saturnali, corse di bighe ed altri circensi.

ALL'ARGENTINA — C'era una volta, quando i cavalieri non potevano essere nominati Commendatori e quindi erano essi i difensori della morale, c'era una volta un figlio di... onesti ma sconosciuti genitori che si chiamava *Guerino*, ma che, per colpa di Domenico Tumiati, fu detto *Meschino*. Costui s'era fisso in mente di trovare quel buon uomo di sua padre e, siccome di quei tempi non era ancora vietata la ricerca della paternità, incominciò a tale scopo a girare il mondo a dritta e a manca, senza mai fermarsi... O, meglio, un bel giorno, e fu precisamente lunedì scorso, si fermò presso la *Stabile*, dove si tratterrà per un pezzo, visto il lieto successo delle prime rappresentazioni e considerato

che col *Gran Ciambellano* G. Spano e con la *Reginetta* Scotto qui raffiguranti in importante colloquio, si trova benissimo.

AL VALLE — *La passerella*, ecco un'altra trionfante novità; ma di tutte le produzioni vecchie e nuove com'è naturale, tiene la presidenza la *Presidentessa*.

AL NAZIONALE – Il signor *Mirelet* un « vedovo allegro » di prima forza, sei mesi dopo la morte della moglie, si era fatta un'amante; ma questa innamoratasi alla follia (tutti i gusti son gusti!) del giovine attore Calabresi, fuggì con lui, lasciando il povero *Mirelet* con tanto di naso – *Morale*: Se il signor *Mirelet* avesse frequentato la *Scuola dei vedovi*, avrebbe imparato a fuggire le cattive compagne ed ora non avrebbe il naso lungo come quello che vedete nel vicino pupazzetto del Butera.

ALL'ADRIANO – Don Gerolamo ha l'*Ossessione* dei drammi sanguinar' e perciò non troppo... Gaudiosi e si diverte e far rabbrividire il pubblico con la riproduzione al naturale del *delitto Cuocolo* e di altri « fattacci» celebri – Per fortuna, di tanto in tanto, le *serate nere* interrompono con la loro gaiezzza il programma grand-guignolesco.

Sentiamo il dovere di lodare *Malombra*. E' inutile che Marinetti e la sua tribù vegetariana (carote, patate, castagne, bum! bum!) si preparino a protestare: non vogliamo esaltare l'opera di un passatista Fogazzaro qualunque, ma il programma dell'APOLLO, da *Malombra*, appunto a *Pina Brillante* e alla testa di cera parlante.

AL MARGHERITA — Il mondo scientifico fu messo in subbuglio quando i coniugi Currie scoprirono il *Radio*; ma la *Radhdiah* che si è scoperta e.. si scopre ogni sera al *Salone* di via due Macelli, ha portato addirittura la rivoluzione, se non nel mondo degli scienziati certo in quello degli artisti e dei *viveurs* che oltre ad ammirare le sue danze, ammirano tutti gli altri *numeri* e cioè la *Fedra*, la *De Siylva*, *Mimì-Lire*, *Bijou*, ecc.ecc.

Il *Presidente Marcora*. — Con questa mia scampanellata sciolgo la seduta e vi mando in vacanza con l'intesa di ritrovarci tutti nell'estate prossima a *Fiuggi*, al nuovo PALAZZO DELLA FONTE, dove il cav. Barbiani prepara la nostra felicità salutare raccogliendo sui suoi nobili sforzi il.... suffragio universale.

GRANDI VINI DI CHAMPAGNE
IRROY
REIMS
Rappresentanza generale e deposito per l'Italia e Colonie
Ditta ERCOLE PROVASOLI - Milano, Via C. Alberto, 22

MARLITT
Maison Parisienne — Modes et Hautes Nouveautés
— Via Nazionale 201. —

IL CAMBIO

(Idea travasata)

Nego la *moneta* e, in ragione filata, *nego il cambio*.

Il cambio rialza. Io vorrei che la pecunia ribassasse fino alla *dispirazione*, Accidenti al *disco metallico valorato*, alla *carta lordà pecunievole* e al tasso di baratto che ne viene *di conseguenza!* L'uomo di cerèbro *metafisico* deve sottostare a tal *bazzecolume*, se non vuol che il suo metafisicato *operante* si langua ed *insussista*.

Li *diamanti* di cerèbro son *cocci vitrei* se non vengono castonati in *metallo materiale!* Li tesori che *l'uomo ha in sè* vanno sottomessi alli *tesori altrui!* Il cambio? *Cambiate sistema* io dico; e che un mio *motto meditato* valga in *bottega di panattaio* più del disco metallico recato dal *nalfabèta* pinguato di *furto*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Disse Venosta al senator Pichon:
— Solo con lo CHAMPAGNE DUC DE GRANSON
che da *F. C. Ambrosi* fò acquistare (1),
all'Italia e alla Francia vò brindare.

(1) Via San Silvestro 85.

LA TARIFFA DELLE VETTURE
E' la questione più scottante del momento e i signori vetturini cercano in ogni modo di sopraffare la cittadinanza, la quale per consolarsi non ha che da mandar giù l'amaro boccone aiutandosi con lo squisito CORDIAL BETTITONI o con un bicchierino di *Elixir Caffè*.

Di pace i negoziati son vicini:
perfetto sia l'accordo dei Balcani
come quello dei celebri AUTOPIANI
che vendon le SORELLE VENTURINI.(1)

(1) Angolo via di Pietra–Corso Umberto

ENRICO SPIOMBI *gerente responsabile*

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

EMORROIDI
guarite senza operazione cruenta
Il NUOVO METODO si insegna gratuitamente ai Signori Medici o a chi ne farà richiesta. La cura indolora si può fare in casa propria ed in qualunque stagione senza dover interrompere le proprie occupazioni. Cure specifiche per le malattie dell'Intestino e per la guarigione radicale della Stitichezza senza purganti.
Colle mie istruzioni ogni Medico in pochi minuti è posto in grado di guarire con sicurezza qualsiasi forma emorroidaria senza adoperare ferri chirurgici.
Presentarsi ovvero scrivere: Istituto Prof. Dott. P. RIVALTA, *Corso Magenta, 10, MILANO.*
Visite Mediche dalle 13 1/2 alle 15 — Telefono 10338.

Primario Gabinetto speciale a criterio scientifico:
Massaggio - Manicure - Pedicure - Elettrolisi
(Depilatorio elettrico). Signora parigina specialista per le cure di bellezza, Igiene, Asepsi rigorosa.
Cav. A. CRISTINI: Via Quirinale, 46 p.p.
Telef. 52-40. Ore 10-12 e 15-18

BALBUZIENTI
blesi nei suoni S - Z. Cure ortofoniche. Risultati brillanti.— Prof. Cav. C. TRAFELI — Roma, Via Cavour n. 116.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH

CREME e LIQUORI — VIEUX COGNAC Supérieur — SCIROPPI e CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti Propri

a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per Francia e Algeria | a TRIESTE per l'Austria-Ung.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA

nell'*America del Sud* CARLO F. HOFER e C. - Genova | nella *Svizzera* e *Germania* G.FOSSATI - Chiasso e Francoforte s/m

nell'*America del Nord* L. GANDOLFI e C. - New York

VOLETE UNA BUONA TINTURA per tingere barba e capelli nei primitivi colori? Acquistate l'acqua **Liri** progressiva, o l'acqua delle **Indie** istantanea, analizzate dall'ufficio d'Igiene del Municipio di Roma. Non macchia la pelle, nè la biancheria. Si vende la prima L. 2.25 la bottiglia, la seconda L. 2.25 la scatola con due bottiglie. Per posta, con tutta segretezza, cent. 80 in più, presso l'inventore **GIOVANNONE VINCENZO** Profumeria Via Cavour 274-276. ROMA

UOMINI

LEGGETE LE " COLPE GIOVANILI ,, Nozioni e consigli indispensab ili a guarire la

IMPOTENZA VIRILE

ed ottenere il rinvigorimento sessuale

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato — con segretezza — l'autore *Prof. Singer*, MILANO-Gorla 1, contro invio di L. *3.60*.

BLENORRAGIA (scolo)

recente e persistente

guarita in pochissimo tempo solamente con la **MONDIALE DEPURATINA** del dott. **Calero** delle RR. Università di Madrid e Bologna. — Massime onorificenze.

Migliaia di certificati di persone guarite confermano la sua fama.

La **DEPURATINA** usasi internamente anche come depurativo del sangue ed è consigliata dai primari Clinici per la **Sifilide** e malattie della pelle. Consulti ed opuscoli gratis per lettera.

Cura completa di 2 fiac. L. 5 franco di porto

Impotenza, Sterilità, Nevrastenia guarite solamente con le celebri polveri a base di glicerofosfato, arsenico e stricnina, formula del dott. **Calero**. Cura compl. di 2 mesi L. 11.

Direttamente al **Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico**

Dott. CALERO

Via D'Azeglio, n. 78 — BOLOGNA

Calzoleria COLONNA

UBALDO ANTONUCCI

Roma, Via Colonna 33-Via Bergamaschi 50-52

Stagione invernale Grandioso e ricco assortimento in calzature finissime per uomo e per signora.

Prezzi modici da non temere concorrenza. Lavoro delle primarie Case di America, Vienna e Inghilterra. Esteso assortimento in **calzature da bambini.**

Specialità per UFFICIALI -ALPINISTI - AGRIMENSORI

GAMBALI per Cavallerizzi Chauffeur Ciclisti

STIVALI e **SCARPONI** Impermeabili per **CACCIA**

SI SPEDISCE CATALOGO GRATIS

CESSIONE STIPENDIO

Ad impiegati delle pubbliche Amministrazioni del Regno a condizioni vantaggiose: — Liquidazione rapida — compie "La Tutelare,, Compagnia Anonima di Assicurazioni (Capitale versato L. 600 mila; depositato presso le Casse cessionarie a garanzia circa **Un milione** di Lire) procuratrice di parecchi importanti Istituti Cessionari del Regno, ed istituto autorizzato dalla Legge 30 giugno 1908. Art. 3.

Dirigersi: Agenzia generale **La Tutelare** — Via Belsiana, 60 - Telefono 88-70.

IL FOTOGRAFO

vero specialista per bambini è

G. BORGHESE

CORSO V. E. 178 bis (Giardino della Cancelleria)

GUARIGIONE RADICALE — RAPIDA

SANTAL MIDY

degli Scoli Recenti Persistenti.

Esigere la Firma.

In tutte le Farmacie.

Primo Sanatorio Italiano

Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)

Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. I più moderni mezzi di cura. Pneumotorace terapeutico secondo il metodo del prof. *Forlanini*.

Dott. Cav. A. ZUBIANI

Libreria economica dei grandi autori

VOLUMI a L. 0.50

A. Manzoni - I Promessi Sposi.
G. Ohnet - La Padrona dei mulini.
P. Maël - La nipote dell'Ammiraglio.
E. Werner - Il fiore della felicità.
E. Marlitt - Il segreto della defunta.
G. Ohnet - Il canto del Cigno.
A. Prevtera - L'Angoscia.
E. Werner - Catene spezzate.
La conquista dell'Algeria.
La Turchia dalla fondazione dell'impero ottomano alla guerra con l'Italia.

VOLUMI a L. 0.30.

A. Aleardi - I Canti.
G. Giacosa - Una partita a scacchi.
G. Parini - Odi.
G. Carducci - Critica e Arte.
» Giudizi su Alessandro Manzoni.
» Svolgimento della letteratura nazionale.
M. Serao - Piccole anime.
» Commedie borghesi.
» Leggende Napoletane.
P. Heyse - L'amore in Italia.
Biografia dei *Parlamentari Italiani nella 23. legislatura* L. 3.
Per ordinazioni: ETTORE CHIODI
ROMA - Via del Pozzetto N° 105 - ROMA.
Pacco di 10 romanzi popolari di scelti autori per L. 1.50.

MAGNETISMO AVVISO INTERESSANTE

Consulti per qualunque domanda d'interesse particolari. I signori che vogliono consulti per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviare L. 5.45 per l'estero L. 6, in lettera raccomandata, o vaglia. Dirigersi al Prof. **Pietro D'Amico Via Solferino n. 13 - BOLOGNA (Italia)**

Preservativo per signora

Antiside. Antifecondativo infallibile — Disinfetta te. Innocuo. Raccomandato dai principali ostetrici e ginecologi in tutti i casi in cui vogliasi evitare la gravidanza ed il parto per ragioni di salute. Scatola piccola L. 4.75, grande L. 9. Premiato Esposiz. Internaz. Torino 1911 — Preparazione del Laboratorio Chimico Subalpino di Torino — Rappresentanza e Deposito in Roma: **Unione Commercio Prodotti Igienico-Sanitari** Via dei Pastini 20.A (presso piazza di Pietra). — Per spedizioni fuori Roma aggiungere 0.25 per spese postali.

STENOGRAFIA ISTITUTO STENOGRAFICO ITALIANO P. Foro Trajano, 1. Sistema *nazionale* Meschini, riconosciuto dai più autorevoli stenografi della Camera e del Senato e da Associazioni Stenografiche assolutamente superiore a qualunque sistema straniero. Tre Medaglie d'oro. Croce al merito. Succursali principali città. Teoria completa *in una lezione:* L. 2.50 Corsi pratici: L. *3 mensili.*

L'*ISTITUTO MESCHINI* assume qualsiasi lavoro di steno-dattilografia in *italiano, francese, inglese, tedesco.* Procura *gratuitamente* abili steno-dattilografi ad Uffici pubblici e privati.

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

Elisir Serafini contro la stitichezza. Effetto blando e immancabile. Non irritante. L. 2 in tutte le farmacie.

Francobolli per Collezione

Serie di 50 Stati differenti L. 0,75
Serie di 75 Stati differenti L. 1,50
Serie di 100 Stati differenti L. 3
Serie di 150 Stati differenti L. 6
Serie di 200 Stati differenti L. 12.
GRATIS catalog di 550 serie. Con premio se richiesto con cartolina doppia.
Si acquistano Album e partite di francobolli.
Spese di posta in più.
GIUSEPPE GIRTLER Via Garibaldi 77. Casella Postale, 57 *Sestri-Ponente*.

PRESERVATIVI

e Novità Igieniche di gomma, vescica di pesce ed affini per signore o *signori*. — *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da Cent. 20.* Massima segretezza. Scrivere IGIENE, casella postale n 635 Milano.

Macchina da scrivere nuova, **Remington** N. 7 vendesi d'occasione. Rivolgersi: Lattanzi - Via dei Gracchi N. 60 - Roma - ore 9-12.

NUDI dal VERO

e collez. galanti 9000 fotografie tutte differenti
144 piccole fotografie L. 7 ant. — 14 grandi L. 7 ant. — 12 cartoline speciali L. 9.50 ant. — 6 stereoscopi finissimi L. 10 ant. Scrivere: LAMBERTO MATTEINI Borgo S. Jacopo, 12 Firenze Nominare questo giornale.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Cap. soc. L. 130,000.000 - VERSATO L. 121 324,000

Fondo di riserva ordinario L. 2[illegible]

» » straordin. » 2[illegible]

Sede Centrale: MILANO

Sedi e Succursali: Alessandria, Ancona, Bari Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine. Venezia, Verona, Vicenza.

Sede di ROMA

Via Plebiscito, 112 (Palazzo Doria) Piazza Venezia

ABBONAMENTO

al Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres forts) per la custodia dei Titoli, Carte d'affari Oggetti preziosi, ecc.

PERIODI		Cassette forti piccole	medie	grandi	Casse forti o Armadi
	L.				
per 1 mese	»	4	6	10	20
per 3 mesi	»	8	12	20	35
per 6 mesi	»	12	18	30	55
per 1 anno	»	20	30	45	90

L'abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione a persona di sua fiducia per l'uso della Cassetta o Cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

Depositi chiusi e suggellati

Speciale servizio per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come Bauli, Casse, Pacchi, Valigie, contenenti argenteria, oggetti d'arte, documenti, ecc.

I BUONI RIMEDI

sono sempre imitati

NESSUN MEDICINALE

é più contraffatto e più imitato delle

PASTIGLIE VALDA

Antisettiche

NEL VOSTRO INTERESSE, RICORDATEVI BENE DI DOMANDARLE, ESIGERLE in SCATOLE portanti il nome **VALDA**

Con UNA SCATOLA di

PASTIGLIE VALDA

si PREVENGONO, si CURANO, si GUARISCONO le malattie delle Vie Respiratorie

La SCATOLA : L. 1.50

NON LASCIATEVI INGANNARE!

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

DIABETE

GRATIS LA NUOVA DOTTRINA DEL — Dott. MAYOR —

per la guarigione radicale SENZA REGIME. Concessionario PIETRO RUFFINI - Via del Mercatino, 2 - FIRENZE.

È DELITTO RITARDARE LA CURA

Deposito in *Roma* presso il sig. *Romeo Tiziani* Via Quattro Fontane, 30.

MALATTIE SESSUALI

Guarigione garantita

URETRITE SCOLO ostinato, perdite bianche — PILLOLE KINO e INIEZIONE INDIANA TORRESI

CISTITE acuta, catarro vescicale, bruciore, frequente stimolo, spasmo, orine torbide — CACHETS KINO TORRESI.

RESTRINGIMENTO goccetta ostinata, cistite cronica, prostatite, ecc. CILINDRI URETRALI BALSAMICI di burro cacao medicato.

VIRILITA' ESAUSTA dall'età, stravizi, neurastenia sessuale ecc., YOHIMBINA al GLICEROFOSFATI.

SIFILIDE in ogni stadio o forma manifesta, ribelle refrattaria agli altri rimedii, guarisce in 30 GIORNI coll'insuperabile ANTICELTICO TORRESI.

DEBOLEZZA SENILE neurastenia, diabete, esaurimento mentale e fisico. LIQUORE D'ERCOLE, il rimedio più energico ed ideale della medicina moderna.

GRAVIDANZA pericolosa: OVALINE antifecondative H. Unger di Berlino, le più sicure ed innocue.

Opuscolo e Consulto gratuito, anche per lettera, ore 9-12 Premiato Laboratorio Farmaceutico O. TORRESI - Via Magenta, 29-31, ROMA.

La Bellezza *Gratis* l'occorrente per la specialità mondiale che cura le forme estetiche della pelle e del viso. Toglie le rughe e flosceзze delle guancie. Efficace contro pori aperti della pelle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici, butterato, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico, brutto, diventa quasi per incanto bellissimo acquistando un colore roseo, fresco, lucido, e bello. Schiarimenti chiedansi alla

Ditta A. PARLATO

NAPOLI - Via Chiaia N. 59 - NAPOLI

I più fini Liquori ? BUTON *Piazza TREVI*

NEGOZI IN ROMA

PRINCIPALE:

Via Nazionale, 95, 95, 96, [illegible]

ALTRI NEGOZI

Corso Umberto I, 231-232-23.
Via Cavour, 84, 86
Via Lucrezio Caro, 45-47-49
Via E. Q. Visconti, 69
Via Tiburtina, 13

MACCHINA SINGER WHEELER & WILSON

Unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

Esposizione di Torino 1911 - 2 Grandi Premi e altre onorificenze

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali – Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo e di ogni stile, merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc.; eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

NEGOZIO IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA.

NEGOZI IN PROVINCA

FROSINONE Via del Plebiscito N. [illegible]
VELLETRI Corso Vittorio Emanuele, N. [illegible]
VITERBO Corso Vittorio Emanue N. [illegible]
TIVOLI Via del Trevio N. [illegible]

Il T

IL GOR[illegible] *matico.* Tal[illegible] teriale, dappo[illegible] Lo sloven[illegible] Risponda egli[illegible]

Secolo II - Anno XIV — Roma,

UOVA di PASQUA

Cantiamo l'uovo , poi che proprio l'uovo
or rappresenta quanto c'é di nuovo......

Cant am l'uovo con pasquale zelo
senza cercare il consueto pelo.....

Cantiamo l'uovo, e stiamo un po' a vedere
se qualcun ce lo rompa nel paniere!

Di la dall'Alpi già fu rotto un uovo
in cui due bei pulcini aveano il covo.....

E chi lo ruppe non squittì: *Pardon*!
con duolo di Gigione e di Pichon.

I quali ad accostare due paesi
stanno col cuore e con gli orecchi tesi,

per profittar del giorno più opportuno
ch'è un giorno cui or crede sol qua'cuno!

E i due s'affannano a un lavoro scaltro;
chiama l'uno:-Gigion!-Pichon! fa l'altro.

Cantiamo l'uovo con la strofa alata
d'un canto nato da una cantonata,

la cantonata del gran Painlevé
il quale sol che dica: uno, due ,tre!

schiaccia una flotta poderosa di.....
di vascelli fantasmi, o giù di lì!

Cantiamo l'uovo dentro il quale pare
monsieur Baudin abbia trovato un mare,

ed al ritrovamento subitaneo
egli ha pensato:-E' il mar Mediterraneo,

onde, si sa, quel che vuol nascer nasca,
il mare é nostro, e me lo metto in tasca!

E non badò,Baudin, che per eccesso
ci si rompea le tasche da sé stesso!

E non s'accorse che ad un mare tale
c'era attaccato un pezzo di Stivale.

Cantiamo[illegible]
che per [illegible]
Quasi fo[illegible]
vengoa [illegible]
Oibò, po[illegible]
ché spess[illegible]
Stonan l[illegible]
mostra i[illegible]
Pugno q[illegible]
—chi sa [illegible]
Ora é la [illegible]
al *Fraiss*[illegible]
Cantiamo[illegible]
van cam[illegible]
tutti gli [illegible]
toccando[illegible]
Se alcun [illegible]
questi ra[illegible]
Se un gu[illegible]
che c'é [illegible]
Cantiamo[illegible]
noi qui, [illegible]
L'uovo d[illegible]
come Mi[illegible]
L'uovo c[illegible]
che un'it[illegible]
ma come[illegible]
la gallina[illegible]
Cantiamo[illegible]
e suonan[illegible]
suonan d[illegible]
e gli orga[illegible]
E avvien[illegible]
stoni, nel[illegible]
Ma spess[illegible]
L'incerta[illegible]

RAMOSCELLI D'OLIVO

La occupazione di Vallona da parte della Grecia aveva messo in pericolo la pace pasquale; ma questa non è settimana da *casus belli* e con la Grecia la pace è tornata.

Così pure avremo la pace tra Fausto Maria Martini e Gabriele d'Annunzio, a patto della restituzione dell'ostaggio Del Guzzo preso da Fausto a Gabriele, con ritorno di quest'ultimo a Pescara e conseguente abbandono di Arcachon alla Francia.

— Pace tra Luisa di Sassonia e il maestro Toselli, previo ritiro dalla circolazione dei due volumi di memorie e rettificazione dei confini da entrambi oltrepassati.

— Pace tra Francesco Ciccotti ed Ernesto Trapanese da stipularsi ad Orvieto, con fiaschetti del ...medesimo.

— Pace tra l'on. Caetani e Costanzo Chauvet a patto che quest'ultimo pubblichi in appendice nel nel *Popolo Romano* GLI ANNALI DELL' ISLAM opera originalissima di Don Leone,

— Pace tra gli on. Pozzi e Nasi, auspici gli onorevoli Riccardo Luzzatto e Muratori.

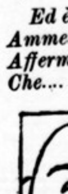
— Pace tra l'on. Cortese e la Facoltà di Lettere dell'Ateneo Patavino; detta pace avrà la durata di due anni, giusta decreto del Consiglio superiore della P. I. che ha capito perfettamente il latino dell'ex-sottosegretario della Minerva.

— Pace tra il Conte Gozo contrammiraglio.... à *poigne*, ed il ministro della Marina Leonardi Cattolica, con restituzione del pugno e riammissione del Gozo nel servizio attivo, come maestro di *boxe* dei mozzi della R. Marina.

— Pace tra l'On. Giacomo Ferri e Odoardo Lodi auspice Alberto Bergamini, futuro candidato e deputato di S. Giovanni in Persiceto.

— Pace tra il Comm. Cresta e l'On. Brnnicardi i quali deporranno le armi non vendute, perchè non comprate, e non comprate perchè non pagate, e non pagate perchè ordinate dalla Turchia.... e chi ci capisce è bravo!

Per[illegible]
I com[illegible]
D'esse[illegible]
Confes[illegible]
Mol[illegible]
Per f[illegible]
Presso[illegible]
Sempr[illegible]
Anz[illegible]
Le dan[illegible]
Sul pr[illegible]
Fece a[illegible]
Mai[illegible]
Ed ec[illegible]
Di qu[illegible]
Voi ch[illegible]
Wor[illegible]
Ora ch[illegible]
Giuoca[illegible]
Od a q[illegible]
E n[illegible]
Soireé[illegible]
Souper[illegible]
E, sur[illegible]
Ed è[illegible]
Amme[illegible]
Afferm[illegible]
Che....



PECIALITÀ DELLA DITTA:
AN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH
VIEUX COGNAC Supérieur — SCIROPPI e CONSERVE
E con Stabilimenti Propri
UDWIG | a NICE e PARIGI | a TRIESTE
Germania | per Francia e Algeria | per l'Austria-Ung.
sivi per la vendita del FERNET BRANCA
Sud | nella Svizzera e Germania
. - Genova | G.FOSSATI - Chiasso e Francoforte s/m
l Nord L. GANDOLFI e C. - New York

BLENORRAGIA (scolo)
recente e persistente
uarita in pochissimo tempo solamente con
MONDIALE DEPURATINA del dott. Ca-
ro delle RR. Università di Madrid e Bo-
gna. — Massime onorificenze.
Migliaia di certificati di persone guarite
onfermano la sua fama.
La DEPURATINA usasi internamente an-
he come depurativo del sangue ed è con-
gliata dai primari Clinici per la Sifilide
malattie della pelle. Consulti ed opuscoli
ratis per lettera.
ura completa di 2 flac. L. 5 franco di porto
Impotenza, Sterilità, Nevrastenia guarite
olamente con le celebri polveri a base di
icerofosfato, arsenico e stricnina, formula
el dott. Calero. Cura compl. di 2 mesi L. 11.
Direttamente al Premiato Laboratorio Chi-
ico Farmaceutico
Dott. CALERO
ia D'Azeglio, n. 78 — BOLOGNA

SSIONE STIPENDIO
mpiegati delle pubbliche Amministrazioni del Regno
izioni vantaggiose: — Liquidazione rapida — con
La Tutelare „ Compagnia Anonima di Assicura-
Capitale versato L. 600 mila: depositato presso
se cessionarie a garanzia circa Un milione di
rocuratrice di parecchi importanti Istituti Cessio-
el Regno, ed istituto autorizzato dalla Legge 30
1908, Art. 3.
ersi: Agenzia generale La Tutelare — Via
a, 60 - Telefono 88-70.

IL FOTOGRAFO
ro specialista per bambini è
G. BORGHESE
ORSO V. E. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)

ENOGRAFIA ISTITUTO STENOGRAFICO ITALIANO P. Foro
ano, 1. Sistema nazionale Meschini, rico-
to dai più autorevoli stenografi della Camera e
enato e da Associazioni Stenografiche assoluta-
e superiore a qualunque sistema straniero. Tre
glie d'oro. Croce al merito. Succursali principali
Teoria completa in una lezione: L. 2.50
pratici: L. 3 mensili.
STITUTO MESCHINI assume qualsiasi
o di steno-dattilografia in italiano, france-
inglese, tedesco. Procura gratuitamen-
ili steno-dattilografi ad Uffici pubblici e privati.

DIABETE
TIS LA NUOVA DOTTRINA DEL
- Dott. MAYOR -
guarigione radicale SENZA RE-
. Concessionario PIETRO RUFFI-
Via del Mercatino, 2 - FIRENZE.
DELITTO RITARDARE LA CURA
osito in Roma presso il sig. Romeo Tisioni
uattro Fontane, 30.

ALATTIE SESSUALI
Guarigione garantita
ETRITE scolo ostinato, perdite bianche — PIL-
KINO e INIEZIONE INDIANA TORRESI
STITE acuta, catarro vescicale, bruciore, frequente stimo-
asmo, orine torbide — CACHETS KINO
SI.
ESTRINGIMENTO
a ostinata, cistite cronica, prostatite, ecc.
RI URETRALI BALSAMICI di burro ca-
dicato.
RILITA' ESAUSTA dall'età, stravizi, neurastenia
e ecc., YOHIMBINA al GLICEROFOSFATI.
FILIDE in ogni stadio o forma manifesta, ribelle re-
a agli altri rimedii, guarisce in 30 GIORNI
uperabile ANTICELTICO TORRESI.
BOLEZZA SENILE neurastenia, diabete,
ento mentale e fisico. LIQUORE D'ERCO-
rimedio più energico ed ideale della me-
moderna.
AVIDANZA pericolosa: O-
VALINE anti-
tive H. Unger di Berlino, le più sicure
cue.
olo e Consulto gratuito, anche per lette-
9-12 Premiato Laboratorio Farmaceutico
RESI - Via Magenta, 29-31, ROMA.

Bellezza Gratis l'occorrente per la specialità mondiale che cura le forme estetiche della pelle e del viso. Toglie le rughe e flo-
delle guancie. Efficace contro pori aperti
elle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici,
o, lentiggini, macchie. Un viso pallido,
o, brutto, diventa quasi per incanto bellis-
quistando un colore roseo, fresco, lucido,
Schiarimenti chiedansi alla
Ditta A. PARLATO
LI - Via Chiaia N. 59 - NAPOLI

ON Piazza TREVI
NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 1)
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 11)
VITERBO
Corso Vittorio Emanue N. 11
TIVOLI
Via del Trevio N. 51

Il Travaso — C. C. Posta — Scade 31 12 13.
288 f. 20
Sig. Guerrieri Raoul
Via P.pe Umberto 243
ROMA

Il TRAVASO DELLE IDEE DELLA DOMENICA

all'estero (con premio) » 10,00
Dirigere lettere, vaglia e cartoline-vaglia agli Uffici del giornale:
Vicolo Scavolino N. 61, p. p. (Piazza Trevi).
Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso:
A. Lattanzi e C. Roma - Via dei Gracchi 60 - Tel. 10-779
Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0,50 la linea di corpo 6; 3ª pagina divisa in 4 colonne L. 2 linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.
I manoscritti non si restituiscono
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

IL GORGÒNO: **Dico *Gorgòno* e sottintendo *vate italico Benello* di che si manopra in Trieste, primiera comparsa di suo *poèma drammatico.* Tal primiera in *suolo romano irredento* è battaglia vinta contro *sopraffaria barbaresca. Battaglia metafisica,* più grave di materiale, dappoichè è nel *metafisico di razza* che li barbareschi, più che in *materiale,* ci vorrebbero capezzare!**
Lo sloveno vorrebbe propriarsi Trieste e costei, in faccia al di lui *nalfabetismo* avventa la grande *documentaria viva* del *genio italico.* Risponda egli di pari arma, se può.

Tito Livio Cianchettini f.

Seco'o II - Anno XIV — Roma, 23 Marzo - Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45. Domenica 1913 — N. 682

UOVA di PASQUA

Cantiamo l'uovo , poi che proprio l'uovo
or rappresenta quanto c'é di nuovo......

Cant am l'uovo con pasquale zelo
senza cercare il consueto pelo.....

Cantiamo l'uovo, e stiamo un po' a vedere
se qualcun ce lo rompa nel paniere!

Di la dall'Alpi già fu rotto un uovo
in cui due bei pulcini aveano il covo.....

E chi lo ruppe non squittì: *Pardon*!
con duolo di Gigione e di Pichon.

I quali ad accostare due paesi
stanno col cuore e con gli orecchi tesi,

per profittar del giorno più opportuno
ch'è un giorno cui or crede sol qua'cuno!

E i due s'affannano a un lavoro scaltro;
chiama l'uno:-Gigion!-Pichon! fa l'altro.

Cantiamo l'uovo con la strofa alata
d'un canto nato da una cantonata,

la cantonata del gran Painlevé
il quale sol che dica: uno, due ,tre!

schiaccia una flotta poderosa di.....
di vascelli fantasmi, o giù di lì!

Cantiamo l'uovo dentro il quale pare
monsieur Baudin abbia trovato un mare,

ed al ritrovamento subitaneo
egli ha pensato:-E' il mar Mediterraneo,

onde, si sa, quel che vuol nascer nasca,
il mare é nostro, e me lo metto in tasca!

E non badò,Baudin, che per eccesso
ci si rompea le tasche da sé stesso!

E non s'accorse che ad un mare tale
c'era attaccato un pezzo di Stivale.

Cantiamo l'uovo e non cantiamo i fiori
che per quest'anno non arrivan fuori.

Quasi fosser nemici in lunga schiera,
vengoa male affontati alla frontiera....

Oibò, poveri fiori, indietro tutti,
ché spesso i fiori.....danno buoni frutti!

Stonan le rose in una mano che
mostra il pugno quadrato, o il *poing carré*....

Pugno quadrato che vuol esser grave
—chi sa perché- se vede qualche nave.

Ora é la volta d'andar sopra o sotto
al *Fraissenet*, ch'é...un *Manouba* ridotto!

Cantiamo l'uovo sul cui guscio fragile
van camminando ,in un cammin non agile,

tutti gli stati e se qualcun saltelli
toccando il piede a un altro, é un *casus belli*!

Se alcun tentenni ed urti l'altro accanto,
questi ratto mobilita d'incanto!

Se un guscio crepa, la paura é tale
che c'é conflagrazione generale!

Cantiamo l'uovo che ci stiam covando
noi qui, in Italia, per.... non si sa quando.....

L'uovo da cui verran le forze nuove,
come Minerva dal cervel di Giove!

L'uovo con un buon torlo inaspettato
che un'itala gallina ha preparato,

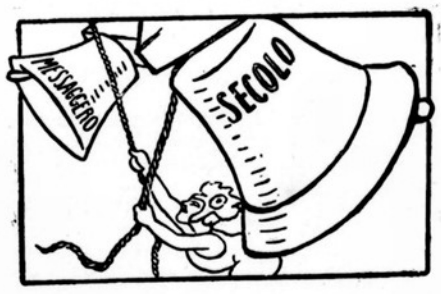
ma come avviene nei pollai di villa,
la gallina lo fa.....ed il Gallo strilla!.....

Cantiamo l' uovo, poi che questo è rito,
e suonan le campane in ogni sito.....

suonan di qua, di là,in ogni paese,
e gli organi guaiscon nelle chiese.....

E avviene che qualch'organo di qua
stoni, nel coro, per piacer di là!

Ma spesso é causa dello stonamento
L'incerta qualità dello strumento.



Al prossimo numero
CONVALESCENZA di "Bepi„

LE UOVA DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Esser dovevan della Pasqua l'uova
Ma poi che le covò Frola, la chioccia,
E ancor le cova, non sia cosa nuova
Se della « mala Pasqua » esse saranno
E se del marcio nell'interno avranno.

L'AGENTE ELETTRICO

L'hanno inventato, già si sa, in America, e si tratta di un agente che acchiappa... la gente mediante un apparecchio elettrico speciale di cui è munito e colla potenza del quale riduce all'impotenza, galvanizza qualunque malfattore, solo toccandolo gentilmente con un guanto, dopo premuto un bottone della divisa.

L'agente, per tal modo, ha molto semplicizzata la sua mansione e non ha bisogno d'altra energia personale, avendo già quella elettrica, sufficiente per servirsene tutte le *volts* che deve acciuffare qualcuno, anche che si dia alla fuga. Anzi, più un individuo è..... corrente, più facilmente viene raggiunto dalla scossa: cosicchè le guardie di P. S. americane hanno la rivoltella sì, ma..... scarica.

Dopo la sedia elettrica è questa la più bella ed utile invenzione che dalla patria di Edison potrà varcare l'oceano e beneficare dei suoi vantaggi la vecchia Europa e specialmente l'Italia, dove la delinquenza ha bisogno d'una buona scossa e le guardie di città hanno tante occasioni di stare a « contatto » cogli elementi impuri della società, senza riuscire spesso ad assicurarli alla giustizia punitrice.

Muniti di una buona batteria i nostri agenti rintracceranno i fili conduttori atti a scoprire i rei, se non altro per.... induzione, e potranno arrestarli con un semplice giramento di interruttori o premendo un paio di bottoni.

C'è solo un pericolo: che qualche birbante riesca a rompere le pile addosso alla guardia, ma a questo inconveniente rimedierà certo qualche Marconi nostrano approfittando delle onde Herziane, per modo che anche a grande distanza qualunque reo possa essere arrestato non solo, ma solidamente legato... senza filo.

RAMOSCELLI D'OLIVO

La occupazione di Vallona da parte della Grecia aveva messo in pericolo la pace pasquale: ma questa non è settimana da *casus belli* e con la Grecia la pace è tornata.

Così pure avremo la pace tra Fausto Maria Martini e Gabriele d'Annunzio, a patto della restituzione dell'ostaggio Del Guzzo preso da Fausto a Gabriele, con ritorno di quest'ultimo a Pescara e conseguente abbandono di Arcachon alla Francia.

— Pace tra Luisa di Sassonia e il maestro Toselli, previo ritiro dalla circolazione dei due volumi di memorie e rettificazione dei confini da entrambi oltrepassati.

— Pace tra Francesco Ciccotti ed Ernesto Trapanese da stipularsi ad Orvieto, con fiaschetti del ....medesimo.

— Pace tra l'on. Caetani e Costanzo Chauvet a patto che quest'ultimo pubblichi in appendice nel nel *Popolo Romano* GLI ANNALI DELL' ISLAM opera originalissima di Don Leone,

— Pace tra gli on. Pozzi e Nasi, auspici gli onorevoli Riccardo Luzzatto e Muratori.

— Pace tra l'on. Cortese e la Facoltà di Lettere dell'Ateneo Patavino; detta pace avrà la durata di due anni, giusta decreto del Consiglio superiore della P. I. che ha capito perfettamente il latino dell'ex-sottosegretario della Minerva.

—Pace tra il Conte Gozo contrammiraglio.... à *poigne*, ed il ministro della Marina Leonardi Cattolica, con restituzione del pugno e riammissione del Gozo nel servizio attivo, come maestro di *boxe* dei mozzi della R. Marina.

— Pace tra l'On. Giacomo Ferri e Odoardo Lodi auspice Alberto Bergamini, futuro candidato e deputato di S. Giovanni in Persiceto.

— Pace tra il Comm. Cresta e l'On. Brnnicardi i quali deporranno le armi non vendute, perchè non comprate, e non comprate perchè non pagate, e non pagate perchè ordinate dalla Turchia.... e chi ci capisce è bravo!

HIGH-LIFE

Permettete, contessa, che vi faccia
I complimenti per l'onore avuto
D'essere ammessa al Circol della Caccia?
Confessate, però, ce n'è voluto!

Molte son state le difficoltà
Per formar la « Sezione femminile »
Presso quella maschile Società
Sempre retriva ad aumentar sue file.

Anzi l'idea d'iscrivere pur anco
Le dame – e voi lo dovete sapere –
Sul principio in quel club, *per quanto bianco*
Fece adunare molte palle nere.

Mais tout est bien ce que finit très bien,
Ed eccovi, contessa, accolta e accetta
Di quel famoso circolo nel sen,
Voi che passate un po' per suffragetta!

Woman for ever! *non è il vostro motto?*
Ora che di quel Circolo fate parte
Giuocar potrete a bridge e a bazzicotto
Od a qualsiasi giuoco con le carte.

E non vi mancheranno i tète â-tète,
Soireés, *concerti, qualche conferenza,*
Soupers à petits-tables, balli e fètes
E, surtout, *un bel po' di maldicenza.*

Ed è or che il Circolo della Caccia ha già
Ammesso delle donne anche il settore,
Affermar con certezza si potrà
Che.... l'uomo non è il solo cacciatore.

avevo la patente di... raccattacicche. Gli ho detto che avevo solo una patente di... attaccabrighe, ma non si è contentato e mi ha condotto al posto di *police*.

Qui però, dopo una buona leticata col commissario, a cui ho sporto querela, estensibile a tutti i membri di famiglia, l'equivoco è stato chiarito, e mi hanno rilasciato.

Un'altra volta mi hanno scambiato per un operaio dell'illuminazione pubblica, perché alla polizia era stato riferito che ogni tanto... attaccavo qualche moccolo.

Lo strettissimo incognito in cui vivevo, ha dato del resto frequenti motivi ed equivoci sulla mia persona da parte della polizia che mi teneva d'occhio.

Il che però, è logico: se un maestro di musica non dà qualche... motivo!.... (caruccia eh?).

M'hanno preso per nikilista russo, per ingegnere tedesco, per ladro internazionale, per violinista polacco, per balia svizzera... Hanno avuto perfino il coraggio di pensare che fossi un pacifista in pensione. Pacifista io!

E il male si è che, anche ora che sono tornato in Italia, si continua allegramente ad equivocare sulla mia grande si ma tutt'altro che modesta persona.

Chi mi piglia per francese, chi mi piglia per spagnuolo... (abbastanza vecchia, ma carina vero?)

Vuol sapere l'ultima? Dopo la rappresentazione dell'*Isabeau* mi hanno perfino preso... per l'autore di *Cavalleria*....

Mascambiamenti a vis'a

Pietro Mascagni, tra una freddura, una pagina di *Parisina*, una lite giudiziaria e una partita a scopone ha affidato all'*Excelsior* di Parigi alcune sue impressioni sul soggiorno ad Arcachon e sull'avventura toccatagli ad Issy-les-Moulineaux, quando fu preso dagli agenti della *Sureté* per una spia tedesca e minacciato d'arresto.

Abbiamo avuto occasione di avvicinare il maestro, il quale non solo ci ha confermato il fatto, ma ci ha raccontato che in Francia egli ha avuto frequenti occasioni di essere scambiato per qualcosa d'altro, oltre che per una spia tedesca.

Si figuri — ci ha detto Mascagni — che una sera che tornavo da Arcachon a Parigi ho visto per terra una cicca di sigaro toscano ch'era una meraviglia. Avevo giusto finito la provvista di spuntature portata dall'Italia, e in Francia il toscano non si trova da tutti i tabaccai. Non ho saputo resistere alla tentazione, e mi sono chinato per raccattare la *mozza* tentatrice.

Una guardia mi ha visto, e mi ha chiesto se

L'estrazione istantanea delle radici

Non si tratta della scoperta di un dentista o del titolare di una cattedra ambulante di agricoltura. Chi ha dunque delle radici conficcate nella mascella, si disinganni; siano esse quadrate, coniche, o cubiche, nessuno gliele estrarrà, se non con gli antichi sistemi. Si tratta della scoperta di un matematico, il Prof. Quinton, il quale ha trovato un metodo semplicissimo per estrarre a memoria le radice quadrata, cubica, quintupla da qualsiasi numero.

I famosi calcolatori, tipo Inaudi e compagni, possono scegliere un altro mestiere, perchè col me-

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

O lettor, se per caso tu cercassi
un genovese tra quelli che son rossi
e d'ognuno il più amabile volessi
converrebbe che questo qua scegliessi
chè invero un altro sol trovar non possi
ch'uguagli l'onorevole CARCASSI

todo Quinton qualunque bocciato in matematica può fare altrettanto.

Appena l'on. Mezzanotte venne in possesso del metodo, pretendeva che il cameriere della *buvette* di Montecitorio gli desse il resto di un nichelino, dicendogli che aveva speso la radice quintupla della moneta in questione e che avrebbe fatto pratiche col Ministero del Tesoro per coniare delle monetine che avessero giusto il valore della radice cubica di 1 centesimo.

L'on. Treves, invece, volle utilizzare la scoperta, per cavare all'on. Giolitti una risposta meno enigmatica circa l'epoca delle elezioni; e presentatosi a Palazzo Braschi, disse al Presidente del Consiglio:

«Mi scriva quel numero la cui radice ventesima dà per risultato la cifra dei giorni che ci separano dalla data fatidica».

E l'on. Giolitti di rimando:

«Lei è matto: dovrei fare venti moltiplicazioni; le pare facile, anche per me che faccio vedere le cose più straordinarie?

Istoria commovente del povero migliardaro

QUELLO CHE GLI SUCCESSE PER LA TROPPA GENEROSITA'

Ecco che qui narriamo
Il fatto assai pietoso
D'un uomo denaroso
Ossia ricco sfondà,

Il quale tapinello
Pierpòn Morgàn chiamato
E' nato disgraziato
In mezzo ai suoi migliard;

E nel contempo istesso
che i soldi ce n'ha tanti
L'idea gli vien davanti
Di fare il Mecenà.

Dove che detto e fatto
Si trova molta gente
Le quali son contente
Di farsi Morganar.

Cominciano gli artisti
Aprirgli il portafoglio
Coi propri quadri ad oglio
Ed anche gli acquerel:

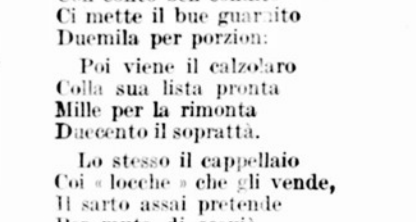
Quindi c'è il suo trattore
Con conto ben condito
Ci mette il bue guarnito
Duemila per porzion:

Poi viene il calzolaro
Colla sua lista pronta
Mille per la rimonta
Duecento il soprattà.

Lo stesso il cappellaio
Coi « locche » che gli vende,
Il sarto assai pretende
Per muta di sceviò.

Laonde piano piano
Il misero è ridotto
Coprire a milleotto
Un posto al Minister,

Dove che per rifarsi
Essendo migliardario
Fa lo straordinario
A tre migliardi all'or.



LETTERE ALL'AMICO DI SPILIMBERGO

My dear friend,

Scusami se ti ho un poco tralasciato in questi giorni. Ho avuto molto di che essere occupatissimo, per il compilamento del bilanc.o capitolino, che finalmente sarà stampato fra giorni. Anche questo volume della biblioteca bloccarda è destinato a grande successo librario. Si hanno già richieste considerevoli dall'Italia e dall'estero: la dama di Boston me ne ha chiesto una copia in carta di lusso con dedica autografa per farla vedere alle sue amiche.

Con molta riservatezza ti accenno qualche primizia della pubblicazione. Per esempio, vi si legge che dal 1906 ad oggi abbiamo quasi raddoppiato la spesa per la nettezza urbana, tanto è vero che le urbaniche vie sono anche più raimmonde di prima. Anche, dal 1906, si è raddoppiata la spesa destinata alle strade. E difatti, il civico pedone ha il conforto di sapere che le strade gli costano due milioni e mezzo all'anno, ma in compenso, da circa tre anni sono cotanto bentivegnate che il pedone stesso, ad ogni piè sospinto si accorge che all'ufficio edile non si dorme; anche perchè chi dorme non piglia pesci e sarebbe un vero peccato a Roma, non prendere pesci, con tanti fossati, marane, rivoletti, fiumicelli, ed altre fessure stradali di che il programma rosariano si impingua, mentre i selciaroli altrettanto fanno.

Nel bilancio abbiamo anche impostata l'indennità agli axessori. Quando accennai questa mia perticace intenzione in Giunta vidi più di un occhio farsi lustro per legittima bloccarda soccorrevole soddisfazione. Ma gli interessati rimasero un poco svercellonati, quando palesai l'entità della somma impostata. Quattordici lire, per memoria: *una lira ogni axessore! Tu mi dirai che qualcuno fra gli axessori vale più di una lira, e qualcun altro, magari molto meno. Ma io non ho voluto essere parziale, ed ho fissato in una lira a testa l'emolumento annuevole, che mi pare sufficiente a tutelare il decoro esteriore della Giunta, che del resto, come sai, è contenuto in ristretti limiti di sana democrazia. Con una lira all'anno, sapendo fare economie e avendo già lo sbafo in tutti i teatri, si puo' riuscire anche a fare una bella figura e non scomparire agli occhi del mondo. Naturalmente, oltre la lira annuale, rimane in diritto degli exessori di condurre le intiere famiglie, fino alla parentela di quarto grado, ai* buffet *gratuiti delle feste capitoline. E anche questo è qualcosa, per dei modesti democratici come i miei collaboratori.*

Come ti accennai tempo fa, anche la questione del taxametro - simpatie personali di Vercelloni a parte - si può dire oramai risolta. Mercè l'insubordinazione del mio caro collega Paglierini, e l'intervento del pugno se non di ferro, di stoppa nichelata dell'energico assessore Odorino Raimmondi il pubblico non riesce ad essere portato in botticella, e fra uno sciopero e un comizio di classe continua a riporre sereno la fiducia nei suoi amministratori capitolini, i quali, se non in botticella, lo portano almeno in barchetta da qualche anno. E su questo punto, se Dio vuole, non ci sono divergenze sulla tariffa: si sa che è salata e basta.

A proposito di portare la gente in barchetta, spero che ti sarà giunto l'eco del grande concorso che ho finalmente annunziato in Consiglio, pel congiungimento dei palazzi capitolini. Sì, mio caro, vecchio piccolo amico: l'ingegno solo forse non sarebbe animato a tanta bisogna: ma così animato — come i bastoni — farà e farà molto. Tanto più che io stesso ho aperto all'italico ingegno degli artisti i più vasti orizzonti della fantasia, suggerendo che il progetto di congiungimento potrà essere, a scelta, o sotterraneo, *o* superficiale *o* aereo. *Non ho aggiunto* sottocutaneo, ipodermico, *o* gastro enterico *perchè mi pareva superfluo: tanto più che a rendere il concorso alquanto* gastro enterico *basteranno le diecimila lire di premio.*

Vedrai, vedrai, amico: a progetto eseguito potremo dire in faccia al mondo di avere, con un'altra opera non peritura, lasciato sul sacro colle ben altra traccia, oltre il profumo popolare e l'incavo nel lungo sedile. Noi avevamo già, per le somme ragioni dell'arte, eretto le cartapestifere casette a Porta Metronia innalzato la zampillante sorgiva di Piazza di Termini, dove, in una sola frictura, abbiamo fritto alcune migliaia di piccole lire e la linea del grande piazzale; deliberato il passaggio dello scampanellante carrozzone della civiltà a traverso la via Condotti, ove solo il microbo della nostalgia onotistica imperava.

Ora abbiamo di fronte il Campidoglio. Michelangelo attende di essere bloccardizzato anche lui. E lo bentivegneremo come si conviene, a gloria non solo del Grande Architetto dell'universo, ma anche del suo minor collega il quale, dall'altissimo scopo animato saprà ritrovare la più degna forma di congiungimento fra...... la propria coscienza d'artefice e il non disprezzabile vantaggio di diecimila lire da intascare.

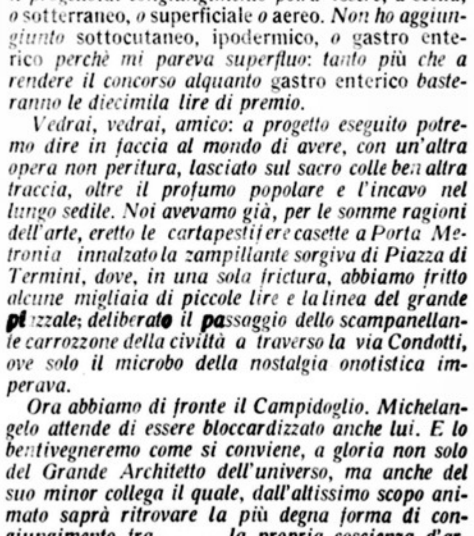
Scuoto la mano con te e son il tuo aff.mo

ERNESTO NATHAN.:

LA BENEDIZIONE ALLA CAMERA

— Serve nulla Eccellenza?
GIOLITTI — Grazie! L'ho già mandata io a farsi benedire.

MORGAN A ROMA



NATHAN — Lei che ama le cose antiche, vorrebbe comperare uno *stock* delle mie promesse?
— Volentieri, ma mi dicono tutti che non valgono niente.

Note commerciali

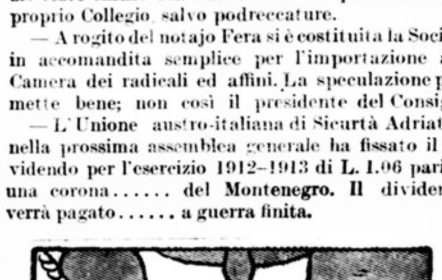
BILANCI ED ASSEMBLEE.

—Secondo si annunzia da Turatopoli lo... sbilancio 1912 della Società *Avanti! fin che c'é fiato* (capitale... morale interamente versato) non permetterebbe di proporre alcun dividendo. Si spera nel sole e negli esercizi dell'avvenire.

— L'assemblea generale ordinaria della Società del Minestrone Giolittiano, a cui presero parte 58 azionisti, ha approvato il bilancio del 22° esercizio testè chiuso con l'utile netto di ripresentarsi nel proprio Collegio salvo podreccature.

— A rogito del notajo Fera si è costituita la Società in accomandita semplice per l'importazione alla Camera dei radicali ed affini. La speculazione promette bene; non così il presidente del Consiglio

— L'Unione austro-italiana di Sicurtà Adriatica nella prossima assemblea generale ha fissato il dividendo per l'esercizio 1912-1913 di L. 1.06 pari ad una corona...... del **Montenegro.** Il dividendo verrà pagato...... a guerra finita.



IL BANCHETTO FUTURISTA

(*Resoconto Ufficiale - Autorizzato dalla direzione del Movimento Futurista*).

LISTA DELLE VIVANDE (Sequestrata dalla P. S.).

Antipasti: Lapilli del Monte Pelée in nitrogelatina - Palle *Dum-Dum* modello 91 – Insulti alla *Maitre d'Hotel* con pepe di Cajenna – Lingua senza peli alla *Mafarka.*

Zuppa Papini in brodo lungo – Vermicelli del propric Verminaio dantesco.
Fritto di sorci verdi all'olio di gomito.
Spezzatino di cavallo decomposto dalla velocità.
Bistecche di passatista all'ingratella.
Arrosto aristocratico alla « Barcaccia » con patate passate... alla ribalta.
Insalata di baionetta in canna con salsa « Adrianopoli » *Zan-Zan-Pim! Tum-tum....*

Cassate in faccia – Pezzi duri nello stomaco – Pigne candite – Confetti calibro 12 d'ordinanza.

Vini: Cannellino di lusso Marca pompiere dorato – Lachrima Passatisti – Toscano Sboccatello fattoria Lacerba – Champagne in boccioni (*cordon... cassé*).

Panini volanti a volontà.

Attorno alle mense tumultuavano allegramente circa quattrocento coperti, che per buona ventura la Polizia non è ancora riuscita a... scoprire.

Il vasto locale delle *Venete* era decorato con festoni di ortaggi di stagione e fette di castagnaccio solidamente assicurate.

Una scelta orchestrina di casseruole, tegamini, piatti e scodelle ha svolto durante il convito il seguente programma del Maestro Pratella:

1. *Inno alla Sordità* (poema polifonico) 2. *Vivisezione* (barcarola in *fà*.... pietà) 3. *Scontro di direttissimi* (romanza sentimentale da camera di Sicurezza) 4. *Battaglia di biscrome* (quartetto ad arco isterico per violino blindato, imbuto, casseruole di nikel puro e *cabaret* da portata per dodici)

Il pranzo si è svolto senza notevoli incidenti.

Per la cronaca, - tuttavia - registreremo i principali.

Al secondo piatto, un passatista ignaro si è affacciato incautamente alla porta: è stato afferrato, squartato e divorato fra le risate cosmiche generali. Si dice che sporgerà querela.

All'arrosto, che era guarnito con patate, le medesime sono volate spontaneamente dal piatto, per forza d'abitudine e suggestione dell'ambiente.

Un commensale, non meglio identificato, mentre Boccioni stava spiegando la teoria della compenetrazione espansiva dei corpi, ha sentito nettamente la sedia penetrare in lui, e ha protestato al banco contro certi scherzi un poco troppo azzardati.

Poco dopo, una gentile commensale vibrava analoga protesta.

Verso la fine del simposio un convitato non ufficialmente inscritto al movimento futurista, ma visibilmente simpatizzante, si è dovuto far trasportare all'ospedale d'urgenza.

Ha cominciato a dare in escandescenza, sostenendo che i pittori futuristi hanno perfettamente ragione, che il corpo umano ha due o tre teste, sei mani otto piedi, e che gli oggetti a tavola si decompongono perfettamente come nel quadro celebre di Boccioni. Il medico di turno a S. Giacomo, evidentemente passatista incorreggibile, ha praticato al paziente la lavanda dello stomaco.

Al solenne banchetto hanno aderito con significanti telegrammi le seguenti associazioni ed autorità: *Lega erbivendoli e orticultori*; *Federazione ex alunni della Lungara*; *Società reduci dai five o'cloks futuristi*; Circolo familiare « *La scarpa volante* »; *Società di divertimento* « *Occhio alla patata* ».

L'aristocrazia romana, impedita per precedenti impegni, si è scusata con un nobile telegramma guaribile in quindici giorni.

A mezzanotte le mense sono state tolte... e gettate nel sottostante cortile.

Un encomio speciale ai solerti organizzatori della bella festa, alla Croce Rossa, sempre sollecita e inappuntabile nei servizi di pronto soccorso, che hanno proceduto egregiamente, ai funzionari ed agenti di servizio, a cui si deve se la gaia riunione è terminata con soli tre morti e quarantasei feriti.

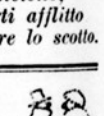
Il danno complessivo ascende a poche migliaia di lire. Il locale era assicurato.

Danzatrice psicologa ad effetto,
quinci vivace come un razzo matto,
quindi leggera come un uccelletto,
vi si appalesa, qui, colta sul fatto.

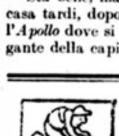
la divina immortal Rita Sacchetto.
Danza ella tutto: dal notturno astratto
al ritmo ratto e all'allegretto stretto,
dallo stranuto al miagolìo del gatto.

Il bel piedino che non fu mai scritto
ha più sapienza di qualunque dotto
che abbia studiato l'arabo e il sanscritto.

Perciò lettor piuttosto sempliciotto,
valla a veder ma non mostrarti afflitto
ch'hai tempo a casa a piangere lo scotto.



— Carissima, abbiamo fatto male a coprirci così, ormai, siamo in primavera.
— Sta bene, ma bisogna pensare che si torna a casa tardi, dopo il BAL TABARIN annesso all'*Apollo* dove si dà convegne tutto il mondo elegante della capitale dopo i teatri.



— Olà forza ai pedali! Ancora una volata e giungerò a conquistare la coppa d'onore. Almeno fosse, ricolma dello squisito CHAMPAGNE DUC DE GRANSON rappresentato a Roma da *F. e C. Ambrosi*, via S. Silvestro 85, lo champagne per eccellenza che non ha rivali.

Cronaca Urbana

Il cittadino che protesta

Egreggio Signor Cronista

Doppo l'ultimo pisodio di Terresina avevo diciso di aritirarmi sul Monte Sacro per lunga pezza, laddovechè mitti si era messo il futurismo in casa e credevo che la pace domestica fusse andata a fenire indove feniscono i pegni che nun si possono ariscotere, le illusione de la giuventù e la fede inconcussa dei discorsi lettorali.

Ma ammalapena Terresina ha inteso le prime campane de la settimana santa, ci è arivenuto un attacco di Fogazzari, col quale ci ha detto che il Futuro ci faceva ribbrezzo e che aveva diciso di attaccarsi al passato con tutte e quattro le mano.

Laddovechè credo che ci abbia anche contribbovito il fatto che la malatia si estendeva, per cui il pupo, per dare il solito colpo a la tradizzione, voleva imparare al gatto a fischiare « Tripoli bel suol d'amore » e al canario a fare gnau gnau, nonchè pretendeva che la serva allustrasse le padelle con la cipria de la sua leggittima genitrice, la quale serva poi, sostenendo che per dare il suddetto colpo aveva bisogno di una mano di agliuto, me ti aveva introdotto in casa un cuggino granatiere e si la tradizione nun è andata per aria, ci è curso un pelo o giù di llì.

Il fatto si è che ieri me ti veddi presentare il sor Filippo qual messaggero di pace, che non ci aveva il ramoscello si ulivo nel becco solo perchè privo del suddetto, che viceversa lo portava in mano con una lettera del seguente tenore, o, trattandosi di Terresina, diremo magari mezzo-soprano.

Caro sposo

Tutto passa, diceva il principe Eulemberg a Carlo il Temerario. La santa Pasqua te si avvecina sull'ale de la fede, e l'ucelletti ti svolazzano di fiore in fiore simile ad ape che si sia scordata il fazzoletto. Tutti ci abbiamo qualche torto, e tu pure, si ti metti una mano su la cuscenza, dirai con un suspiro: Oh, si! Accusì me ti è passata questa crisi di futurismo, che me ti travolgeva qual torrente impetuoso che urta, rimbalza, schizza e, a tempo perso, spumeggia. Fu un'allocinazzione? Fu il fascino de la novità? Fu una sitovazione imbarazzante, come quella dell'augellino privo di nido, o del vermine solitaglio, che per trovare un'uscita glie ci vogliono i lumi del a scienza?... Più vi aripenso e più sento una voce ne l'interno che dice: Nol so, Oronzo, nol so!

Peccai?.. Fui colpevole?.. Ebbi un momento di abberazzione?.. Perdonemi. Nun ti dico altro. Forse ti domando troppo, ma con la pazzienza ci ariuscirai: Vieni, Oronzo. Ti apriro' le braccia de le parete domestiche, tu metterai una pietra sul passato mio, io ti mettero' una pietra sul tuo, e sará robba da far venir le lagrime all'occhi puro ai fagioli coi medesimi.

Per cui, facciamo in modo che quel giorno di Pasqua il quale è come un'alba indove c'entra la primavera, il profumo delle violette, i pedicelli e quei due bagliocchi d'ideale senza cui la vita è un intestino cieco, ci trovi aricacigliati.

Ti abbraccio
Terresina

Che ci volete fare? Tira piu' un pelo di buona grazzia che quella boglieria di stato che si chiama sighero toscano. Per cui me ti sono arreso, ed eccomi fra le parete domestiche, davanti alla menza famigliare, fra quei cari parenti, quel salame e quell'ova toste che ti ispirano tante cose.

Ma indove non ho voluto piegarmi è stato quando Terresina, che, oramai lei se ne sará eccorto, pecca per un'ombretta d'eccessivitá, ha ditto che in quel Santo giorno abbisognava perdonare a tutti, anche al Sor Bonaventura.

Mais ici me tombe l'âne *come diceva quel ministro francese quando doveva passare da le chiacchiere ai fatti: Quando siamo rivati di fronte al Sor Bonaventura, me ti sono irriggidito nei miei principii ed ho esclamato: No, no, e poi no. Io posso perdonare a tutti, dal prencipio del mondo alla data d'oggi.*

Posso perdonare a Eva, che per l'affare del pomo ci ha aridotti accusì, posso perdonare a Caino, perchè doppotutto la cosa arimase in famiglia, posso perdonare a Nerone, che ha fatto il Quovadise, ***perdono a Terresina che me ti ha tentato il futurismo, ma al sor Bonaventura no. Lei me ti dirá che io sono nimmico dell'unica industria che vada bene a Roma, e che, doppotutto, si lui me te si magna il sangue, qualche cosa un tempo mi ha dato, laddovechè il guverno è giá molto se ci dà la riceruta. Lei me ti aggiungerá che essendo un galantomo il quale ha cuntratto un impegno, lo devo mantenere, comechè l'onestá sarebbe quella specie di corda che i miccaglioli metteno al collo del galantomo, lei, infine, dirá che si l'interessi matureno, è la natura che vole accusì, laddovechè tutto deve maturare, dal fico al 30 per cento, dalla rendita alla nespola del Giappone, dalla brugna al sesso gentile.***

Ma io ci potrei arispondere mostrandoci il bilancio di famiglia, indoveché quello che piglio di stipendio, il governo, simile a pompa, oserei dire aspirante e premente, con una mano me lo dá e con l'altre due me l'arileva, nonché c'é poi il Caro Viveri, il padrone di Casa e altri dieci mila sori Bonanventuri in borghese che me ti ariducono a un punto che si volessi morire di fame, doverei fare un mese d'economia, perché con quello che ci ho adesso non ci rivo neppure.

Per cui gnente perdòno. Anzi, si nel mondo di lè. (si pure nun c'é un inferno pei poveri diavoli, e un altro a pagamento con rifriggeranti per

APPENDICE DEL "TRAVASO„

LILY SODAVATTI

Il romanzo di una signora sola

CAPITOLO XIII

In chiesa — Rievocando — Piango — Il barone Dagoberto Scassatini — Ritrovo mio padre! Dal Sindaco.

La mattina del 20 marzo 1912 mentre ritornavo da un appuntamento con Sottomarino Balena senza conseguenze, perchè aveva avuto una suggestione come al solito, mi saltó in testa di entrare nella chiesa di San Carlo al Corso per sentir la predica. Quel richiamo improvviso alla fede mi riempì l'animo di giubilo. Mi rivennero in mente i bei giorni del monastero, quando andavo con la treccia per le spalle e le vesti corte. Com'ero ingenua, allora! Credevo che i figli nascessero in cielo e li portassero giù l'angioletti col canestrino! Con questi richiami al passato m'inoltrai nella chiesa mezza buia e sedetti vicino all'organo. Oh! come rimpiansi la purezza dei miei sedici anni! Rivedevo il dormitorio del collegio con i letti bianchi in fila e suor Maddalena che faceva così col dito quando, facevamo caciara. Rivedevo la scuola coi banchi, il ritratto di Pio X, l'Italia settentrionale il ministro della Pubblica Istruzione e l' animali vertebrati. Rivedevo la cappella dove m'inginocchiavo sperando, forte della mia credenza. E rammentavo anche il parlatoio dove il giovedì e la domenica venivano a trovarci i genitori, i parenti, gli amici....

ente inscritto al movimento futurista, ma lmente simpatizzante, si è dovuto far tra-are all'ospedale d'urgenza.

cominciato a dare in escandescenza, so-ndo che i pittori futuristi hanno perfetta-e ragione, che il corpo umano ha due o tre sei mani otto piedi, e che gli oggetti a tavola compongono perfettamente come nel quadro e di Boccioni. Il medico di turno a S. Gia-evidentemente passatista incorreggibile, ha ato al paziente la lavanda dello stomaco.

solenne banchetto hanno aderito con signi-i telegrammi le seguenti associazioni ed tà: *Lega erbivendoli e orticultori*; *Federa-ex alunni della Lungara*; *Società reduci dai cloks futuristi*; Circolo familiare « *La scarpa e* »; *Società di divertimento « Occhio alla* ».

ristocrazia romana, impedita per prece-impegni, si è scusata con un nobile telegram-naribile in quindici giorni.

mezzanotte le mense sono state tolte... e e nel sottostante cortile.

encomio speciale ai solerti organizzatori bella festa, alla Croce Rossa, sempre solle-inappuntabile nei servizi di pronto soccor-e hanno proceduto egregiamente, ai funzio-d agenti di servizio, a cui si deve se la gaia ne è terminata con soli tre morti e quaran-eriti.

anno complessivo ascende a poche migliaia. Il locale era assicurato.

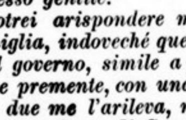
Danzatrice psicologa ad effetto,
uinci vivace come un razzo matto,
uindi leggera come un uccelletto,
i si appalesa, qui, colta sul fatto.

a divina immortal Rita Sacchetto.
Danza ella tutto: dal notturno astratto
ritmo ratto e all'ailegretto stretto,
allo stranuto al miagolìo del gatto.

bel piedino che non fu mai scritto
a più sapienza di qualunque dotto
e abbia studiato l'arabo e il sanscritto.

Perciò lettor piuttosto sempliciotto,
lla a veder ma non mostrarti afflitto
'hai tempo a casa a piangere lo scotto.

ma, abbiamo fatto male a coprirci così, amo in primavera.
ne, ma bisogna pensare che si torna a i, dopo il BAL TABARIN annesso al-love si dà convegne tutto il mondo ele-la capitale dopo i teatri.



— Olà forza ai pedali! Ancora una volata e giun-gerò a conquistare la coppa d'onore. Almeno fosse, ricolma dello squisito CHAMPAGNE DUC DE GRANSON rappresentato a Roma da *F. e C. Ambrosi*, via S. Silvestro 85, lo champagne per eccellenza che non ha rivali.

ronaca Urbana

Il cittadino che protesta

greggio Signor Cronista

Doppo l'ultimo pisodio di Terresina avevo diciso di ari-tirarmi sul Monte Sacro per lunga pezza, laddovechè mili si era messo il futurismo in casa e credevo che la pace do-mestica fusse andata a fe-nire indove feniscono i pegni che nun si possono ariscotere, le illusione de la giuventù e la fede inconcussa dei discorsi lettorali.

ammalapena Terresina ha inteso le pri-mpane de la settimana santa, ci è arive-n attacco di Fogazzari, col quale ci ha e il Futuro ci faceva ribbrezzo e che aveva di attaccarsi al passato con tutte e quattro o.

dovechè credo che ci abbia anche contrib-il fatto che la malatia si estendeva, per cui o, per dare il solito colpo a la tradizzione, imparare al gatto a fischiare « Tripoli bel amore » e al canario a fare gnau gnau, pretendeva che la serva allustrasse le con la cipria de la sua leggittima ge-, la quale serva poi, sostenendo che per suddetto colpo aveva bisogno di una mano uto, me ti aveva introdotto in casa un granatiere e si la tradizione nun è an-er aria, ci è curso un pelo o giù di llì. tto si è che ieri me ti veddi presentare il ippo qual messaggero di pace, che non ci

---

aveva il ramoscello si ulivo nel becco solo perchè privo del suddetto, che viceversa lo portava in mano con una lettera del seguente tenore, o, trattandosi di Terresina, diremo magari mezzo-soprano.

Caro sposo

Tutto passa, diceva il principe Eulemberg a Carlo il Temerario. La santa Pasqua te si av-vecina sull'ale de la fede, e l'ucelletti ti svolaz-zano di fiore in fiore simile ad ape che si sia scordata il fazzoletto. Tutti ci abbiamo qualche torto, e tu pure, si ti metti una mano su la cu-scenza, dirai con un suspiro: Oh, si! Accusi me ti è passata questa crisi di futurismo, che me ti travolgeva qual torrente impetuvoso che urta, rimbalza, schizza e, a tempo perso, spumeggia. Fu un'allocinazzione? Fu il fascino de la no-vità? Fu una sitovazione imbarazzante, come quella dell'augellino privo di nido, o del ver-mine solitaglio, che per trovare un'uscita glie ci vogliono i lumi del a scienza?... Più vi aripenso e più sento una voce ne l'interno che dice: Nol so, Oronzo, nol so!

Peccai?.. Fui colpevole?.. Ebbi un momento di abberazzione?.. Perdonemi. Nun ti dico al-tro. Forse ti domando troppo, ma con la paz-zienza ci ariuscirai: Vieni, Oronzo. Ti apriro' le braccia de le parete domestiche, tu metterai una pietra sul passato mio, io ti mettero' una pietra sul tuo, e sará robba da far venir le la-grime all'occhi puro ai fagioli coi medesimi.

Per cui, facciamo in modo che quel giorno di Pasqua il quale è come un'alba indove c'entra la primavera, il profumo delle violette, i pedicelli e quei due bagliocchi d'ideale sen-za cui la vita è un intestino cieco, ci trovi ari-ccacigliati.

Ti abbraccio
Terresina

Che ci volete fare? Tira piu' un pelo di buo-na grazzia che quella boglieria di stato che si chiama sighero toscano. Per cui me ti sono arreso, ed eccomi fra le parete domestiche, da-vanti alla menza famigliare, fra quei cari parenti, quel salame e quell'ova toste che ti i-spirano tante cose.

Ma indove non ho voluto piegarmi è stato quando Terresina, che, oramai lei se ne sará accorto, pecca per un'ombretta d'eccessivitá, ha detto che in quel Santo giorno abbisognava per-donare a tutti, anche al Sor Bonaventura.

Mais ìci me tombe l'âne *come diceva quel ministro francese quando doveva passare da le chiacchiere ai fatti: Quando siamo rivati di fronte al Sor Bonaventura, me ti sono irrig-gidito nei miei principii ed ho esclamato: No, no, e poi no. Io posso perdonare a tutti, dal prencipio del mondo alla data d'oggi.*

Posso perdonare a Eva, che per l'affare del pomo ci ha aridotti accusì, posso perdonare a Caino, perchè doppotutto la cosa arimase in famiglia, posso perdonare a Nerone, che ha fatto il Quovadise, *perdono a Terresina che me ti ha tentato il futurismo, ma al sor Bona-ventura no. Lei me ti dirá che io sono nimmico dell'unica industria che vada bene a Roma, e che, doppotutto, si lui me te si magna il san-gue, qualche cosa un tempo mi ha dato, laddo-vechè il guverno è giá molto se ci dà la ricevuta. Lei me ti aggiungerá che essendo un galantomo il quale ha cuntratto un impegno, lo devo man-tenere, comechè l'onestá sarebbe quella specie di corda che i miccaglioli metteno al collo del galantomo, lei, infine, dirá che si l'interessi matureno, è la natura che vole accusì, laddove-chè tutto deve maturare, dal fico al 30 per cento, dalla rendita alla nespola del Giappone, dal-la brugna al sesso gentile.*

Ma io ci potrei arispondere mostrandoci il bilancio di famiglia, indovechè quello che piglio di stipendio, il governo, simile a pompa, oserei dire aspirante e premente, con una mano me lo da e con l'altre due me l'arileva, nonché c'é poi il Caro Viveri, il padrone di Casa e altri dieci mila sori Bonanventuri in borghese che me ti ariducono a un punto che si volessi morire di fame, doverei fare un mese d'economia, perché con quello che ci ho adesso non ci rivo neppure.

Per cui gnente perdòno. Anzi, si nel mondo di là. (si pure nun c'é un inferno pei poveri diavoli, e un altro a pagamento con rifriggeranti per signori), ti trovo il Sor Bonaventura, vado pri-ma a prendere due mesi di lezione dal Conte U gulino, e poi ogni mozzico in testa ci levo un chilometro quadrato di pelle.

Col quale ci stringo la mano e mi creda

Oronzo E. Marginati
ufficiale di scrittura, membro onorario, ex candidato, ecc. ecc...

Gli amici per la pelle

Sono quelli stessi benemeriti signori che pro-fessano il medesimo culto affettuoso per quel... soprammobile che è il Castel Sant'Angelo, dove ap-punto da qualche giorno sono radunati preziosi ci-meli d'ogni epoca, riguardanti i lavori artistici in cuoio. Ad uno di quei cari amici, che son pure amici nostri, abbiamo domandato notizie intorno al-l'interessante mostra.

Abbiamo appreso così che fra gli oggetti esposti figurano dei marocchini aute ntici di fabbrica francese dell'epoca del *Manba*, con fregiature in *Carthage* istoriate di passaggio dal Poincarè, e una cartella policroma del 508, alquanto mal ri-dotta ma che può essere rimessa in buono stato se il proprietario lo vorrà; son pronti all'uopo circa 8 milioni di operai analfabeti che ne faranno d'ogni colore.

Pure mal ridotti, per rotture recenti, un paio di cofani rilegati in 4 pelli con prevalenza di bul-garo, rivestito agli angoli mediante mezze lune di corno d'oro di bassa lega balcanica.

Fra le cose più notevoli: un Walter Crane in cuoio capelluto dell'Apileo d'Arcachon; un Gigione arcaico di puro castoro e pelle di foca con borchie e cinture di sicurezza; due grossi cuoi bolliti con contorno di fagiuoli e rinforzati da correggie mi-niate e patinate.

Infine – vera rarità del genere, alcune pelli di gran valore della Casa Inquilini, ricercatissime, e una mezza dozzina di palle di pelle di pollo del-l'età pagana.

L'IMPUNTATURA

Il nostro amico Nathan non si dà per vinto: Contro il parere di tutti vuole operare il congiungimento dei Palazzi Capitolini. Eppure sarebbe molto meglio che li congiungesse col PALAZZO DELLA FONTE a FIUGGI, il meraviglioso albergo che sotto la direzione del **cav.** Barbiani accoglierà tutta l'*elite* d'Italia da giugno ad ottobre.

UN ALTRO MIRACOLO

Certo la Resurrezione è il più grande dei miracoli, ma è pure gran-de quello di offrire al pubblico uno spettacolo eccezionalmente inte-ressante e a buon mercato come quello che tanto di giorno che di sera si può godere al CINEMA OLYMPIA di faccia all'Aragno.

UN EQUIVOCO DELLA DIREZIONE DELLE BELLE ARTI

Il comm. Corrado Ricci, è partito giorni fa per ignota destinazione chiamato d'urgenza a constatare se in casa di uno straniero fosse per avventura celata la famosa GIOCONDA del Louvre. La gita fu inutile perchè la GIOCONDA in questione non era che una bottiglia della insuperabile acqua purgativa della ditta *Bisleri* già tanto be-nemerita per la sua ANTAGRA contro la gotta.

TEATRI DI ROMA

AL COSTANZI — La castissima *Isabeau*, che sulle prime si vergognava di girare nuda per la strada, ha fatto oramai tante volte la famosa cavalcata che ha finito per prenderci gusto, seguendo in ciò l'esempio del pub-blico – Ma poichè in una ventina di repliche *la fisono-mia* della Farneti ha avuto tutto il tempo di cambiarsi, crediamo di far cosa grata ai lettori travasando nuova-mente l'effigie della Reginotta, che ora, come ognuno può constatare so-miglia moltissimo alla signorina Della Rizza.

Stasera la prima di *Melenis*, uovo di Pasqua offerto dal maestro Zandonai e che tutto lascia sperare tanto *sodo* da resistere alle cri-tiche più spietate.

Come avevamo preveduto *Guerin Meschino* ha rinun-ciato a fare il giro del mondo, fissan-do stabile dimora, naturalmento all'ARGENTINA, dove passerà alle-gramente le serate in compagnia delle *Signorine della villa accanto* per serata del bravo Farulli.

Non sapremmo farvi augurio di Buona Pasqua mi-gliore, di quello di passare la giornata di domani al VAL-LE, dove ci sarà forse *La Monella* e certamente Dina Galli.

E per ingannare l'attesa di domani, recatevi intanto stasera al NAZIONALE, all'inaugurazione della nuo-va stagione della Compagnia Mariani, che promette cose meravigliose, quasi quanto quelle che ci fa vedere la Direzione dell'APOLLO, dove, pure questa sera, ri-torna Emma Vecla e dove, fino a ieri, è stata Rita Sac-chetto, quella che parla coi piedi come l' on. Campa-nozzi.

ALL'ADRIANO si è installato (è la parola) un gran-dioso *Circo Equestre* internazionale, che si appresta a far concorrenza all'Ippodromo dei Parioli, con nume-rosi puro-sangue, e al Giardino Zoologico con una tri-bù di coccodrilli ammaestrati, che dormiranno un po' meno di quelli di Villa Borghese. L'inaugurazione è per questa sera. Nessuno lo dimentichi.

— Adesso che la Quaresima è finita, rifatevi di tutto il tempo che avete mangiato di magro e non fuggite ancora la carne, ma andate al MARGHERITA ad am-mirare le forme seducenti delle bagnanti......Già! perchè, se non lo sapete il *Salone* è stato trasformato

in uno *Stabilimento*, dove si recano per fare i *Bagni di sole* queste quattro signorine, che non si può dire siano una più bella dell'altra, perchè sono tutt'eguali. —

Sulla *rotonda* incontrerete *Lia Mastrobuono* e *Carmelita Ferrer* e dalle *barcacce* potrete gettarvi a ca-pofitto....in qualche avventura

D'uova e salame indigestion farà
chi nel giorno di Pasqua non berrà
senza risparmio lo CHAMPAGNE IRROY.

FINALMENTE!

Malgrado le più attive e diligenti ricerche da par-te del « *Travaso* » il nome dei consiglieri comunali ultimamenti eletti a Roma sarebbe rimasto nella più fitta nebbia del più perfetto incognito se, a di-radare le tenebre e ad illuminare le menti degli ignari, elettori non fosse finalmente sopraggiunta la nuova edizione dell'impareggiabile GUIDA MO-NACI, con la scorta della quale si riesce a saper tutto, perfino la data certa delle prossime elezioni generali politiche.

La nuova Guida, edita in una veste assai ricca e degna del contenuto, potrà essere utilmente con-sultata eziandio, per sapere dove sta di casa un de-bitore, dove si trovi attualmente l'*Hamidiè* e a quale indirizzo si può spedire una cartolina-vaglia per abbonarsi al « *Travaso* ».

MARLITT
Maison Parisienne — Modes et Hautes Nouveautés
— Via Nazionale 201. —

IL CINQUANTENNIO
(Idea travasata)

Messo in andazzo di *vati italici*, di come risulta in *idea di testa*, tolgo in pugno il *cinquantennio* di Gabriele e lo sollevo in di-sopra *della penisola*, contro lo straniero che *talvolta irride*, verso le terre nostre *che a-spettano*, sopra quelle che *facemmo di noi* per *diritto civile*. Gabriele *cinquantato* è forza *italiana ventenne* che giammai non muore. Egli stringe e squassa sua lancia intel-lettiva *meglio che nel giorno in cui la prese. ITALIA*! grida Gabriele da Arcascion, e *Italia*, risponde il Benello da Trieste.

Italia: *cerèbro che cammina* e *non si arrende*, con la penna delli *suoi vati* e con la spada delli *suoi militi*. Fate largo!

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

APPENDICE DEL "TRAVASO,,

LILY SODAVATTI

Il romanzo di una signora sola

CAPITOLO XIII

In chiesa — Rievocando — Piango — Il baro-ne Dagoberto Scassatini — Ritrovo mio padre! Dal Sindaco.

La mattina del 20 marzo 1912 mentre ritor-navo da un appuntamento con Sottomarino Ba-lena senza conseguenze, perchè aveva avuto u-na suggestione come al solito, mi saltó in testa di entrare nella chiesa di San Carlo al Corso per sentir la predica. Quel richiamo improvviso alla fede mi riempì l'animo di giubilo. Mi rivennero in mente i bei giorni del monastero, quando an-davo con la treccia per le spalle e le vesti corte. Com'ero ingenua, allora! Credevo che i figli na-scessero in cielo e li portassero giù l'angioletti col canestrino! Con questi richiami al passato m'inoltrai nella chiesa mezza buia e sedetti vi-cino all'organo. Oh! come rimpiansi la purezza dei miei sedici anni! Rivedevo il dormitorio del collegio con i letti bianchi in fila e suor Madda-lena che faceva così col dito quando, facevamo cagnara. Rivedevo la scuola coi banchi, il ri-tratto di Pio X, l'Italia settentrionale il mini-stro della Pubblica Istruzione e l' animali vertebrati. Rivedevo la cappella dove m'ingi-nocchiavo sperando, forte della mia credenza. E rammentavo anche il parlatoio dove il giove-dì e la domenica venivano a trovarci i genitori, i parenti, gli amici....

Ricordavo la gioia delle educande nel sentir-si chiamare:

— Braccolini, in parlatorio: c'è papá...
— Ruzzichelli, in parlatorio: c'è mammá...
— De Popponi, in parlatorio: c'è zio...
— Mazacacci, in parlatorio: c'è il cugino...

E tutte correvano a vedere i parenti tra le grate, tutte correvano, meno che io! Per-chè nessuno s'incaricava di me! Nessuno! Che tristezza!

I ricordi m'intenerirono. La voce nasale del predicatore che spiegava le pene dell'inferno mi scendeva nel cuore come una lavanda salutare. Cominciai a singhiozzare, prima sottovoce, poi un po' più forte... finchè un bel giovanotto molto elegante, mi si avvicinó chiedendomi:

— Che cosa ha, signora? Si sente male?

Risposi:

— Mi lasci stare! Soffro tanto!

— Ha forse avuto qualche dispiacere in fa-miglia?

Impossibile, signore - esclamai - Io non ho famiglia! Ed è per questo che piango! Ah! se potessi ritrovare mio padre!

Il bel giovanotto aggrottó le ciglia e mormoró:

— Comprendo!

Poi aggiunse:

— Che cosa curiosa che è la vita! Ella pian-ge per ritrovare un padre, mentre il mio portiere si strugge per ritrovare una figlia!..

— Ma davvero? Pov'er'uomo! lo compatisco...

— Sicuro! Povero Checco!.. Passa le serate a piangere ed a carezzarsi il pappafico...

— Come dice?.. il pappafico?.. il pappafico!

— Certo. Sono ormai vent'anni che lo cono-sco e...

— Ma dov'è questa figlia che cerca? Non po-trebbe riconoscerla? e, nel caso, da che cosa?...

— Quando la lasció aveva una medagllietta d'oro... Più una voglia di vino sulla gamba de-stra...

— Dio mio! Mi sembra di sognare! Ma allora quella figlia sono proprio io! La medaglia ce l'ho... la voglia non mi manca... Dunque... presto, presto, corriamo da mio padre...

....

Così ritrovai l'autore dei miei giorni! Povero vecchio! Quando rivide la medaglietta pianse come un bambino! E non vi dico che cosa accad-de quando vide la voglia! Il bel giovanotto, che poi seppi che era il barone Dagoberto Scassatini, commosso di questa mia buona azione, che dimo-strava il fondo dei miei sentimenti, propose di sposarmi. Non volli. Amavo troppo Loffredo e Sottomarino Balena. In quell'epoca ero ancora inesperta della vita. Siccome non potevo per-mettere che mio padre continuasse a fare il por-tiere, un bel giorno, dopo di averlo ripulito, lo raccomandai al sindaco di Roma, per un posta-rello qualunque, magari di consigliere comunale.

— Badi, peró - gli dissi che non è buono a nul-la.

— Questo non vorrebbe dire niente - mi ri-spose il sindaco - ma, almeno, è massone?..

— No: peró, qualche volta ha posato come modello nelle studio di Ettore Ferrari e ha fatto qualche servizio a Ottorino Raimondi quando era al *Messaggero*...

Il sindaco mi guardò dal di sopra degli occhia-li. Mi sembró benevolmente disposto. Infatti e-sclamó:

— Va bene, va bene... In qualche sito glielo metteró certamente, peró non abbia fretta per caritá!..

(*Continua*) LILY SODAVATTI

SE DIO VUOLE......

......si è trovata la formola per fare inghiottire alla Turchia la pillola non molto indorata della pace per forza. Si tratterebbe di far seguire alla pillola un bicchierino di CORDIAL BETTITONI e dello squisito ELISIR CAFFE'

Squillan sonore le campane in coro,
ma voce più squillante della loro
hanno i piani, i grammofoni e i violini
che vendon le SORELLE VENTURINI. (1)

(1) Angolo via di Pietra - Corso Umberto.

ENRICO SPIOMBI *gerente responsabile*

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

È USCITO
IL NUOVO RICCHISSIMO
CATALOGO ILLUSTRATO
DEI
PROFUMI BERTELLI
GRATIS
CONTRO SEMPLICE BIGLIETTO VISITA
VIENE SPEDITO DALLA SOCIETÀ
A. BERTELLI & C. - MILANO
QUESTO CATALOGO DI PROFUMERIE
ED ACCESSORI PER TOELETTA CHE
COSTITUISCE UNA GUIDA UTILISSIMA
PER LA SCELTA DI SVARIATI
ARTICOLI PER REGALO

EMORROIDI
guarite senza operazione cruenta
Il NUOVO METODO si insegna gratuitamente ai Signori Medici o a chi ne farà richiesta. La cura indolora si può fare in casa propria ed in qualunque stagione senza dover interrompere le proprie occupa-zioni. Cure specifiche per le malattie dell'intestino e per la guarigione radicale della Stitichezza senza purganti.
Colle mie istruzioni ogni Medico in pochi minuti è posto in grado di guarire con sicurezza qualsiasi forma emorroidaria senza adoperare ferri chirurgici.
Presentarsi ovvero scrivere: Istituto Prof. Dott. P. RIVALTA, *Corso Magenta, 10, MILANO.*
Visite Mediche dalle 13 1/2 alle 15 — Telefono 10339.

AMERINO
ACQUA MINERALE NATURALE ANTIURICA
conosciuta fino dal secolo XIII
ACQUASPARTA (Umbria)
Specialissima nei casi di *Renella*, calcoli del *rene* e del *fegato*, e nei *disturbi gottosi*.

BALBUZIENTI
blesi nei suoni S-Z. Cure ortofoniche. Risultati brillanti.— Prof. Cav. C. TRAFELI — Roma, Via Cavour n. 116.

NEGOZI IN ROMA
PRINCIPALE:
Via Nazionale, 95, 95, 96, ...
ALTRI NEGOZI
Corso Umberto I, 231-232-23.
Via Cavour, 84, 86
Via Lucrezio Caro, 45-47-49
Via E. Q. Visconti, 69
Via Tiburtina, 13

MACCHINA SINGER WHEELER & WILSON

Unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
Esposizione di Torino 1911 - 2 Grandi Premi e altre onorificenze
Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali - Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis
Macchine per tutte le industrie di cucitura. Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo e di ogni stile, merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc.; eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
NEGOZIO IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA.

NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 20
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 113
VITERBO
Corso Vittorio Emanue N. 13
TIVOLI
Via del Trevio N. 51

GUARIGIONE
RADICALE — RAPIDA
SANTAL MIDY
degli Scoli Recenti
Persistenti
Esigere la Firma.
In tutte le Farmacie.

Primo Sanatorio Italiano
Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)
Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. I più moderni mezzi di cura. Pneumotorace terapeutico secondo il metodo del prof. *Forlanini.*
Dott. Cav. A. ZUBIANI

Vero Formaggio Parmigiano: Reggiano:
Vecchio speciale per famiglie al kg.	L.	2.40
Stravecchio finissimo al kg.	»	2.70
Stravecchione extra finissimo al kg.	»	3.10
BURRO fresco di giornata in scatole da gr. 250|500	»	3.10
Salame di felino speciale	»	4.75
ESTRATTO di pomidoro concentrato *purissimo*	»	1.00

Spedizione in pacchi postali da 3\|5 kg. franco Parma imballaggio gratis contro assegno.
PACCO AGRICOLO di kg. 13 estratto di pomidoro franco di porto alla stazione del cliente imballaggio gratis L. 13.00
Pacco agricolo di kg. 9 estratto di pomidoro franco alla stazione del cliente imballaggio gratis L. 9.00
Indirizzare vaglia e ordini:
SUCCESSORI DI GIOVANNI GNECCHI PARMA

MAGNETISMO
AVVISO INTERESSANTE
Consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consulti per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviare L. 5.15 per l'estero L. 6, in lettera raccomandata, o vaglia. Dirigersi al Prof. Pietro D'Amico Via Solferino n. 13 - BOLOGNA (Italia)

UOMINI
LEGGETE LE "COLPE GIOVANILI"
Nozioni e consigli indispensabili a guarire la
IMPOTENZA VIRILE
ed ottenere il rinvigorimento sessuale
Trattato con incisioni che spedisce raccomandato — con segretezza — l'autore *Prof. Singer*, MILANO. Gorla 1, contro invio di L. *3.60.*

VOLETE UNA BUONA TINTURA
per tingere barba e capelli nei primitivi colori? Acquistate l'acqua Liri progressiva, o l'acqua delle Indie istantanea, analizzate dall'ufficio d'Igiene del Municipio di Roma. Non macchia la pelle, nè la biancheria. Si vende la prima L. 2.25 la bottiglia, la seconda L. 2.25 la scatola con due bottiglie. Per posta, con tutta segretezza, cent. 80 in più, presso l'inventore GIOVANNONE VINCENZO Profumeria Via Cavour 274-276. ROMA

ROMA RAFFAELE FABRIANI
TAGLIATORE CAMICIAIO
LABORATORI PROPRI
Via Frattina 9 — Telef. 77 15
MAGLIERIA — CRAVATTE

LINGUE
MODERNE — *Ecole de langues P. Foro Traiano, 1*, Pal. Roccagiovine, Telef. 89-50. Succursali in Italia, estero. Insegnamento *celere, pratico*, metodo diretto-grammaticale Meschini. Professori diplomati delle varie nazioni. Oltre *1000 allievi.* Ogni giorno iniziansi nuovi corsi: L. *5 mensili.* Corsi speciali (da 2 a 5 allievi) L. *7,50 mensili* Lezioni individuali L. *20* mensili Orario a scelta dell'allievo. Lezioni prova, programmi *gratis.*
TRADUZIONI in qualunque lingua: commerciali, letterarie, tecniche, brevetti invenzione.
Garantiscesi esattezza, segreto professionale.

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

Stitichezza Guarigione sicura, nell'uso costante dell'Elixir Serafini, lassativo di effetto blando, immancabile a base di sostanze vegetali, senza alcool, preparato dal chimico Dott. Luigi Serafini di Roma — L. 2 la bottiglia per 15 giorni di cura. Due bottiglie per posta L. 5. In vendita presso la Ditta Fermentin Pozzo Cornacchie 62 - Roma e nelle principali farmacie

FRANCOBOLLI per collezioni
GRATIS spedisco catalogo di circa 650 serie a chi lo richiederà con cartolina risposta pagata.
Cambio ed acquisto grosse parti e di francobolli.
GIUSEPPE GIRTLER
Cassetta Postale 57
SESSE PONENTE

PRESERVATIVI e Novità Igieniche di gomma, vescica di pesce ed affini per signore o signori. — *Catalogo* gratis in busta *suggellata e non intestata inviando francobollo da Cent. 20.* Massima segretezza. Scrivere IGIENE, casella postale n. 635 Milano.

NUDI dal VERO e collez. galanti
1000 fotografie tutte differenti
144 piccole fotografie L. 7 ant. — 14 grandi L. 7 ant. — 12 cartoline speciali L. 9.50 ant. — 6 stereoscopi finissimi L. 10 ant. Scrivere: LAMBERTO MATTEINI Borgo S. Jacopo, 12 Firenze Nominare questo giornale.

Libreria economica dei grandi autori
VOLUMI a L. 0.50
A. Manzoni - I Promessi Sposi.
G. Ohnet - La Padrona dei mulini.
P. Mael - La nipote dell'Ammiraglio.
E. Werner - Il fiore della felicità.
E. Marlitt - Il segreto della defunta.
G. Ohnet - Il canto del Cigno.
A. Previtera - L'Angoscia.
E. Werner - Catene spezzate.
La conquista dell'Algeria.
La Turchia dalla fondazione dell'impero ottomano alla guerra con l'Italia.
VOLUMI a L. 0.30.
A. Aleardi - I Canti.
G. Giacosa - Una partita a scacchi.
G. Parini - Odi.
G. Carducci - Critica e Arte.
» Giudizi su Alessandro Manzoni.
» Svolgimento della letteratura nazionale.
M. Serao - Piccole anime.
» Commedie borghesi.
» Leggende Napoletane.
P. Heyse - L'amore in Italia.
Biografia dei *Parlamentari Italiani nella 23. legislatura* L. 3.
Per ordinazioni: ETTORE CHIODI
ROMA - Via del Pozzetto N. 105 - ROMA.
Pacco di 10 romanzi popolari di scelti autori per L. 1.50.

IL FOTOGRAFO
vero specialista per bambini è
G. BORGHESE
CORSO V. E. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)

Preservativo per signora
Antiside. Antifecondativo infallibile — Disinfetta te, innocuo. Raccomandato dai principali ostetrici e ginecologi in tutti i casi in cui vogliasi evitare la gravidanza ed il parto per ragioni di salute. Scatola piccola L. 4.75, grande L. 9. Premiato Esposiz. Intern. z. Torino 1911 — Preparazione del Laboratorio Chimico Subalpino di Torino — Rappresentanza e Deposito in Roma: Unione Commercio Prodotti Igienico-Sanitari Via dei Pastini 20.A (presso piazza di Pietra). — Per spedizioni fuori Roma aggiungere 0.25 per spese postali.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETÀ ANONIMA
Cap. soc. L. 130,000,000 - VERSATO L. 121,324,000
Fondo di riserva ordinario L. 23,000,000
» » straordin. » 20,000,000
Sede Centrale: MILANO
Sedi e Succursali: Alessandria, Ancona, Bari Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente Torino, Udine. Venezia, Verona, Vicenza.
Sede di ROMA
Via Plebiscito, 112 (Palazzo Doria) Piazza Venezia

ABBONAMENTO
al Servizio CASSETTE FORTI (Safes)
e CASSE FORTI (Coffres forts)
per la custodia dei Titoli, Carte d'affari
Oggetti preziosi, ecc.

PERIODI		Cassette forti piccole	medie	grandi	Casse forti o Armadi
per 1 mese	L.	4	6	10	20
per 3 mesi	»	8	12	20	35
per 6 mesi	»	12	18	30	55
per 1 anno	»	20	30	45	90

L'abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione a persona di sua fiducia per l'uso della Cassetta o Cassa forte.
Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.
Depositi chiusi e suggellati
Speciale servizio per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: Bauli, Casse, Pacchi, Valigie, contenenti argenteria, oggetti d'arte, documenti, ecc.

NON PIU' MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU Unico e solo prodotto del Mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Un libro gratuito a tutti V. LAGALA Vico 2° S. Giacomo 1 Napoli

Macchina da scrivere nuova, Remington N. 7 vendesi d'occasione. Rivolgersi: Lattanzi - Via dei Gracchi N. 60 - Roma - ore 9-12.

DIABETE
GRATIS LA NUOVA DOTTRINA DEL
— Dott. MAYOR —
per la guarigione radicale SENZA REGIME. Concessionario PIETRO RUFFINI - Via del Mercatino, 2 - FIRENZE.
È DELITTO RITARDARE LA CURA
Deposito in *Roma* presso il sig. *Romeo Tisioni* Via Quattro Fontane, 80.

INTERROGATE
TUTTI coloro che hanno usato
LE
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
Essi non avranno che un solo unanime grido per decantare gli
INCREDIBILI EFFETTI BENEFICI
le CURE MIRACOLOSE
le GUARIGIONI INSPERATE
ottenute con questo infallibile prodotto

Gli uni, hanno preservato i loro **Bronchi affaticati,** i loro **Petti delicati;**
Gli altri, hanno conseguito rimedio efficace o di rapide sollievo in **Raffreddori, Mali di Gola, Bronchiti, Laringiti, Catarri** antichi, **Asma,** spasimi d'**Enfisema;**
Altri ancora, hanno visto scomparire **Tossi** inveterate.

TUTTI hanno trovato nelle
PASTIGLIE VALDA
Preservazione - Sollievo - Guarigione

ESSENZIALE !!
DOMANDARE, ESIGERE sempre
in tutte le Farmacie
LE
VERE PASTIGLIE VALDA
vendute SOLAMENTE in SCATOLE a L. 1.50
PORTANTI IL NOME
VALDA

I più fini Liquori ? BUTON Piazza TREVI

Secolo II - Anno XIV

Nothon hesterikòs

A ky vuoleis dàrlon ad hintenderlos kuel bel thypos del signoros Gryparis ke la suas venutapoula a Rhomas non naskondeis un sekonderos skopon?

Komen ex-ministrios dellis Hesterys dellas Griechias la Kosa putsas di suspeptikon a deka myrias di distanzias e piutoston ke per Kuestioniais di saluteis crediamos tales visitan mothivatias dal desyderion di dareis ana thallio dexisiphos allo hymbro'lion dellas Hysolas Aegeikas.

Ma kui mi kaskas il somarigopoulo! A netsunos pasas per l'hantikamaralias del cierviellon l'hydeas di rekariotis hophesas alla Nationides glorionsalis, pathrias di Iliades, Homero, Lycurgo, Solone e altros macros anthropos, ma da kui a regalearlis, in tetra e tetra opto, ana dotzina di Hysolas di kuellas phactas, xi korre parekiorigomichalis!

Sarias Komen andàreis hinkontron ad ana archipelagos di ghuaios; e l'Hythalia non se la sienthes aphatos!

Phylos con tutos, ma adagyon koy logos ke pothreberian thurbaris le kordiales relazionidis hinthernazionaliais.

Okorres molthas taktika e konsylliamos il Gruyparis a rikordarsis del dholores di Milziades e a non intheroghares l'honorevolithmos Papadopoulo ke non è l'anthropos più adapto a mekteres hydros nel phogos!

Maskerynos Philotrippolmonopoulos

I PESCI D'APRILE

Il lettori del *Travaso* stiano in guardia contro i seguenti pesci:

Pesce N. 1: La presa di Cortantinopoli.

Pesce N. 2 La presa di Scutari.

In entrambi i casi si tratta semplicemente di una presa... in giro.

Pesce N. 3: La pubblicazione dei risultati dell'inchiesta sul palazzo di Giustizia.

Questo pesce sarà spacciato dal Governo d'accordo con l'on. Frola i quali pubblicheranno effettivamente l'inchiesta il 1. aprile per poter spargere che si tratta di un pesce togliendo così importanza al gravissimo documento: sarà insomma quello che si dice un pesce a rovescio.

Pesce N. 4: La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della convocazione dei Comizi al 31 giugno La data potrà aprir l'adito alle più ardenti polemiche, ma i più converranno col credere quella notizia un pesce.

Pesce N. 5: Il proclama capitolino che annunzia ai buoni - tre volte buoni! — quiriti, il ribasso imminente dei viveri e della pigioni.

Pesce N. 6: La sottoscrizione nazionale ad un soldo per l'acquisto del *Fieramosca* di Firenze.

Pesce N. 7 — Le dimissioni del gabinetto Giolitti con relativa probabilità di un gabinetto Sonnino.

Fritto misto: Raid aviatorio Roma–Napoli e viceversa; serata futurista; eclisse di sole; spedizione italiana in Albania riconciliazione dei coniugi Toselli, sottoscrizione da parte dell'on. Mezzanotte di L. 2 e cent. 75 per la casa di Gabriele d'Annunzio; telegramma da Fiumicino annunziate il primo arrivo delle quaglie; ballo tra le belve al Colosseo, per la principessa Abamelek e relativo ritratto della illustre ed eccentrica dama nel *Giornale d'Italia* e morte definitiva di *Menelik*.

FRANCIA, ITALIA E VICEVERSA

L'on. Luzzatti ha diretto - per incarico del Comitato «Francia–Italia» - la seguente lettera al ministro degli Esteri francese on. Pichon.

Mio dileto amico e fratelo latino.

Lassia, deh, lassia ch'io ti appeli così come il mio cuore mi deta, in questo momento di commossione per i legami di sangue che ci uniscono indistrutibilmente atraverso i secoli, nelle origini comuni e nele tradissioni storiche!

Come rondinela pelegrina permeti ch'io mi posi in sul verone gallico a ricantare la flebile cansone del-

NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE
Via del Plebiscito N. 20
VELLETRI
Corso Vittorio Emanuele, N. 113
VITERBO
Corso Vittorio Emanue N. 13
TIVOLI
Via del Trevio N. 56

UOMINI
LEGGETE LE " COLPE GIOVANILI "
Nozioni e consigli indispensab ili a guarire la
IMPOTENZA VIRILE
d ottenere il rinvigorimento sessuale
Trattato con incisioni che spedisce raccomandato —
on segretezza — l'autore *Prof. Singer*, MILANO.
Gorla 1, contro invio di L. *3.60*.

ROMA RAFFAELE FABRIANI
TAGLIATORE CAMICIAIO
LABORATORI PROPRI
VIA FRATTINA 9.. Telef. 77 15
MAGLIERIA - CRAVATTE

TE
DA
grido
SPERATE
to
ati, i loro
e sollievo
aringiti,
e
DA
e
LDA
1.50
ON Piazza TREVI

IL TRAVASO DELLE IDEE DELLA DOMENICA

Il Travaso — C. C. Posta — ... f. 20
288 Sig. Guerrieri Raoul Via P.pe Umberto 2.. ROMA

...O N. 683

L. 5,00
» 10,00
...ne-vaglia agli ...del giornale:
Vicolo Scavolino N. 61, p. p. (Piazza Trevi).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: A. Lattanzi e C. Roma - Via dei Gracchi 60 - Tel. 10-779
Prezzi: 4ª pagina divisa in 9 colonne L. 0,50 la linea di corpo 6; ... pagina divisa in 4 colonne L. 2 linea di corpo 6; nel testo L. 5 la linea di corpo 6.

I manoscritti non si restituiscono

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

SCUTARI: Pioppo domanda *perentoria*, a scopo di *ultimato*, gridando in quattro venti: *che cosa fa l'Europa?* È ora di *donar cessazione* al dibattito cannoneggiato di *Balcanaria turchevole!* Miro pugna procedente di cammino *piatto*, e cioè senza li *principi*, senza li *crescenti*, senza il *definitivo raggiungibile*. Si pugna e si bombarda. E fino a quando? Nel mentre, li pugnatori si *decompongono* in *aspraria*, e il Balcano rompe la *flemma*, come *sempre la tenne rotta* il Turco. *Sculari* è *manomessa dal Montenegrino*. Di che si desume che chi pratica con lo zoppo (Turco) apprende *zoppicaggine*. Si muova l'Europa, adunque, e si decida a far *discomparire* il *covo d'infezione* che sarebbe l'antro del *serpe mosolmano*. Fino a quel giorno *non regnerà luce completa di civiltà;* Saremo barbari *vicino a barbari*.

Tito Livio Cianhcettini.

Secolo II - Anno XIV — Roma, 30 Marzo - Uffici: Vicolo Scavolino 61 - Piazza Trevi - Telefono 26-45. Domenica 1913 — N. 683

Nothon hesterikòs

A ky vuoleis dàrlon ad hintenderlos kuel bel thypos del signoros Gryparis ke la suas venutapoula a Rhomas non naskondeis un sekonderos skopon?

Komen ex-ministrios dellis Hesterys dellas Griechias la Kosa putsas di suspeptikon a deka myrias di distanzias e piutoston ke per Kuestioniais di saluteis crediamos tales visitan mothivatias dal desyderion di dareis ana thallio dexisiphos allo hymbro'lion dellas Hysolas Aegeikas.

Ma kui mi kaskas il somarigopoulo! A netsunos pasas per l'hantikamaralias del cierviellon l'hydeas di rekariotis hophesas alla Nationides glorionsalis, pathrias di Iliades, Homero, Lycurgo, Solone e altros macros anthropos, ma da kui a regalearlis, in tetra e tetra opto, ana dotzina di Hysolas di kuellas phactas, xi korre parekiorigomichalis!

Sarias Komen andàreis hinkontron ad ana archipelagos di ghuaios; e l'Hythalia non se la sienthes aphatos!

Phylos con tutos, ma adagyon koy logos ke pothreberian thurbaris le kordiales relazionidis hinthernazionaliais.

Okorres molthas taktika e konsylliamos il Gruyparis a rikordarsis del dholores di Milziades e a non intheroghares l'honorevolithmos Papadopoulo ke non è l'anthropos più adapto a mekteres hydros nel phogos!

Maskerynos Philotrippolmonopoulos

I PESCI D'APRILE

Il lettori del *Travaso* stiano in guardia contro i seguenti pesci:

Pesce N. 1: La presa di Cortantinopoli.

Pesce N. 2 La presa di Scutari.

In entrambi i casi si tratta semplicemente di una presa... in giro.

Pesce N. 3: La pubblicazione dei risultati dell'inchiesta sul palazzo di Giustizia.

Questo pesce sarà spacciato dal Governo d'accordo con l'on. Frola i quali pubblicheranno effettivamente l'inchiesta il 1. aprile per poter spargere che si tratta di un pesce togliendo così importanza al gravissimo documento: sarà insomma quello che si dice un pesce a rovescio.

Pesce N. 4: La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della convocazione dei Comizi al 31 giugno La data potrà aprir l'adito alle più ardenti polemiche, ma i più converranno col credere quella notizia un pesce.

Pesce N. 5: Il proclama capitolino che annunzia ai buoni - tre volte buoni! — quiriti, il ribasso imminente dei viveri e della pigioni.

Pesce N. 6: La sottoscrizione nazionale ad un soldo per l'acquisto del *Fieramosca* di Firenze.

Pesce N. 7 — Le dimissioni del gabinetto Giolitti con relativa probabilità di un gabinetto Sonnino.

Fritto misto: Raid aviatorio Roma–Napoli e viceversa; serata futurista; eclisse di sole; spedizione italiana in Albania riconciliazione dei coniugi Toselli, sottoscrizione da parte dell'on. Mezzanotte di L. 2 e cent. 75 per la casa di Gabriele d'Annunzio; telegramma da Fiumicino annunziate il primo arrivo delle quaglie; ballo tra le belve al Colosseo, per la principessa Abamelek e relativo ritratto della illustre ed eccentrica dama nel *Giornale d'Italia* e morte definitiva di *Menelik*.

FRANCIA, ITALIA E VICEVERSA

L'on. Luzzatti ha diretto – per incarico del Comitato « Francia–Italia » – la seguente lettera al ministro degli Esteri francese on. Pichon.

Mio dileto amico e fratelo latino.

Lassia, deh, lassia ch'io ti appeli così come il mio cuore mi deta, in questo momento di commossione per i legami di sangue che ci uniscono indistrutibilmente atraverso i secoli, nelle origini comuni e nele tradissioni storiche!

Come rondinela pelegrina permeti ch'io mi posi in sul verone gallico a ricantare la flebile cansone dell'amicissia e ti dica in mia dolce favela, tuto quelo che per perfidia degli uomini, dele cose e degli avvenimenti sembrava non potersi più dire senza incorere simile a scolareti disobedienti, nele censure degli altessosi denigratori d'ogni radioso sentimentalismo antidoganale fra le Nassioni sorele.

Abandoniamo le querimonie, mio fratelo Pichon obliteriamo il deficit esistente fra la richessa evanescente del cambio e il chiavistello dele permute fiduciarie! Perchè vogliamo tener chiuse le persiane del credito a quei nostri scontisti che tendono ansiosa la mano ed invocano il ribasso delle tariffe nell'assimilamento delle speculassioni plutocratiche?

No, Pichon; Pichon, no!

E inanzi tuto distrugiamo l'efeto letale di quelle nuvolete che, pari a un tendone di amoèr nascondono a guisa di impermeabile il corso legale delle relassioni cordiali intercedenti fra la Patria di Dante, Leonardo, Luzzatti e pochi altri grandi, e quela di Vercingetorige, Napoleone e vari analoghi Pichon dell'epoca moderna.

Solo così sarà posibile trovare il filone aurifero latente nelle vissere antracitiche della crosta terestre destinato a consolidare, coll'aiuto del massapicchio il basolato della circolassione monetaria fra le sorele latine.

Auguriamo dunque lunga la foglia e larga la via alla nostra bela Lega della quale mi onoro essere fra i soci fondatori più influenti e che il russelleto gorgoliante fra le roccie franco–italiane dalle Alpi impervie, possa alimentare le nostre fonti bancarie non inquinate dalle speculassioni inconfessabili del consolidato internassionale.

Addio, Pichon, ciao Piccione salutami Painlèvé, Delcassé, Dèvillé (o Panlevato, Delcassato e Devillato, come ti pare) nonchè tuti gli altri amici della «Banque de Paris» e specialmente « des Pays-Bas» Coi quali mi dico. *tuo fratelo latino.*

Gigione.

Per variazioni d'indirizzo unire sempre la fascetta del giornale.

CONVALESCENZA

Et refloruit caro mea.
Psal XXVII, 7.

Come ch'el véde, sior Orchiatro mio,
Nol xera che un pocheto de cataro
Che col puncio el xe subito guarìo
Lassando a malapena un po' de snavo.
Cussì stavolta, rengraziando Dio,
Go dà la dreta al Cardinal Vicaro
Che in tuto quel che possa convegnirme
El ga el dirito de sostituirme.

Ma s'el gavesse visto el sotosora
E'l putiferio de sti Cardinai!
Chi diseva – De Dia, nol mor ancora?
Chi pensava – De Dia, nol crepa mai?
Quelo, per far la corte, el se strafora
Da Rimpòla del Pindaro o De Lai
E questo el dise « Perchè no? Chi sa?
Se i vol un altro piavolo, son qua ».

E co i ga visto ch'el vegniva Lu
« Ecco! – i ga dito – adess'adesso el va,
Che i dotori a consulto, per lo più,
Firma le carte per l'eternità.
Però el posto el xe igienico. Custù
Defati, con la gota, el gà campà
Fino squasi ai otanta! Malegnazzo—!
El xera tempo de cambiar stalazzo! »

E qua espressi e despazzi a tute l'ore
De Duchi, de Arziduchi e de canagia.
Qua telegrafa el Conte de la Tore
E dopo un po' telefona Cornagia
I fatorini in bizicleta i core,
Queli che vende le gazete i sbragia,
Tuti i speta notizie sul porton...
E po' i dise: no ghè più religion!

Donca. Dotor ,la benedissa Dio
Che, per virtù dei so medicamenti,
Anca stavolta son belo e guarìo
E fora da la fufa e dai tormenti.
Ah, s'el vedesse, caro Orchiatro mio,
El sgrugno de sti sagri pretendenti
Che adesso i spua velen pezo de un drago,
El ridarave come un imbriago!

El solo Cardinal che sia contento
El xe quel galantomo de Merì
Ch'el scrive ai Nunzi per avertimento,
« Fin ch'el ghe resta lu, resto anca mi ».
Vivas invece e tuto el so convento ,
I fa un naso, de Dia! longo cussi
Perchè i spetava l'elezion d'un gnoco
Che, come lori, el se lavasse poco.

E cussì, per l'efeto del so merito,
Anca stavolta el nostro Sucesor
Ghe toca de petarsela al preterito,
E de gratarse se ghe fa brusor.
Ma come? Lu, un grand'omo benemerito,
No i lo ga fato gnanca Senator?
Cassa! Zeli Ministri o buratini?
Ch'el lassa far, che scrivarò a Santini.

Donca, ancùo tagiadéle per menestra,
Vovi duri e persuto in zeladina
E po' el *Tadeo* che sona a grand'orchestra
La banda de la Guardia Peladina.
Bravo! Averzémo adesso la fenestra.
Dio! che arieta gagiosa e molesina!
Dio! che verde, che festa, che alegrìa
E che odor de carcioffi a la zudìa!

Torna la primavera! Anca st'inverno
Col so fredo, el so fango e i so tormenti,
El xe andà, Dio ne libari, a l'inferno
A brusar con le vipare e i sarpenti
E, se vorà Gioliti e'l so Governo,
Revedremo le rondene a momenti,
Le prime fragolete e i pelegrini
Con la so indegna spuzza de scapini,

Ma se torna col sol la primavera
No la pò tornar più la povareta
Che pregava per mi matina e sera,
Anima pura, santa e benedeta!
Adesso freda, sola e sototera,
La scolta cresser l'erba e la me speta...
Ah no! No se unirà gnanca la morte
E i me sepelirà drento ste porte!

Ah, che note! Te gieri in angonia
A do passi da mi, piena de guai
E gò pensà un momento a vegnir via
Con un permesso de sti Cardinai.
Go voluto vegnir, sorela mia!
« Pietà! » go dito al Cardinale De Lai –
« L'ultimo baso, per l'amor de Dio! »
Ma el gà resposto « Gnente! Proibìo! »

Cussì, no go sugà, povara dona,
La to fronte da l'ultimo sudor,
Cussì no son vegnuo, Dio me perdona,
A benedirte in nome del Signor,
Ma ligà come Cristo a la colona
Go pianto sangue con la morte in cor..
E se ancùo son in piè, forse doman
Morirò solo come more un can!

BEPI.

Per essere sicuri di avere sempre il TRAVASO: *Abbonamento speciale* da oggi al 31 Novembre **LIRE QUATTRO** - Dirigere cartolina-vaglia: TRAVASO - *Roma*.

MODE NEW-YORKESI

Attualmente è in gran voga presso le elegantissime new–yorkesi l'orologio sulla scarpetta, non sulla punta, ma un po' in alto, in modo che per vedere o per mostrare...l'ora, è indispensabile sollevare alquanto la gonna.

Così se fino ad oggi le donne per far vedere l'ora al marito o al fidanzato o all'amante, mostravano loro i pugni (avendo l'orologio fissato al polso) adesso mostreranno loro i piedi, in attesa del giorno non lontano in cui incastonando un minuscolo orologio sugli incisivi, mostreranno loro i denti; l'interessante è che la donna mostri sempre qualche cosa, perchè la donna che non mostra niente è.... un mostro o una mostra che dir si voglia.

Certo che la moda dell'orologio sulla scarpetta aumenterà per l'uomo le occasioni di star ai piedi della donna e quelle di domandarle troppo spesso l'ora; tanto che le seguaci di questa moda avranno un bel da fare per sollevar le gonne e alzare il piedino, specilamente se avranno da fare coi miopi o coi falsi miopi .

E almeno una volta sulle 24 ore si faranno dar la corda da qualche cavaliere.

Non sappiamo se a New-York c'è il cannone del mezzogiorno, ma è probabile. In tal caso deve essere interessantissimo il moto simultaneo di tante signore e signorine che tutte nello stesso istante si rialzano le gonne e si fanno caricare l'orologio.

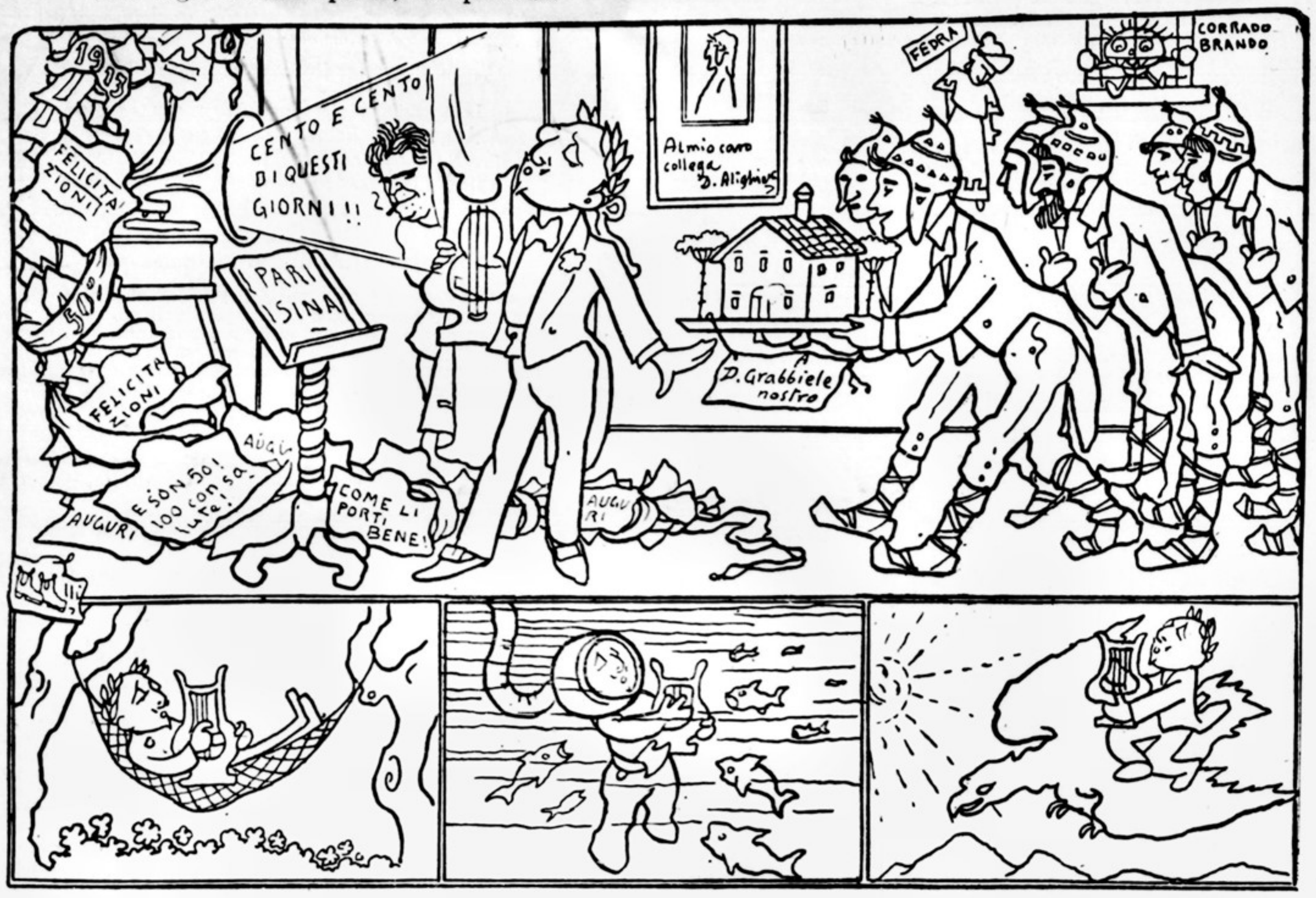
— Signora, è a remontoir o a cilindro?
— A cilindro, a cilindro......
— E la chiavetta chi la tiene?
— Mio marito - si capisce!
— E' in ritardo di 5 minuti'
— Chi?.... mio marito?
— Oh...... quello è in ritardo di 50 anni!
— Signorina nel caricare ha dato un colpo troppo forte e s'è rotta la molla!
— Bravo! e mammà chi sa che cosa dirà?

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Dell'onorevole CARBONI-BOJ
quassù l'immagine vedete voi —
Ch'è molto amato dai fidi suoi
sardi eletteri sappiamo noi,
ma chi saprebbe se a giugno, o poi,
sarà rieletto Carboni-Boj?

IL SUPREMO RIFIUTO:

– Non voglio doni temporali, nè spirituali.



-- Basto me stesso e vivo dove meglio mi piace, nelle case che mi scelgo. GABRIELE

LA CASA CHE NON DEVE VENIRE

L'Aedo, nell'esilio di Arcachon, si è fatto cattivo. Gli si offre una casa con tutti i comodi dal letto per non dormire al termosifone per.... non scaldarsi, dal *garage* al canile per veltri sardeschi ed egli la rifiuta, come un altro che non fosse immortale, rifiuterebbe un invito a colazione o un cannoncino alla crema, al *bar*.

Il nostro corrispondente parigino, ha preso il primo *auto-car* in partenza per Arcachon e si è precipitato alla villa di Gabriele, per intervistarlo.

L'ha trovato eccitatissimo.

— Vede, gli ha detto subito il poeta, sono ossessionato. locupletato, *farragginato dal telègrafo* innumerevole, che continuamente mi adduce l'offertorio di qualche cosa. Ecco qua: gli abruzzesi residenti in America, che vogliono offrirmi un castello a vela per le mie crociere su la spiaggia che sa il riso omerico molluscale delle ostriche d'Arcachon: i miei ex compagni di collegio, che mi vogliono regalare tutto D'Annunzio rilegato in pelle di Del Guzzo; i settignanesi, che intendono aprire una sottoscrizione per farmi donanza di due dozzine di camicie seriche, con polsi e colli di ricambio; e chi vorrebbe farmi le scarpe e chi un vestito nuovo per la primavera, e chi il pedalino che sa il faticato andare e l'odore indefinibile della marcia, verso la meta sempre sognata e mai giunta, e chi la scatola di candidi fazzoletti per i corporali costipamenti intersolstiziali, e chi ancora le sospendule bretelle che nella elasticità della loro funzione invisibile ricordano il tendine ed il muscolo, e chi il cuopricapo di candida paglia estivale, a riparo del coccipelato cranio dal morso di Febo meridiano.... e chi....

— E lei scusi, insiste nel rifiuto molteplice?

— Si. Voglio che in Italia si sappia bene che io non sopporto la costrizione. Abito dove mi pare, mi vesto come voglio, faccio quanto più m'è grato. E s'io voglio dormire sotto la tremula liquida sconfinata pallidezza della luna e delle stelle, bè questo è benfatto. E s io voglio calzare gli agili piedi con la primiera ciocia, o con l'anglica scarpa di iperlucido vitello cromato, be' questo è ben fatto; e s'io voglio offuscare la nudità di mie membra con la toga classica, o con la mondana coda di rondine, o con la foglia del lattiginoso fico, o con la più breve sorella, colta al salmastro rosmarino be' questo è benissimo fatto. Non le pare?

— Si figuri.... Basta che non lo sappia l'on. Luzzatti......

A questo punto il nostro inviato ha voluto prendere congedo, e distrattamente ha aperto il portasigarette, offrendo da fumare al poeta. Non l'avesse mai fatto! L'Aedo ha licenziato il malcapitato, avvertendolo che non accetta sigarette da nessuno, e che se si vuol fumare nella pipa la barba d'Aronne, o la chioma di *Berenice*, lo fa senza chiedere il permesso a persona viva.

....

Intanto, in Italia, il gesto del poeta che ha rifiutato la spontanea offerta della casa, ha sgomentato tutti.

Il *ciuffo scapigliato* della pineta di Pescara, che già si preparava a dare posto alle quattro sacre facciate del futuro villino, è rimasto più scapigliato di prima, e si sta strappando i capelli in modo veramente pietoso.

Una plaiade di architetti, i quali già sognavano di legare il proprio nome alla edificazione della *domus aurea*, si trovano all'orlo del suicidio. Si dice che i Commendatori Ricciardi e Borrelli avessero già offerto al comitato la propria disinteressata opera di costruttori, per l'impresa che non avrà più luogo.

Non avrà più luogo? Chi lo sa. Il comitato abruzzese, più tenace dei... coloni locali, pare che voglia insistere nell'offerta. Vuol dire che invece di una casa nella pineta di Pescara, che potrebbe sembrare una imposizione di località al poeta che vuole abitare dove gli pare, sarà offerta a Gabriele una casa trasportabile dovunque, per acqua o per terra, con i remi e con le vele, con le ruote e con lo stantuffo. Una casa a cui volendo, il poeta non abbia a dire che: « arma la soglia » per vederla salpare dove gli fa comodo.

Il progetto è già pronto. E' a due piani, e sulla facciata porta la scritta: *per non dimorarci.* Scritte che si trovano un po' dovunque nell'interno. Sulla sala da pranzo c'è scritto « *per non mangiare* » sul salotto « *per non ricevere* » sul bagno « *per non lavarsi* » sul locale più appartato « *per non andare* ».

Le facciate sono coperte di verde, e il tetto, con previggenza, è già coperto d'ipoteche, resistenti a tutte le intemperie.

Lo stabile è assicurato contro il *Fuoco.*

E' BALILLA PRATELLA un musicista
che *l'armonia* compone *futurista*:
egli unisce al ronzio dei calabroni
colpi di tosse e rombi di cannoni
e stormire di fronde nelle macchie
e strepitar di scimmie e di...... cornacchie
e con siffatte specie di rumori
lo accolgono pur essi gli uditori.

NOTE D'ARTE

Tra i secessionisti

(*Copyright by Travaso's Company*)

Mentre varcavo la soglia della *Secessione*, m'era compagna una dama che di solito non si incontra nei salotti: la Primavera. Quella Primavera che faceva dire al più invernale dei decadenti francesi, il Samovar: *Oh! le Printemps!*

Diciotto sale: il numero è fatidico. Giacchè si narra che diciotto furono per l'appunto i sospiri della Regina Sguidalinzia seconda, quando Sir Tanglefoot le disse molto rispettosamente che il campo era perso....

Ció che subito impressiona, e che forma la nota caratteristica di questa giovanile mostra di audacia è la nessuna preoccupazione di rispetto verso ció che è, bene o male, a dritto o a torto tradizionale e costituito in arte. Sembrano, i nostri buoni Seccessionisti, avere animato la loro encomiabile impresa, con le parole del Visconte De Jemenfrotte: *«Rien n'est plus sot et moins tolerable en art, que la superfetation ipersensible d'une volonte' extrinsecative, en laquelle ne soit pas cette nuance cérébrale que les primitives appelaient abstraction au dèhors des facultés inibitoires e que aujourd'hui ie ne saurais vieux dëfinir que avec les paroles de Jules Lecuit: une âme á qui on a levè brusquement sa chaise par dessous* ......» E puó darsi, anche, che il visconte avesse ragione. Certo è che come pensava anche Languores De Pansa - «l'arte va presa come viene» oppure, secondo l'opiuioue di quel demolitore di professione che fu il Viens-Poupoule, *« il faut se rappeler touiours que ce n'est pas indispensabible d'être peintre pour faire un tableau»*

E questa fu anche un poco la mia opinione, entrando nelle sala a cui dànno nome gli impressionisti francesi.

C'è, in tutta l'opera del Van Dongen Kees, qualche cosa che nel colore ricorda quella noncuranza di tavolozza in cui si caratterizzó un tempo la scuola dei *Filibustiers parisiens*, e nella concezione ha un poco la pretesa di arieggiare l'altra scuola, parallela, a cui il Budgerailles impose il nome di *Epatons-le-Bourgeois*.

Il Matisfe anche, si impone, per la vivacitá coloristisca, che richiama alla mente le tele famose dell'anonimo settecentesco davanti alle quali soleva svenire Madame De Scoulebrode: solo si potrebbe osservargli che il suo quadro «*Pesci Rossi*» andava meglio intitolato «*Sorci verdi*». Ma la questione dei titoli è questione secondaria, come avvertiva l'autore della « *Mattinata in un cesto d'indivia* » il celebre Charlatain.

Certo, si respira meglio - *on respire mieux* come soleva argutamente esprimersi Madame-Sans-Merci - nelle sale di coloro che non vogliono impressionare con l'impressionismo. Ecco Arturo Noci, che quando fa il ritratto ha tutta la potenza espressiva dei nostri più antichi virtuosi, da Giradito Nipote a Pier della Tuta e quando tratta il paesaggio vi pone tutta quella poesia locale che faceva esclamare al povero Hors D'Oeuvre: *Oh! voyons donc!* Ecco Vittorio Grassi, che nei *Civettari* è fastoso alla maniera di Sprecone da Padova, ma pure conserva tanta di quella sobrietá decorativa tutta moderna, che non fa male, anzi persuade, come solo sanno persuadere certe acque tinte dal Poutipoux. Ecco Lionne, che in ogni puntolino multicolore sembra mettere tutta l'anima di Pulviscolo il Vecchio....

Ed ecco, appartata come una di quelle stanzette di sogno di un caste.llo medioevale, in cui vi par di sentire, appena entrati, da un lato il gemito soffuso d'una Guendalina dell'epoca innamorata del Gontrano necessario, e dall' altro il suono di una di quelle mandòle care alle ballate di Sir Rholand, ecco, dicevo, la saletta dei litografi inglesi. Sono un centinaio di stampe, ed una folla di emozioni, di sorprese, di ricordi. Uscendo da quella saletta, non so perchè, mi veniva fatto di mormorare le penultime parole di Lord Makintosch, il cui nome fu scolpito sul ghiaccio artificiale. Le ricordate nella bella traduzione italiana?

«Vedo in quel prato dodicimilaseicentoottantasei pecore, ma la penna che mi ha regalato mia zia è verde....»

SBIEGO ANGELI.

FU...TOURISMO IN AZIONE

Mercoledì scorso, alla sala Pichetti, avemmo il piacere di udire dall'ancor viva voce di Sua Maestà Futurista Marinetti I° (ed unico) la recitazione delle poesie sfolgoranti di Luciano Folgore, autore – o meglio costruttore navale – della *Torpediniera* e del *Sottomarino*, operaio gassista della « Canzone dei Fanali » minatore del « Carbone » nonchè laudatore in versi liberissimi di altre materie grezze e lavorate d'uso domestico o industriale secondo i gusti.

L'egregio amico nostro, dal nome così... catastrofico (e pure altrettanto innocuo personalmente) non ha bisogno di soffietti laudativi, e noi ci limiteremo soltanto a seguire il movimento futurista dal lato dei proseliti ch'esso viene facendo, con un crescendo lietamente impressionante per l'avvenire poetico, musicale, letterario, artistico e filosofico della nostra Nazione.

Già ci fu presentato – all'ultimo banchetto – il neo–poeta futurista *Dinamo Correnti* e ne udimmo i boati e provammo le scosse elettriche scaturite dalla pila voltaica della sua Musa. Siamo ora in grado di partecipare ai lettori il nome di « battaglia » (torsi di cavolo, pomidori, bum bum, patate, prrr, prprrrr! ecc.) e i titoli delle opere poetiche di altri nuovi adepti della nuovissima e – diciamolo pure – *simpaticissima* scuola. Ci limitiamo ad un elenco, arido ma succoso; come i lettori vedranno, ce n'è per tutti in tutti i rami dello scibile umano.

« Lode della tifoidea » di Batterio Vibrioni; « Il muscolo malato » di Omero Deltoide; « Inno Laparatomico » di Crasso Suturati; La voce dell'intestino » di Apparato Digerenti; « Ode puerperale » di Cesareo Placenti; « Canzone della Scialappa » di Poligallo Semifreddi; « Ad una Silfide » della poetessa archeologica Orchidea Condonati; « A un filone quaternario » terzine plioceniche di Stronzio Telluri; « L'anima della caldaia » di Volano Serbatoi « Il gemito del rubinetto » di Stantuffo Locomotivi; « La marcia dei tramway » di Valvolo Fusioni; il « canto dell'obbiettivo color nocciola » di Mirino Pellicoli; « La pila bollente » di Polo Circuiti; e infine l'« Abbasso cotiledoni! » di Pericarpio Petali.

Storiella Montenegrina del povero Gospodaro

CHE VA PER SUONARE A SCUTARI E RESTA COLLE MOSCHE IN MANO

C'era in quello d'Albania
Un'amena posizione
Che di guerra nell'agone
Si sentiva bombardar.

Era il suo circonvicino
Re Nicola di casato
Che Scutàri innamorato
La voleva conquistar.

Già trovandosi coi sassi
Alle porte del paese
Non guardando alle gran spese
Sia di soldi che soldà,

E pensava: Non appena
Lo zampino ci avrò messo
Lo dichiaro mio possesso
E ci metto l'ipotè.

Ma nel mentre lui credeva
Di pigliarci il guiderdone
Ecco viene una Nazione
Che gli dice: posa l'os.

Disgraziato il poverello
Si ritrova menomato,
Dopo averci faticato.
Ha di Pirro la vittor.

Non c'è alcun che lo difende
E il cattivo far non puole
S dimesso esser non vuole
Da Nicola e Gospodar;

Onde al suolo suo natio
Gli conviene in gran travaglio
Ritornare armi e bagaglio
Colle pive dentro e il sac.

MORALE

Chi dal fuoco vuol cavare
La castagna ad ogni patto
Guarda il pesce e frigge il gatto
Ma ci lascia lo zampin.

DOPO L'ULTIMO DISCORSO

— Eccellenza, eccole il pesce d'aprile che si è ben meritato.

NATHAN. — Come sarebbe a dire?

— Eh perbacco! non ha inaugurato lei il... congresso geografico?

— Disgraziato! Che cosa fate? Perchè volete gettarvi nel Tevere?
— Lasciatemi fare, tanto sono in perfetta pace, con la mia coscienza, dopo che mi sono provveduto di una polizza dell' ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI che garantisce la felicità presente e futura.

Lumen de Coelo

Hanno un bel dire i clericalofobi che il Vaticano è nemico della luce, me i fatti stanno a provare... luminosamente che là dentro si ama e si vuole la luce.... almeno quella elettrica.

Di questi giorni infatti, manco a farlo apposta, si è inaugurata proprio nei locali dell'antica Zecca, una modestissima officina dinamo-elettrica capace di illuminare a giorno tutte le undicimila camere non compràsa la cucina, dei Sacri Palazzi Apostolici...... *Et erat lux vera quae illuminat homines.*

Il nuovo impianto raggiunge i 29 cavalli di forza ordinaria, ma mettendo in azione le altre macchine montate, si può ottenere a un cenno del Papa, un massimo di cento cavalli... e due mule bianche.

Il cardinal Merry del Val, anzichè mandarla a farsi benedire, è andato in persona a benedire il nuovo impianto, che rende indipendente il Vaticano dalla falsa luce, in cui finora era stato messo dai suoi nemici del Campidoglio e del Quirinale.

Si è subito notato che la luce prodotta dall'officina autonoma vaticana è come quella municipale di una purezza e di uno splendore fin qui mai visti, forse perchè l'energia è dovuta ad una cascata di... acqua benedetta

Il cardinale benedicente volle visitare minutamente tutto il macchinario ed ammirò in modo speciale il « quadro » delle commutazioni e delle resistenze a sistema Scotton.

L'impianto detiene «isolatori» Murri e «interruttori» Bonomelli. Le lampadine poi son tutte a escandescenze antimodernista.

In Vaticano sono felici della *loro* luce *Et lux*, con o senza *Perpetua, luceat eis* !

D'Annunzio d'una casa rifiutò
il dono umil con disdegnoso fronte,
e disse: « Allor che in Patria tornerò
a FIUGGI nel PALAZZO DELLA FONTE
dal *cav. Barbiani* alloggerò ! ».

Cronaca Urbana

PER UN ARTISTA IGNORATO

La notizia ci è giunta in ritardo: ma si spiega il fatto, con la estrema delicatezza dell'argomento.

Ecco di che si tratta: quando avvenne in Campidoglio, sere sono, la dimostrazione contro il Consiglio per l'affare delle casette popolari, il Sindaco Nathan non era presente, perchè aveva abbandonato l'aula prima che finisse la seduta, chiamato altrove per un affare urgentissimo. Assunte minuziose informazioni ci risulta che Ernesto Nathan attendeva a casa, quella sera, un celebre violinista. Alle nostre espressioni di meraviglia, l'informatore ci ha soggiunto:

— Come, non sapete? Non sapete che Ernesto Nathan è un appassionato del violino, che non solo ama sentirlo suonare, ma lo suona anche con discreta abilità?

Francamente, le attitudini musicali del nostro amico, il Sindaco di Roma, ci si erano rivelate fino ad ora solo a traverso i sonnellini che gli abbiamo visto schiacciare nel palco onorario capitolino ai concerti dell'*Augusteo*. Ma di fronte ad una simile rivelazione abbiamo sentito il dovere di approfondirla. Ed ecco quanto ci risulta in proposito.

Ernesto Nathan fino dalla più tenera infanzia dimostrò spiccatissime attitudini per la musica. A dieci anni faceva correntemente le scale.... di casa, e a diciotto fece quelle...... di Palazzo Giustiniani. Da allora cominciò a studiare *con......tre punti* e divenne abilissimo in quella parte del violino, che più tardi doveva condurlo alla celebre esecuzione del *Trillo del Diavolo* davanti alla Breccia di Porta Pia, concerto rimasto famoso anche perchè....sconcertò alquanto il Vaticano, nonchè il Sindaco di Montréal- nel Canadà secondo noi – nell'Indocina, secondo Nathan.

Non solo egli è abilissimo nel suonare il violino, ma è un perfetto conoscitore dell'istrumento, e della sua tecnica struttura. – Fra le parti del violino predilige, naturalmente, l'*arco* e il *ponte* perchè gli ricordano il.... congiungimento dei Palazzi capitolini, una delle più belle suonate ch'egli abbia avuto dalla pubblica opinione.

Da quando l'orchestra municipale l'ha scritturato come direttore, egli ha per forza lasciato un poco le esercitazioni sul fido strumento. Ma bene spesso, dopo una seduta consigliare, in cui egli ha dovuto faticare non poco, per tener dietro ora alla gran cassa che non batte a tempo, ora a un fagotto della minoranza rivoluzionaria che fa una stecca o una dissonanza, ora al triangolo che fa una.... massonanza troppo evidente, egli si

APPENDICE DEL "TRAVASO"

LILY SODAVATTI

Il romanzo di una signora sola

CAPITOLO XIV

L'appartamento — Momenti critici — L'asta — L'annunzio economico - Pasquale.

Una bella sera di maggio inaugurai il mio nuovo appartamento ai quartieri alti. Non vi dico dov'era per ragioni di delicatezza perchè ci avevo un sottosegretario di sopra. Era un bel *redesciossé* alla francese. Una camera da letto stile impero con tutti specchi sul soffitto era qualche cosa di bello! Quando veniva a trovarmi l'onorevole ci si rivedeva rivoltato sotto - in - su e rideva come un matto. Il salottino color rosso semi-cupo con i fregioni d'oro intorno era suggestivo assai. Attaccate al muro ci erano tutte le persone illustri che avevo conosciuto con la dedica. Sotto a un D'Annunzio a cavallo c'era scritto: *A Lily la fata dei lussuriosi dell'anticipo. Gabriele.* Il poeta Salvatori m'aveva mandato uno schizzo a penna con una poesia senza rime da un a

dal lato dei proseliti ch'esso viene facendo, con un crescendo lietamente impressionante per l'avvenire poetico, musicale, letterario, artistico e filosofico della nostra Nazione.

Già ci fu presentato – all'ultimo banchetto – il neo–poeta futurista *Dinamo Correnti* e ne udimmo i boati e provammo le scosse elettriche scaturite dalla pila voltaica della sua Musa. Siamo ora in grado di partecipare ai lettori il nome di « battaglia » (torsi di cavolo, pomidori, bum bum, patate, prrr, prprrrr! ecc.) e i titoli delle opere poetiche di altri nuovi adepti della nuovissima e – diciamolo pure – *simpaticissima* scuola. Ci limitiamo ad un elenco, arido ma succoso; come i lettori vedranno, ce n'è per tutti in tutti i rami dello scibile umano.

« Lode della tifoidea » di Batterio Vibrioni; « Il muscolo malato » di Omero Deltoide; « Inno Lapatomico » di Crasso Suturati; La voce dell'intestino » di Apparato Digerenti; « Ode puerperale » di Cesareo Placenti; « Canzone della Scialappa » di Porigallo Semifreddi; « Ad una Silfide » della poetessa archeologica Orchidea Condonati; « A un fione quaternario » terzine plioceniche di Stronzio Telluri; « L'anima della caldaia » di Volano Sebatoi « Il gemito del rubinetto » di Stantuffo Locomotivi; « La marcia dei tramway » di Valvolo Fusioni; il « canto dell'obbiettivo color nocciola » di Mirino Pellicoli; « La pila bollente » di Polo Circuiti; e infine l'« Abbasso cotiledoni ! » di Pericarpio Petali.

Storiella Montenegrina del povero Gospodaro

CHE VA PER SUONARE A SCUTARI
E RESTA COLLE MOSCHE IN MANO

C'era in quello d'Albania
Un'amena posizione
Che di guerra nell'agone
Si sentiva bombardar.

Era il suo circonvicino
Re Nicola di casato
Che Scutàri innamorato
La voleva conquistar.

Già trovandosi coi sassi
Alle porte del paese
Non guardando alle gran spese
Sia di soldi che soldà,

E pensava: Non appena
Lo zampino ci avrò messo
Lo dichiaro mio possesso
E ci metto l'ipotè.

Ma nel mentre lui credeva
Di pigliarci il guiderdone
Ecco viene una Nazione
Che gli dice: posa l'os.

Disgraziato il poverello
Si ritrova menomato,
Dopo averci faticato.
Ha di Pirro la vittor.

Non c'è alcun che lo difende
E il cattivo far non puole
S dimesso esser non vuole
Da Nicola e Gospodar;

Onde al suolo suo natio
Gli conviene in gran travaglio
Ritornare armi e bagaglio
Colle pive dentro e il sac.

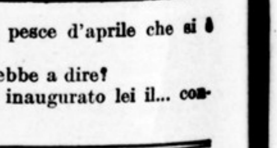
MORALE

Chi dal fuoco vuol cavare
La castagna ad ogni patto
Guarda il pesce e frigge il gatto
Ma ci lascia lo zampin.

DOPO L'ULTIMO DISCORSO

– Eccellenza, eccole il pesce d'aprile che si è meritato.
NATHAN. — Come sarebbe a dire?
– Eh perbacco! non ha inaugurato lei il... congresso geografico?

– Disgraziato! Che cosa fate? Perchè gettarvi nel Tevere?
– Lasciatemi fare, tanto sono in pace, con la mia coscienza, dacchè mi sono provveduto di una polizza dell' ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI che garantisce la felicità presente e futura.



Lumen de Coelo

Hanno un bel dire i clericalofobi che il Vaticano nemico della luce, me i fatti stanno a provare... luminosamente che là dentro si ama e si vuole la luce.... almeno quella elettrica.

Di questi giorni infatti, manco a farlo apposta, inaugurata proprio nei locali dell'antica Zecca, modestissima officina dinamo-elettrica capace di illuminare a giorno tutte le undicimila camere compràsa la cucina, dei Sacri Palazzi Apostolici..... *Et erat lux vera quae illuminat homines.* Il nuovo impianto raggiunge i 29 cavalli di forza ordinaria, ma mettendo in azione le altre macchine montate, si può ottenere a un cenno del Papa, un massimo di cento cavalli... e due mule bianche.

Il cardinal Merry del Val, anzichè mandarla a farsi benedire, è andato in persona a benedire il nuovo impianto, che rende indipendente il Vaticano dalla falsa luce, in cui finora era stato messo dai suoi nemici del Campidoglio e del Quirinale.

Si è subito notato che la luce prodotta dall'officina autonoma vaticana è come quella municipale di una purezza e di uno splendore fin qui mai visti, forse perchè l'energia è dovuta ad una cascata di... acqua benedetta

Il cardinale benedicente volle visitare minutamente tutto il macchinario ed ammirò in modo speciale il « quadro » delle commutazioni e delle resistenze a sistema Scotton.

L'impianto detiene «isolatori» Murri e «interruttori» Bonomelli. Le lampadine poi son tutte a escandescenze antimodernista .

In Vaticano sono felici della *loro* luce *Et lux*, con o senza *Perpetua, luceat eis* !

D'Annunzio d'una casa rifiutò
il dono umil con disdegnoso fronte,
e disse: « Allor che in Patria tornerò
a FIUGGI nel PALAZZO DELLA FONTE
dal *cav. Barbiani* alloggerò ! ».

Cronaca Urbana

PER UN ARTISTA IGNORATO

La notizia ci è giunta in ritardo: ma si spiega il fatto, con la estrema delicatezza dell'argomento.

Ecco di che si tratta: quando avvenne in Campidoglio, sere sono, la dimostrazione contro il Consiglio per l'affare delle casette popolari, il Sindaco Nathan non era presente, perchè aveva abbandonato l'aula prima che finisse la seduta, chiamato altrove per un affare urgentissimo. Assunte minuziose informazioni ci risulta che Ernesto Nathan attendeva a casa, quella sera, un celebre violinista. Alle nostre espressioni di meraviglia, l'informatore ci ha soggiunto:

— Come, non sapete? Non sapete che Ernesto Nathan è un appassionato del violino, che non solo ama sentirlo suonare, ma lo suona anche con discreta abilità?

Francamente, le attitudini musicali del nostro amico, il Sindaco di Roma, ci si erano rivelate fino ad ora solo a traverso i sonnellini che gli abbiamo visto schiacciare nel palco onorario capitolino ai concerti dell'*Augusteo*. Ma di fronte ad una simile rivelazione abbiamo sentito il dovere di approfondirla. Ed ecco quanto ci risulta in proposito.

Ernesto Nathan fino dalla più tenera infanzia dimostrò spiccatissime attitudini per la musica. A dieci anni faceva correntemente le scale.... di casa, e a diciotto fece quelle...... di Palazzo Giustiniani. Da allora cominciò a studiare *con......tre punti* e divenne abilissimo in quella parte del violino, che più tardi doveva condurlo alla celebre esecuzione del *Trillo del Diavolo* davanti alla Breccia di Porta Pia, concerto rimasto famoso anche perchè....sconcertò alquanto il Vaticano, nonchè il Sindaco di Montréal- nel Canadà secondo noi – nell'Indocina, secondo Nathan.

Non solo egli è abilissimo nel suonare il violino, ma è un perfetto conoscitore dell'istrumento, e della sua tecnica struttura. – Fra le parti del violino predilige, naturalmente, l'*arco* e il *ponte* perchè gli ricordano il.... congiungimento dei Palazzi capitolini, una delle più belle suonate ch'egli abbia avuto dalla pubblica opinione.

Da quando l'orchestra municipale l'ha scritturato come direttore, egli ha per forza lasciato un poco le esercitazioni sul fido strumento. Ma bene spesso, dopo una seduta consigliare, in cui egli ha dovuto faticare non poco, per tener dietro ora alla gran cassa che non batte a tempo, ora a un fagotto della minoranza rivoluzionaria che fa una stecca o una dissonanza, ora al triangolo che fa una.... massonanza troppo evidente, egli si ritira nella solitudine del suo studio, e manovra l'arco. E' allora che si esercita in quelle cavate.. d'ingegno che sono sua specialità.

Ha un repertorio vastissimo, di cui è interprete magnifico. Anzi sono i soli momenti, quando suona, in cui per farsi capire non abbia bisogno d'altro interprete. E' particolarmente esperto nei pezzi in *sordina*, dai quali ricava effetti magnifici, non esclusa talvolta la liquidazione di qualche assessore tarlato.

Ora che – ci perdoni l'illustre amico l'indiscrezione - il *Travaso* ha rivelato al pubblico questa sua ignorata virtuosità musicale, noi osiamo augurarci che Ernesto Nathan voglia un giorno dare un concerto.

Le nostre sale sono a sua disposizione, e noi ci occuperemmo volentieri di tutta l'organizzazione dello spettacolo, che sarebbe bene non procrastinare, per dar modo al pubblico romano di applaudire il suo Sindaco in un simpatico a solo per violino, prima che arrivi l'epoca in cui dovrà applaudirlo nel concerto collettivo capitolino per....fagotto finale.

S. P. Q. R.

— Per uno di quei disguidi che fanno giungere a Christiania i telegrammi che il sindaco Nathan dirige a Stoccolma, è arrivata al *Travaso*, non si sa come, la minuta del discorso detto dal nostro primo magistrato in Campidoglio, inaugurandosi il Congresso Geografico Internazionale.

Abbiamo passato nel nostro archivio dei cimeli la perorazione finale, così concepita:

« ......Ecco perchè, o signori, io mi sento fiero « di parlare in mezzo a tanta scienza geografica, « quella scienza che, mentre la mente fanciulla « educa al primordio della conoscenza, a lei di« stinzione facendo di confine e confine, a lei appren« dendo gli elementi del discenirmento configura « tivo terrestre, e così insegnandole come Ton« kino sia bagnata dal sacro Gange, come l'Hyma « laja impetuoso bagni a sua volta le falde nevose « dell'eccelso Tamigi, come il tropicale calore « scenda a larghe falde sulla siberiaca brughiera « ed il gelido velo del mistero glaciale ammanti « l'inaccessibilità del sacro suolo egizio, all'uomo « già fatto adulto per contro se non già nonostan« te, sebbene tuttavia, le strade pur anco insegna « per dove, se non al di fuori al di sopra, la civiltà « che non conosce confine politico che limite di ter« ra o d'acqua non sa, passò.

« E da questa Roma, limite, termine, fine e prin« cipio, sfera e cubo dei continenti acquatici, del« l'orografia pianeggiante nella sintesi etnografica « e politica delle nazioni atlantiche, vada a voi il « saluto di chi, fatto sè stesso media equidistante « di fusione fra il meridiano di Greenwich e quel« lo di Roma, ha per sua patria il mondo, per at« tlante il vocabolario universale, per sua voce « l'interprete, per bandiera il lungo sedere, pel « pulpito quel blocco che geograficamente conside« rato può dirsi senza parallelo...... »

— Si sono riuniti a fraterno colloquio in Campidoglio l'assessore *à poigne* Odorino Raimmondi e il consigliere... del ramo Alberto Paglierini per risolvere nell'interesse della cittadinanza la questione dei vetturini.

L'assessore ha fatto una bella sfuriata di circostanza, il cittadino Paglierini si è fatta una bella risata poi entrambi i benemeriti amministratori sono andati a bere un *goccetto* alla barba della democrazia, servendosi della botticella che segnava, oltre tutti i supplementi anche quello « *decoro municipale* »

LA TARIFFA DELLE VETTURE

S'intende! I vetturini sempre benemeriti della cittadinanza si agitano per rialzare la tariffa, ma non pensano che il solo caso in cui il pubblico sopporterebbe l'aumento è quello di una corsa al BAL TABARIN del *Teatro Apollo*, ove dopo i teatri si trova tanta allegria e mondanità da far dimenticare ogni fastidio.

— Ah, finalmente ora ci vedo chiaro! E dire che i miei padroni hanno tardato finora a far uso della luce limpida e convenientissima fornita dalla AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE a tutti gli utenti che la sanno lunga.
Finalmente essi si sono mostrati... illuminati!

E' sempre aperta... l'inchiesta pel Palazzo di Giustizia e del pari, nelle vicinanze (angolo via Vittoria Colonna con via Pietro Cavallini) è spalancata ai buongustai la nuova TRATTORIA SENESI, unica del genere e la cui necessità era da lungo tempo urgentemente sentita nel popoloso e aristocratico quartiere di Prati di Castello. *Non plus ultra!*.

L'onorevole pensa e si desòla:
— Saranno a giugno o dopo l'elezion ?
E nella lunga attesa si consola
Bevendo lo CHAMPAGNE DUC DE GRANSON (1).

(1). F. C. Ambrosi. – Via S. Silvestro 85.

GRANDI VINI DI CHAMPAGNE
IRROY
REIMS
Rappresentanza generale e deposito per l'Italia e Colonie
Ditta ERCOLE PROVASOLI - Milano, Via C. Alberto, 29

TEATRI DI ROMA

Due parole per la nuova sorella di *Conchita*, che ha ottenuto un così lieto successo al COSTANZI:

Nel primo atto *Melenis*, che come abbiamo detto è una donnina allegra, vorrebbe condurre *Marzio* in casa... di *Commodo* — Nel secondo atto è *Commodo* che vorrebbe condurre *Melenis* a casa sua; nel terzo a Marzio non fà comodo di ricevere *Melenis* nella propria.

Allora per non mandare le cose per le lunghe *Melenis* si uccide, con accompagnamento a grande orchestra, lasciando in eredità al « Travaso » questo fedelissimo ri-

tratto della sua rivale Gabriella Besanzoni.

Le repliche di *Melenis* si alternano a quelle di un'altra bella novità: l'*Aida* di un certo Verdi, che, se non c'inganniamo è destinato a farsi strada.

ALL'ARGENTINA, *Le signorine* vogliono molto bene al *signore della villa accanto*, ma *Sopra ogni bene* c'è quello che il pubblico vuole all'incomparabile Farulli.

Da quando al VALLE s'è iniziata la nuova stagione le novità si succedono con la velocità di 120 *H P*.......

N. B. Proprio ora che è venuta la primavera il bravo Guasti s'è deciso ad adottare il *Parafulmine*.

I figli di Caino d'erano messi d'accordo per farne parecchie delle loro al *Nazionale*, ma l'*Angelo Custode* di Teresa Mariani li ha mandati all'inferno come una *Donna Moderna*.

ALL'ADRIANO — Se il filosofo Papini di buona memoria si trovasse ancora a Roma e si recasse all'ADRIANO, cambierebbe certamente la sua opinione sulla poca intelligenza delle oche, vedendo ciò che sanno fare e..... dire, quelle che presenta il comicissimo *clown Pinta* del « *Grand Cirque International* », che conta fra le sue *cavallerizze* la graziosissima *Miss Valesca* qui rappresentata.

ALL'APOLLO — *Il biricchino di Parigi*, stanco delle sue popolari avventure, se la fà ormai con la grande società, nella quale avrà certamente la stessa fortuna della *Principessa dei dollari* e di S. E il *Conte di Lussemburgo*. Alcuni burloni stanno preparando un grosso pesce d'aprile. Essi spargeranno la voce che alcune bellissime canzonettiste si troveran no martedì sera per esempio al Colosseo; i credenzoni vi accorreranno e naturalmente resteranno con tanto di naso, pechè, si sa bene, tutti le belle canzonettiste si trovano invece al SALONE MARGHERITA dove attualmente si possono applaudire *Gina Bruni*, che vedete sui sopra, *Gemma di Guelfo*, le *Sorelle Hrameritz*, ecc.

IL CONGRESSO GEOGRAFICO.

Pochi l'hanno notato, ma uno dei problemi più ardui e forse d'impossibile soluzione proposto ai congressisti sarà quello di trovare sul globo terracqueo un luogo dove si possano trovare pianoforti migliori per prezzo e qualità di quelli offerti dalle SORELLE VENTURINI nel loro negozio al Corso Umberto, angolo di Via Pietra.

Ho veduta l'intera « Esposizione
degli Amatori » e poi la « Secessione »
ma i più bei « quadri » l'ho veduti al magno
CINEMA OLIMPIA presso il caffè Aragno.

IL RE DI SVEZIA A ROMA

Gustavo V Re di Svezia è stato a Roma in istretto incognito, ma nel suo breve soggiorno ha potuto gustare le bellezze del Colosseo, e del Vaticano nonchè la bontà dei LIQUORI BETTITONI la cui celebrità è giunta ormai fino ai confini della Scandinavia.

MARLITT
Maison Parisienn — Modes ed Hantes Nuuveautés
—— Via Nazionale 201 ——

LA FACEZIA
(Idea travasata)

Ecco il *pesce*: usiamo facezia al *simile*.

E cioè: *ecco il primo aprite;* quindi, *dopriamo menzogna*.

L'uomo, con lettera maluscola, *menzognero sempre*, si bisogna di stabilire un giorno per praticar *bugia*.

E quando, io grido, stabilirete ricorrenza per *praticar verità?*

Il maniscalco segue li *suoi bisogni*.

Bugiardo' *mantato di verità*, egli vuol, *sia pure per un giorno*, esser quale si è *senza mentire*. Sussistenza di insussistenza: dappoichè, per essere *veritiero* in sua menzogna egli manopra *menzogna senza verità*. Il suo vero è fatto di *falsità manifesta*. Ma il giorno di *pratica nella verità* non si vedrà mai sorgere, laddove in esso, ciascuno si dovrebbe dir questa prima piacevolaria: *Tu mentisti ieri e mentirai domani*. Di che ne nascerebbe la distruzione dell'*uman genere*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

ENRICO SPIOMBI *gerente responsabile*

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

EMORROIDI
guarite senza operazione cruenta

Il NUOVO METODO si insegna gratuitamente ai Signori Medici o a chi ne farà richiesta. La cura indolora si può fare in casa propria ed in qualunque stagione senza dover interrompere le proprie occupazioni. Cure specifiche per le malattie dell'Intestino e per la guarigione radicale della Stitichezza senza purganti.
Colle mie istruzioni ogni Medico in pochi minuti è posto in grado di guarire con sicurezza qualsiasi forma emorroidaria senza adoperare ferri chirurgici.
Presentarsi ovvero scrivere: Istituto Prof. Dott. P. RIVALTA, *Corso Magenta, 10, MILANO.*
Visite Mediche dalle 13 1/2 alle 15 — Telefono 10838.

BALBUZIENTI
blesi nei suoni S - Z. Cure ortofoniche. Risultati brillanti. — Prof. Cav. C. TRAFELI — Roma, Via Cavour n. 114.

APPENDICE DEL "TRAVASO,,

LILY SODAVATTI

Il romanzo di una signora sola

CAPITOLO XIV

L'appartamento — Momenti critici — L'asta — L'annunzio economico – Pasquale.

Una bella sera di maggio inaugurai il mio nuovo appartamento ai quartieri alti. Non vi dico dov'era per ragioni di delicatezza perchè ci avevo un sottosegretario di sopra. Era un bel *redesciossé* alla francese. Una camera da letto stile impero con tutti specchi sul soffitto era qualche cosa di bello! Quando veniva a trovarmi l'onorevole ci si rivedeva rivoltato sotto - in - su e rideva come un matto. Il salottino color rosso semi-cupo con i fregioni d'oro intorno era suggestivo assai. Attaccate al muro ci erano tutte le persone illustri che avevo conosciuto con la dedica. Sotto a un D'Annunzio a cavallo c'era scritto: *A Lily la fata dei lussuriosi dell'anticipo. Gabriele.* Il poeta Salvatori m'aveva mandato uno schizzo a penna con una poesia senza rime da un a parte. Marinetti un suo ritratto ad olio di fegato di un pittore futurista con l'effetto di vibrazione di una patata che cade e si scompone. E poi un sacco d'istantanee: Mascagni che dirigeva, Turati di profilo, Trapanese che pensava davanti alla scrivania, Bizzozzero in costume da bagno, Eugenio Chiesa con la sua mania di scoprire tutto e via discorrendo.

La camera da bagno, poi, era qualche cosa di meraviglioso. Ci venivano apposta per vederla. Era tutta di marmo alla pompeiana, con una fila di figure nude che ballavano la tarantella sul soffitto. La bagnarola era incastrata per terra col riscaldamento nascosto e in mezzo un recipinte fatto a sedia con lo zampillo come a piazza Termini

Toccando un bottone usciva l'acqua, tutti non avevano che dire. Tutti volevano toccare il tasto per vedere come veniva.

Ma non doveva finir bene purtroppo! Dopo due mesi il mio amico prese moglie e mi lasciò con una ventina di mila lire sole. Sul principio mi ressi e andai avanti. Poi conobbi uno che mi fece comprare certe azioni in borsa e venne il tracollo.

Pignoramenti, precetti e vendite all'asta. Vidi capponcinare tutti i miei mobili, tutte le cose più rare, tutti i ricordi più dolci tutti i miei libri più preferiti.

L'onorevole Casciani comprò la bagnarola per piantarci una palma che gli avevano portata da Tripoli. Beltrami mi prese gl'interruttori. Leonardo Bianchi diversi quadri di pittori futuristi, Cassuto il servizio da toletta. Scellingo una parrucca bionda....

Così mi ritrovai un'altra volta sola e senza un soldo. Che cosa dovevo fare? Ebbi un'idea. Scrissi un avviso economico sul *Giornale d'Italia.*

Signora sola, giovane, piacente, piuttosto intellettuale, desidererebbe unirsi uomo quarantenne, simpatico, buon carattere, che abbia qualche cosa al sole. Massima segretezza. Scrivere inviando fotografia a L. S. 395 – *fermo posta.*

Il giorno dopo ricevetti circa duecento proposte, da tutti i paesi d'Italia. Però nessuna mi piaceva.

Chi aveva il naso troppo lungo, chi era troppo calvo, chi troppo grasso, chi troppo ricciuto..... Uno soltanto mi colpì. Era un bel ragazzo sbarbato con gli occhiali e si firmava Pasquale. Gli detti un appuntamento. Venne. Ci trovammo al giardino del Lago a villa Borghese. Mi disse :

— Sono pronto. Chi sa che non abbia trovato l'anima gemella....

— Chi sa? esclamai io, guardandolo. Ma voi che cosa avete al sole?....

Egli sorrise e disse:

— Mio zio.

(*Continua*) LILY SODAVATTI

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA:
VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH
CREME e LIQUORI — VIEUX COGNAC Supérieur — SCIROPPI e CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti Propri
a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per Francia e Algeria | a TRIESTE per l'Austria-Ung.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA
nell'*America del Sud* CARLO F. HOFER e C. - Genova | nella *Svizzera* e *Germania* G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte s/m
nell'*America del Nord* L. GANDOLFI e C. - New York

AUTOPIANI
delle migliori Marche AMERICANE
PIANOFORTI
NOLO e VENDITA anche A RATE
PREZZI DI VERA CONCORRENZA
STABILIMENTO MUSICALE
Aug. & Alb. F.lli DE SANTIS
ROMA - Via di Ripetta, 175 - ROMA

STENOGRAFIA ISTITUTO STENOGRAFICO ITALIANO P. Fero Trajano, 1. Sistema *nazionale* Meschini, riconosciuto dai più autorevoli stenografi della Camera e del Senato e da Associazioni Stenografiche assolutamente superiore a qualunque sistema straniero. Tre Medaglie d'oro. Croce al merito. Succursali principali città. Teoria completa *in una lezione*: L. 2.50 Corsi pratici: L. *3 mensili*.
L'ISTITUTO MESCHINI assume qualsiasi lavoro di steno-dattilografia in *italiano, francese, inglese, tedesco*. Procura *gratuitamente* abili steno-dattilografi ad Uffici pubblici e privati.

Cessioni Stipendio
Ad impiegati delle pubbliche Amministrazioni del Regno a condizioni vantaggiose: — Liquidazione rapida — compie "La Tutelare", Compagnia Anonima di Assicurazioni (Capitale versato L. 600 mila; depositato presso le Casse cessionarie a garanzia circa Un milione di Lire) procuratrice di parecchi importanti Istituti Cessionari del Regno, ed istituto autorizzato dalla Legge 30 giugno 1908, Art. 3.
Dirigersi: Agenzia generale **La Tutelare** — Via Belsiana, 60 - Telefono 88-70.

IL FOTOGRAFO
vero specialista per bambini è
G. BORGHESE
CORSO V. E. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)

UOMINI
LEGGETE LE "COLPE GIOVANILI"
Nozioni e consigli indispensabili a guarire la
IMPOTENZA VIRILE
ed ottenere il rinvigorimento sessuale
Trattato con incisioni che spedisco raccomandato — con segretezza — l'autore *Prof. Singer*, MILANO Goria 1, contro invio di L. *3.60*.

LA TOSSE
Qualunque sia la sua origine
é SEMPRE ed ISTANTANEAMENTE CALMATA
coll' uso delle
PASTIGLIE VALDA
Antisettiche
QUESTO MERAVIGLIOSO RIMEDIO
non ha rivali per la cura radicale
di *RAUCEDINI, MALI di GOLA, LARINGITI* recenti o inveterate, *RAFFREDDORI di TESTA, BRONCHITI* acute o croniche *GRIPPE, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA*, ecc.
DOMANDATE, ESIGETE
La SCATOLA delle GENUINE
PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Vero Formaggio Parmigiano: Reggiano:

Vecchio speciale per famiglie al kg.	L.	2.40
Stravecchio finissimo al kg.	»	2.70
Stravecchione extra finissimo al kg.	»	3.10
BURRO fresco di giornata in scatole da gr. 250|500	»	3.10
Salame di felino speciale	»	4.75
ESTRATTO di pomidoro concentrato *purissimo*	»	1.00

Spedizione in pacchi postali da 3|5 kg. franco Parma imballaggio gratis contro assegno.
PACCO AGRICOLO di kg. 13 estratto di pomidoro franco di porto alla stazione del cliente imballaggio gratis L. 13.00
Pacco agricolo di kg. 9 estratto di pomidoro franco alla stazione del cliente imballaggio gratis L. 9.00
Indirizzare vaglia e ordini:
SUCCESSORI DI GIOVANNI GNECCHI-PARMA

GUARIGIONE RADICALE — RAPIDA
SANTAL MIDY
degli Scoli Recenti Persistenti.
Esigere la Firma.
In tutte le Farmacie.

Primo Sanatorio Italiano
Pineta di Sortenna (prov. di Sondrio)
Unico Sanatorio per tubercolosi agiati esistente in Italia. Posizione incantevole. I più moderni mezzi di cura. Pneumotorace terapeutico secondo il metodo del prof. *Forlanini*.
Dott. Cav. A. ZUBIANI

Libreria economica dei grandi autori
VOLUMI a L. 0.50
A. Manzoni - I Promessi Sposi.
G. Ohnet - La Padrona dei mulini.
P. Maël - La nipote dell'Ammiraglio.
E. Werner - Il fiore della felicità.
E. Marlitt - Il segreto della defunta.
G. Ohnet - Il canto del Cigno.
A. Previtera - L'Angoscia.
E. Werner - Catene spezzate.
La conquista dell'Algeria.
La Turchia dalla fondazione dell'impero ottomano alla guerra con l'Italia.
VOLUMI a L. 0.30.
A. Aleardi - I Canti.
G. Giacosa - Una partita a scacchi.
G. Parini - Odi.
G. Carducci - Critica e Arte.
» Giudizi su Alessandro Manzoni.
» Svolgimento della letteratura nazionale.
M. Serao - Piccole anime.
» Commedie borghesi.
» Leggende Napoletane.
P. Heyse - L'amore in Italia.
Biografia dei *Parlamentari Italiani nella 23. legislatura* L. 3.
Per ordinazioni: ETTORE CHIODI
ROMA - Via del Pozzetto N° 105 - ROMA.
Pacco di 10 romanzi popolari di scelti autori per L. 1.50.

FRANCOBOLLI per collezioni
GRATIS spedisco catalogo di circa 650 serie a chi lo richiederà con cartolina risposta pagata.
Cambio ed acquisto grosse partite di francobolli.
GIUSEPPE GIRTLER
Cassetta Postale 57
SESTRI PONENTE

PRESERVATIVI
e Novità Igieniche di gomma, vescica di pesce ed affini per signore o signori. — *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da Cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere IGIENE, casella postale n 635 Milano.

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola (anche in francobolli)

Stitichezza Guarigione sicura, nell'uso costante dell'Elixir Serafini, lassativo di effetto blando, immancabile a base di sostanze vegetali, senza alcool, preparato dal chimico Dott. Luigi Serafini di Roma — L. 2 la bottiglia per 15 giorni di cura. Due bottiglie per posta L. 5. In vendita presso la Ditta Fermentin Pozzo Cornacchie 62 - Roma e nelle principali farmacie

FOTO grafie artistiche dal Vero per amatori [illegible] della bellezza catalogo L. 1 bolli. GENNERT 91 g. Calle Padua Barcellona, Spagna

Macchina da scrivere nuova, Remington N. 7 vendesi d'occasione. Rivolgersi: Lattanzi - Via dei Gracchi N. 60 - Roma - ore 9-12.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETÀ ANONIMA
Cap. soc. L. 130,000.000 - VERSATO L. 121,324,000
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000
» » straordin. » 20,000,000
Sede Centrale: MILANO
Sedi e Succursali: Alessandria, Ancona, Bari Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente Torino, Udine. Venezia, Verona, Vicenza.
Sede di ROMA
Via Plebiscito, 112 (Palazzo Doria) Piazza Venezia

ABBONAMENTO
al Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres forts) per la custodia dei Titoli, Carte d'affari Oggetti preziosi, ecc.

PERIODI		Cassette forti piccole	medie	grandi	Casse forti e Armadi
per 1 mese	L.	4	6	10	20
per 3 mesi	»	8	12	20	35
per 6 mesi	»	12	18	30	55
per 1 anno	»	20	30	45	90

L'abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione a persona di sua fiducia per l'uso della Cassetta o Cassa forte.
Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.
Depositi chiusi e suggellati
Speciale servizio per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: Bauli, Casse, Pacchi, Valigie, contenenti argenteria, oggetti d'arte, documenti, ecc.

Calzoleria COLONNA
UBALDO ANTONUCCI
Roma, Via Colonna 33 - Via Bergamaschi 50-52
Stagione invernale Grandioso e ricco assortimento in calzature finissime per uomo e per signora.
Prezzi modici da non temere concorrenza. Lavoro delle primarie Case di America, Vienna e Inghilterra. Esteso assortimento in **calzature da bambini**.
Specialità per UFFICIALI - ALPINISTI - AGRIMENSORI
GAMBALI per Cavallerizzi Chauffeur Ciclisti
STIVALI e **SCARPONI** impermeabili per CACCIA

SI SPEDISCE CATALOGO GRATIS

Preservativo per signora
Antisside. Antifecondativo infallibile — Disinfettante. Innocuo. Raccomandato dai principali ostetrici e ginecologi in tutti i casi in cui vogliasi evitare la gravidanza ed il parto per ragioni di salute. Scatola piccola L. 4.75, grande L. 9. Premiato Esposiz. Internaz. Torino 1911 — Preparazione del Laboratorio Chimico Subalpino di Torino — Rappresentanza e Deposito in Roma: Unione Commercio Prodotti Igienico-Sanitari Via dei Pastini 20.A (presso piazza di Pietra). — Per spedizioni fuori Roma aggiungere 0.25 per spese postali.

DIABETE
GRATIS LA NUOVA DOTTRINA DEL
— Dott. MAYOR —
per la guarigione radicale SENZA REGIME. Concessionario PIETRO RUFFINI - Via del Mercatino, 2 - FIRENZE.
È DELITTO RITARDARE LA CURA
Deposito in *Roma* presso il sig. *Romeo Tisioni* Via Quattro Fontane, 80.

MAGNETISMO AVVISO INTERESSANTE
Consulti per qualunque domanda d'interess particolari. I signori che vogliono consulti per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviare L. 5.15 per l'estero L. 6, in lettera raccomandata, o vaglia. Dirigersi al Prof. **Pietro D'Amico** Via Solferino n. 13 - BOLOGNA (Italia)

VOLETE UNA BUONA TINTURA per tingere barba e capelli nei primitivi colori? Acquistate l'acqua **Liri** progressiva, o l'acqua delle **Indie** istantanea, analizzate dall'ufficio d'Igiene del Municipio di Roma. Non macchia la pelle, nè la biancheria. Si vende la prima L. 2.25 la bottiglia, la seconda L. 2.25 la scatola con due bottiglie. Per posta, con tutta segretezza, cent. 80 in più, presso l'inventore **GIOVANNONE VINCENZO** Profumeria Via Cavour 274-276. ROMA

INDISPENSABILE
in una buona cucina l'olio più fino e squisito! Perchè rovinate tutte le vivande se potete acquistare il genuino raffinato purissimo olio di oliva a poco prezzo e nel centro di Roma? In Via PANETTERIA 12 a L. 2 il litro.

I più fini Liquori ? BUTON *Piazza TREVI*

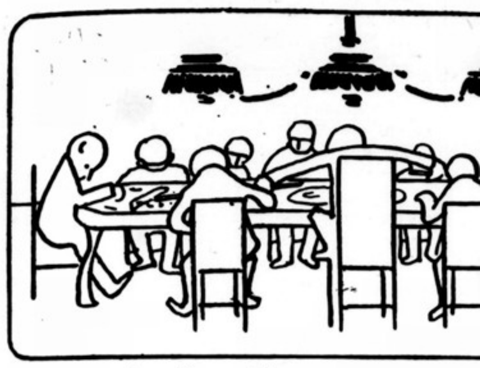
NEGOZI IN ROMA
PRINCIPALE:
Via Nazionale, 95, 95 , 96, 15
ALTRI NEGOZI
Corso Umberto I, 231-232-233
Via Cavour, 84, 86
Via Lucrezio Caro, 45-47-49
Via E. Q. Visconti, 69
Via Tiburtina, 13

MACCHINA SINGER WHEELER & WILSON
Unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
Esposizione di Torino 1911 - 2 Grandi Premi e altre onorificenze
Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali - Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis
Macchine per tutte le industrie di cucitura. Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori di ricamo di ogni stile, merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano ecc.; eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
NEGOZIO IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA.

NEGOZI IN PROVINCA
FROSINONE Via del Plebiscito N. 2)
VELLETRI Corso Vittorio Emanuele, N. 133
VITERBO Corso Vittorio Emanue N. 18
TIVOLI Via del Trevio N. 54

Secolo II - Anno XIV

LA PACE



Dunque par che alfine a Nizza
voglia chiudersi la lizza
tra Turchi e Balcanici

E l'idea non è cattiva
che si adunin sulla riva
del Mediterraneo,

e che proprio là si saldi
dove nacque Garibaldi
un accordo ferreo.

Per lo meno verrà fuori
nella culla dei bei fiori
fior... di pace stabile.

Par sia stata l'Inghilterra
a indicare quella terra
come adattatissima.

Eh! per questo, sono scaltri,
san menare a spasso gli altri
gli angli diplomatici!

ed a Nizza infatti c'è
la «*Promenade des Anglais*»
Che si vuol di meglio!

Certo la Diplomazia
questa volta è sulla via
di scavizzolarsela.

E vedrete, s'ella è in vena,
— la città d'alberghi è piena —
quante *note*...e chiacchiere!

Poi non mancano altri spassi:
Montecarlo è lì a due passi...
Tentazion del diavolo!

Figuratevi un pochino
se, a mezz'ora dal Casino,
non gli venga l'uzzolo

L'ORACOLO BERGAMASCO

Continua, alla casa della veggente di Azzano in quel di Bergamo, il pellegrinaggio di coloro che hanno da implorare previsioni pel futuro, guarigioni, miracoli, ed altri motivi di allarme per la pubblica sicurezza. La cronaca ci ha detto come l'altra sera attorno alla casa della «Santa» si accalcasse una folla di qualche migliaio di persone. Ma non ci ha fatto nomi. Eppure, da qualche indiscrezione pervenutaci, sappiamo che alcuni nomi interessanti si potevano pescare, tra la folla.

Molti deputati, per esempio, si sono travestiti chi da donna, come l'on. Murri e l'on. Artom, chi da prete, come gli on. Cornaggia e Cameroni, chi da cafone, come l'on. Trapanese, chi da pezzente lacero-contuso come l'on. Mezzanotte, e si sono recati all'oracolo, nella speranza di sapere, a nome proprio e di tanti colleghi in pena, l'epoca in cui dovranno morire, per mano del suffragio allargato.

E la veggente in preda al delirio divinante, pare che abbia risposto loro: «Vedo un palazzo, nei pressi di Piazza Navona, con un gran portone guardato delle guardie di P. S. Dentro al portone un cortile, nel cortile uno scalone, in cima allo scalone